



UNIVERSITA' DEGLI STUDI *Niccolò Cusano* TELEMATICA ROMA
Nucleo di Valutazione
Via Don Carlo Gnocchi, 3
00166 Roma

NUCLEO DI VALUTAZIONE

RELAZIONE ANNUALE DI ATENEIO

ai sensi degli artt. 12 e 14 del D.Lgs. 19/2012

Stato delle attività svolte dai corsi di studio

Analisi propedeutica alle audizioni

Anno 2019

30 OTTOBRE 2019



INDICE

Premessa	3
Ringraziamenti.....	4
I. Aspetti metodologici.....	5
1. Procedura analisi adeguatezza delle attività della qualità	5
III Qualità della formazione a livello di Corsi di Studio.....	6
1. Caratterizzazioni dell'esame.....	6
ALLEGATO A	7
Risultati attività Corsi di Studio	7
Corso di Studio Triennale in Ingegneria Civile L7.	8
Corso di Studio Triennale in Ingegneria Industriale L9.	13
Corso di Studio di Economia Aziendale e Management (L-18)	20
Corso di Studio Triennale in Scienze dell'Educazione e della Formazione - L19	27
Corso di Studio Magistrale in Ingegneria Civile LM23.	35
Corso di Studio in Ingegneria Elettronica LM-29	39
Corso di Studio Magistrale in Ingegneria Meccanica LM33.	46
Corso di Studio in Ingegneria Elettronica LM-29	50
Corso di studio Scienze politiche e relazioni internazionali L-36	57
Corso di Studio di Psicologia Magistrale LM-51.....	67
Corso di studio magistrale in Relazioni internazionali LM52.....	75
Corso di Studio di Scienze Economiche (LM-56).....	85
Corso di Studio Magistrale in Scienze Pedagogiche - LM-85	93
Corso di Studio in Giurisprudenza – LMG-01.....	102



Premessa

Il Nucleo di Valutazione (NdV), nominato dall'Università a fine settembre del 2019, ha deciso¹ che per assolvere a quanto previsto dalla normativa circa la redazione della seconda parte della "Relazione Annuale 2019", sulla base del quadro normativo vigente², si doveva mantenere la traccia fissata dal precedente Nucleo di Valutazione e delineata nella prima parte della stessa Relazione³; nello stesso tempo, il NdV assumeva come riferimento di fondo quanto riportato nella documentazione realizzata dalla struttura della qualità dell'Ateneo e descritta nei vari Rapporti e Relazioni e riguardante, soprattutto, i provvedimenti e le azioni migliorative messe in atto, nel corso del biennio 2016-2018, da parte dell'Ateneo nelle sue componenti didattico-amministrative, per rispondere alle condizioni e raccomandazioni espresse dalla CEV-ANVUR nella relazione finale alla conclusione della *Visita istituzionale* per l'Accreditamento Periodico.

La presente relazione, quindi, nel conformarsi a quanto richiesto dalle linee guida dell'ANVUR per l'anno 2019⁴, descriverà le "politiche di AQ, verificando l'attivazione, formale e sostanziale, delle strutture e delle procedure previste dal sistema" considerando acquisito il concreto soddisfacimento delle condizioni e raccomandazioni indicate dalla Commissione di Esperti di Valutazione CEV-ANVUR.

La descrizione dello stato rilevabile del sistema di qualità e delle attività di terza missione e le riflessioni realizzate dal NdV su quanto rilevato tengono conto, quindi, della documentazione e dei dati presentati dal Presidio di Qualità, dai Gruppi di riesame e dalle Commissioni paritetiche docenti-studenti, nonché dalla documentazione prodotta dalla Direzione dell'Ateneo. La descrizione riportata nella Relazione annuale, pertanto, si realizza sulla base della documentazione acquisita dal NdV e non della effettiva osservazione dei processi attuati nell'Università.

La Relazione che il NdV presenta, considerando il quadro di riferimento precedentemente rappresentato e le indicazioni riportate nel terzo capitolo delle linee guida NdV 2019, sottolineerà gli esiti relativi a:

1. Sistema di AQ a livello di Ateneo;
2. Sistema di AQ a livello dei CdS;
3. Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione a livello di Facoltà;
4. Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti e dei laureandi (consegnata entro il 30 aprile 2019);

Gli esiti descritti, per quanto riguarda l'interpretazione dei valori assunti dagli indicatori di risultato di Ateneo e di singoli corsi di studio, calcolati dall'ANVUR, fanno riferimento a dati resi disponibili entro la data del 30 settembre 2019.

Infine, per quanto attiene allo specifico delle raccomandazioni e suggerimenti, in considerazione dell'obiettivo di miglioramento continuo, il NdV considera di aggiornare quelli già indicate nella relazione 2018 e di perfezionarli per l'anno 2020 alla conclusione del primo anno di attività.

¹ Vedi "Verbale I, 8 ottobre 2019.

² La normativa riguarda l'autovalutazione, l'accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio, definito in particolare dal DLgs 19 del 2012 e precisato nel Decreto Ministeriale 6 del 7 gennaio 2019 e dal documento ANVUR, "Linee guida per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei corsi di studio universitari", 10/8/2017.

³ Vedi "Relazione Nucleo di Valutazione – 2019 – Prima parte", 30 aprile 2019.

⁴ Vedi "LINEE GUIDA 2019 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione - Versione del 18 aprile 2019".



Ringraziamenti

L'insediamento del NdV si è svolta in un clima di proficua collaborazione con gli organi di governo e le diverse componenti della comunità accademica dell'Ateneo, anche grazie al costante sostegno del Presidente e del Magnifico Rettore dell'Università che, nella riorganizzazione dei componenti e la nomina per il nuovo triennio, hanno riconfermato la centralità del ruolo del Nucleo di Valutazione e la sua natura autonoma di organo terzo.

Un ringraziamento particolare per la collaborazione al Prof. Oliviero Giannini, Presidente del Presidio di Qualità dell'Università. e ai Presidi di Facoltà per supporto offerto e il lavoro svolto utile nella descrizione del sistema di qualità dei corsi di studio.

I. Aspetti metodologici

1. Procedura analisi adeguatezza delle attività della qualità

Il Nucleo di Valutazione, per lo svolgimento dell'attività di analisi della documentazione e quindi per la costruzione della relazione annuale, assume di utilizzare lo specifico *modello operativo per livelli*⁵, e la derivata procedura, già utilizzati per la relazione del 2018.

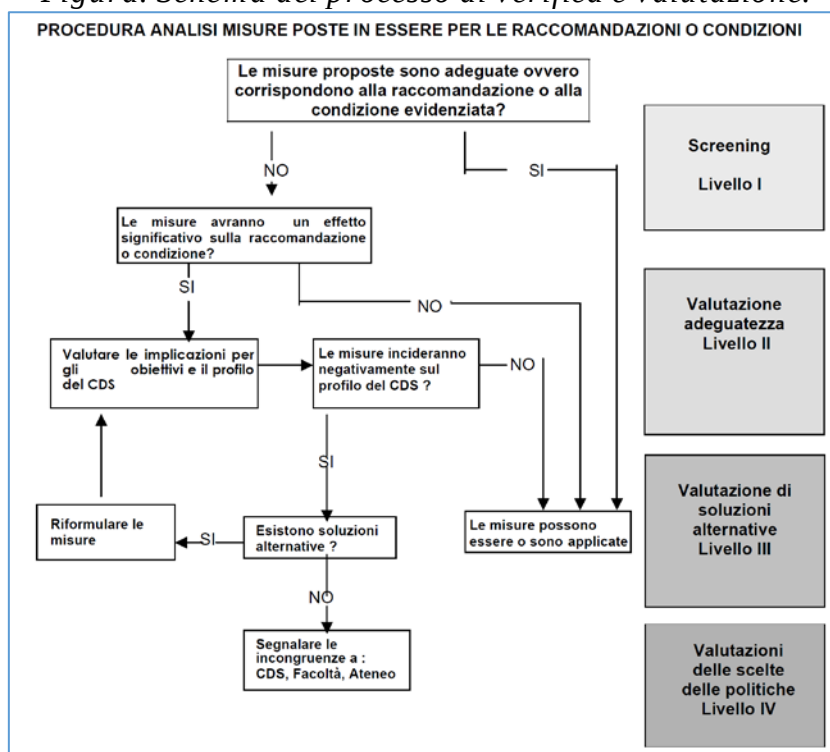
La procedura utilizzata ha utilizzato pertanto i seguenti livelli:

- **Livello I: screening.** Processo d'individuazione delle proposte di misure in grado di soddisfare le raccomandazioni o condizioni evidenziate e determinazione del possibile grado di significatività di tali misure;
- **Livello II: valutazione adeguatezza.** Considerazione dell'incidenza delle misure in termini di soddisfaccibilità delle richieste, anche tenendo conto della struttura e funzione del Requisito e della sua rilevanza;
- **Livello III: valutazione delle soluzioni alternative.** Valutazione delle modalità alternative per l'attuazione delle misure, ovvero di azioni o misure alternative, in grado di soddisfare le richieste;
- **Livello IV: valutazione di politiche.** In caso di assenza di soluzioni alternative in grado di soddisfare le richieste per il superamento delle raccomandazioni o delle condizioni, il NdV rimanda, con proprie raccomandazioni, alla direzione dell'università la richiesta di intervento.

La struttura descritta ha permesso di valutare a ciascun livello la necessità o meno di procedere al livello successivo, riducendo anche i tempi della valutazione stessa.

La figura successiva presenta lo schema della procedura stessa.

Figura. Schema del processo di verifica e valutazione.



⁵ Il modello deriva dalla pratica valutativa dove sussiste un consenso generalizzato sul fatto che le valutazioni siano da realizzarsi per livelli.



III Qualità della formazione a livello di Corsi di Studio

1. Caratterizzazioni dell'esame

Il NdV ha considerato lo sviluppo della formazione e della sua qualità anche a livello dei singoli Corsi di Studio. Per tali corsi ha esaminato le attività svolte dal PQA e dalle Commissioni paritetiche docenti-studenti (CPDS) in modo da accertare il soddisfacimento dei criteri di coerenza e integrazione del sistema di AQ dell'Ateneo – attuazione del Manuale di Qualità-. A tale scopo il NdV ha esaminato i documenti disponibili (SUA-CDS, dati specifici di Ateneo, Relazioni delle CPDS, Verbali dei Consigli di Corso di studio, Relazioni del PQA, Rapporti di Riesame ciclico) nell'ottica di assumere le prime informazioni sulle attività relative alla qualità realizzate dai singoli CDS, con lo scopo, anche, di poter segnalare agli stessi CdS, o gruppi di CdS, le eventuali situazioni che potevano presentare criticità, ovvero che avrebbero potuto generare criticità. Nello stesso tempo, l'analisi realizzata è servita per comprendere le modalità di azione dei CDS e accertare la congruenza tra le attività svolte e quanto dichiarato nelle SUA-CDS.

La descrizione dello stato di ogni Corso di Studio è completata da una osservazione sui servizi di supporto allo studio.

I risultati dell'attività di analisi della documentazione relativa a ogni corso di studio sono presentati nell'allegato A. La stessa attività di analisi dei documenti è stata condotta coinvolgendo i rappresentanti dei CDS.



ALLEGATO A

Risultati attività Corsi di Studio

Corso di Studio Triennale in Ingegneria Civile L7.

Struttura e organizzazione del corso di studio (SUA-CDS)

Il Nucleo di Valutazione (NdV) ha analizzato la documentazione prodotta dal Corso di Studio Triennale in Ingegneria Civile da cui si evince che il CDS ha svoto durante l'anno in esame tutte le attività di AQ richieste dalla normativa e propedeutiche alla richiesta di variazione dell'ordinamento.

Progetto del CDS, profili professionali, consultazioni di stakeholder, aggiornamento del CDS Dall'analisi dei documenti inseriti in SUA CDS e resi disponibili dal coordinamento del CDS al Nucleo, si evince che i processi di AQ previsti per la revisione periodica degli ordinamenti siano stati condotti con regolarità. In particolare dalle risultanze del riesame ciclico 2017 è scaturita la necessità di una revisione dell'offerta formativa anche in funzione di quanto emerso dalle consultazioni con le parti sociali e le analisi fornite dalla commissione paritetica. Dal documento di progetto, appare chiaro come le variazioni introdotte scaturiscano dalle consultazioni con gli stakeholder, dalle richieste degli studenti e da un'analisi delle necessità del mercato. Gli stakeholder sono stati consultati sia prima della definizione dell'ordinamento e sia successivamente per verificare che le variazioni proposte fossero coerenti con le necessità rilevate. Le informazioni presenti nel documento di progetto hanno portato ad una consapevole redazione dei quadri A della sua CDS. Il cambio di ordinamento è avvenuto per l'AA. 18/19 con l'introduzione di due curricula, denominati Edilizia e Strutture.

Struttura della didattica (erogativa e interattiva), coordinamento tra docenti e tutor ed etivity Il NdV rileva che il CDS, nel corso dell'anno, ha rivisto il modello formativo coerentemente con le linee guida dell'Ateneo, producendo il documento *modello formativo di CDS L7* inserito nel QUADRO B1 della SUA-CDS che definisce la struttura della didattica, declinandola tra Didattica Erogativa, Interattiva e apprendimento autonomo dello studente. Il documento definisce anche le attività di tutoraggio, sia disciplinare che di CDS e le attività previste di coordinamento tra tutor, docenti e coordinamento del CDS.

Il quadro didattico generale risulta coerente con gli obiettivi formativi del CDS e propone valide Etivity online, sia di base che progettuali, anche studiate per garantire apprendimento in situazione ad integrazione delle attività di tirocinio. Nei verbali dei consigli di CDS si riporta il monitoraggio, svolto con cadenza semestrale, delle attività interattive per ogni insegnamento del CDS. L'analisi a campione delle attività svolte in piattaforma mostra la presenza di Etivity in tutti gli insegnamenti condotte coerentemente con quanto dichiarato nelle schede di trasparenza.

Infine, per le attività di tirocinio curriculare il CDS ha stipulato convenzioni con diversi studi professionali di ingegneria diffusi su tutto il territorio nazionale. Tali convenzioni sono analizzate nel quadro C3 della SUA-CDS. Durante il tirocinio gli studenti hanno dunque la possibilità di svolgere attività progettuale o di cantiere (apprendimento in situazione).

Consistenza e qualificazione dei docenti, aggiornamento metodologico, rapporto studenti/docenti, servizi di supporto, dotazione infrastrutturali

Il NdV rileva che il corpo docente risponde ai requisiti minimi dell'incardinamento. La numerosità del corpo docente per l'AA 2017-2018 è di 7 unità di cui 1 PO, 2 PA, 1 RTD tipo b, 2 RTD tipo a, 1 ID.

L'analisi della consistenza del corpo docente è stata fatta sulla base degli indicatori iC05, iC27, iC28 e iC19.

L'indicatore iC05, dato dal rapporto studenti regolari e docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b), si attesta nel

2017 su 37.6. Ciò denota la sufficiente numerosità del corpo docente strutturato anche in considerazione del fatto che tale indice è inferiore al valore medio dello stesso CDS degli Atenei telematici (82.7 nel 2017), sebbene risulti ancora superiore ai CDS degli Atenei non telematici (7.9 nel 2018). L'indicatore iC05 è ritenuto quello più significativo per determinare l'onere di didattica assistita per il corpo docente, poiché al numeratore compaiono gli studenti regolari. Considerando invece la totalità degli studenti, il Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) (iC27), ha subito un leggero aumento nel corso degli anni passando dal valore di 39.5 del 2014, fino al valore di 53,0 del 2017, diretta conseguenza della crescita del numero di studenti iscritti al CDS. Il valore dell'indice iC27 nel 2017 è inferiore a quello calcolato per gli Atenei telematici (61.4), ma è ancora superiore rispetto a quello calcolato per gli Atenei non Telematici (24.2).

Il Rapporto tra gli studenti iscritti al primo anno e i docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) (iC28) è diminuito, registrando valori di 28.5 per il 2017. I valori dell'indice sono leggermente superiori a quelli riferiti ai corrispondenti CDS presso Atenei non telematici, che presentano un valore che si attesta attorno a 21.3, ma ben inferiore rispetto alla media degli Atenei Telematici.

La percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) è aumentata significativamente nel periodo di riferimento passando dal valore 16.7% per 2016 e 2017 al valore di 42.9% per il 2018. I valori dell'indice di riferimento sono comunque sopra la media dei valori nazionali, riferita ad atenei telematici (37%), ma ancora inferiori a quelli non telematici (79%).

La qualificazione del corpo docente è testimoniata dagli esiti dell'ultima VQR (2011-2014) del Collegio dei Docenti del CDS. Il valore dell'indice qualitativo R per l'Area 08 è stato pari a 1.11, portando a una valutazione complessiva più che positiva. Considerando la classifica nazionale, l'Area 08 dell'Ateneo si è classificata quattordicesima (su 40) nella scala nazionale.

Esiti delle attività organizzative e formative - Andamento del Corso di Studio

Nota alle grandezze degli indicatori ANVUR

Le analisi descritte qui di seguito sono state condotte sulla base degli indicatori calcolati per il monitoraggio annuale del CDS. Si fa presente che gli indicatori relativi agli immatricolati puri (iscritti per la prima volta nel caso di LM), da iC13 a iC24, sono valutati su un sottoinsieme degli iscritti al CDS poiché limitato agli iscritti entro il 31/10 di ogni anno per ogni coorte. L'Ateneo iscrive entro quella data circa il 20% del totale degli studenti. Gli indicatori sono quindi calcolati su un sottoinsieme parzialmente significativo della platea di Studenti del CDS. I commenti relativi alla sezione "Andamento degli Immatricolati e iscritti" fanno, invece, riferimento ai dati "completi" di cui l'Ateneo dispone.

Inoltre, a seguito di un problema tecnico nella trasmissione dei dati al CINECA da parte dell'Ateneo, gli indicatori di approfondimento del gruppo E risultano nelle schede di monitoraggio annuale non coerenti con la realtà dell'Ateneo. Il PQA ha quindi ricalcolato gli indicatori iC13, iC14, iC15 e iC16 con i dati a disposizione relativamente alla corte 2016 e commentati di seguito.

Andamento del Corso di Studio

Il Corso di Studio presenta complessivamente, sin dal suo I anno di istituzione un trend positivo in termini di studenti iscritti con una sola leggera inflessione nell'AA 2017/2018.

Gli avvisi di carriera al primo anno sono invece leggermente in calo ma comunque in linea agli altri CDS non telematici della stessa classe. Pertanto la valutazione del corso in termini di

immatricolazioni e di iscrizioni è da ritenersi positiva e non critica data anche la giovane età del corso in sé.

Il dato sugli immatricolati puri (25), risulta pressoché stabile sebbene il valore sia al di sotto della media degli atenei telematici (85) e non telematici (68).

La capacità di attrarre gli studenti al primo anno da regioni diverse da quelle della sede centrale dell'Ateneo è un punto di forza, legato anche alla natura telematica dell'ateneo. Il 74.4% degli studenti proviene infatti fuori dalla regione Lazio (iC03). Leggermente superiore alla media nazionale degli atenei telematici pari a 68% e di gran lunga superiore alla media nazionale degli Atenei non telematici pari al 22.8%.

Andamento immatricolati e iscritti

Il numero totale di studenti iscritti al CDS è aumentato progressivamente registrando nel 2017 il valore 429. Il numero degli immatricolati puri è stato di 25. Tale valore, seppur stabile negli anni, risulta al di sotto della media degli atenei telematici (85) e non telematici (67). L'età media degli iscritti è rimasta pressoché stabile, attestandosi al valore di circa 30 anni. Si evidenzia comunque che l'età media degli studenti alla prima immatricolazione non supera i 24 anni di età.

Progressione nello studio (passaggi)

La produttività degli studenti nel primo triennio di attività è stata complessivamente buona. In particolare i CFU sostenuti al termine del I Anno (iC13), sono in forte crescita, passando dal 10.6% (A.A. 2013-2014) al 14.3% (A.A. 2014-2015) al 20% (A.A. 2015-2016 e AA2016-2017) del totale di CFU da sostenere, valore superiore rispetto alla media degli Atenei Telematici (9.6% A.A. 2016-2017). Per l'anno accademico 2017/2018 il valore è pari al 27%. Nonostante la crescita, l'indicatore è sempre inferiore alla media nazionale degli Atenei Non Telematici nella stessa classe pari al 42.8% nell'A.A. 2016-2017.

Facendo riferimento alla percentuale degli studenti che abbiano conseguito almeno 20 CFU (iC15) è possibile evidenziare un trend positivo: il valore dell'indicatore iC15 pari al 16.7% nell'A.A. 2013-2014 è infatti cresciuto fino a raggiungere i valori di 17.9% nell'A.A. 2014-2015, del 25.9%, nel 2015-2016, del 26.7% nel 2016-2017, del 40% nel 2017-2018, sempre superiore alla media degli Atenei telematici negli stessi anni accademici di riferimento. Il valore dell'indice iC15 è invece ancora inferiore a quello relativo ai CDS degli Atenei Non Telematici, dove il valore si attesta sempre intorno al valore del 51.3%.

Nell'A.A. 2016-2017 in merito agli studenti immatricolati che passano al II anno dopo aver acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare (iC16), si nota come il valore dell'indice sia cresciuto passando da un valore di circa 4% (A.A. 2013-2014, A.A. 2014-2015) all'11.1% (A.A. 2015-2016), al 15.7% (A.A. 2016-2017) fino al 20% nell'anno accademico 2017-2018.

Il numero di studenti che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. (iC01), è stabile sul valore di circa 6.6%. Il valore dell'indice iC01 rimane comunque sotto la media nazionale degli Atenei telematici (30.1% per l'A.A. 2016-2017).

Gli indicatori sopra analizzati (iC13, iC15, iC16) mostrano come, nel corso dell'ultimo triennio, l'affidamento degli incarichi didattici degli insegnamenti del primo anno a docenti strutturati abbia consentito un miglioramento delle performance degli studenti. Inoltre si osserva il miglioramento nell'efficacia della didattica degli insegnamenti del I anno con l'affiancamento di tutor didattici in supporto alle attività dei docenti e nuovi strumenti di didattica interattiva già attivati dall'A.A. 2017-2018.

Risultati della formazione (laureati)

Avendo concluso quest'anno accademico il quinto anno di vita del CDS, ad oggi il numero di laureati è ancora limitato. Secondo l'indicatore del Ministero, i laureati entro la durata regolare

del Corso di Studio nell'anno 2017 al CDS (iC02) danno luogo ad un indicatore pari al 33.3%. La media nazionale nella stessa classe è del 67.4% per i CDS Telematici e del 25.1% dei CDS non telematici. Per quanto riguarda l'esito dei percorsi degli immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del CDS (iC17) il dato della percentuale di laureati regolari risulta per la prima volta disponibile e si attesta al 7.1%.

La percentuale di immatricolati che si laureano, nel CDS, entro la durata normale del corso (iC22) è pari a 3.7 % nel 2017 considerando un numero di iscritti pari solo a 27 studenti.

Attrattività e internazionalizzazione

I valori degli indici relativi alla percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti (iC10) e alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU (iC11) non sono apprezzabili, vista la recente attivazione del Progetto Erasmus (carta Erasmus attivata nel 2014) e l'esiguità del campione dei laureati per i tre anni accademici analizzati. Il responsabile del Progetto Erasmus per l'area di Ingegneria Prof.ssa Cacciotti sta monitorando le attività, nuovi accordi sono stati stipulati e alcuni studenti del CDS hanno vinto la borsa di studio negli anni 2016 e 2017 sia per conseguire CFU all'estero che per svolgere la tesi.

L'internazionalizzazione del CDS, riferita alla capacità di attrarre studenti con titolo di ingresso conseguito in uno stato estero presenta un indice di riferimento (iC12) pari al 1.3%, valore superiore alla media degli Atenei Telematici (0.43%) ma sotto la media degli Atenei non Telematici (4%). Non ancora apprezzabili sono invece i CFU conseguiti all'estero durante la durata regolare del Corso di Studio. Va comunque evidenziato come, a partire dall'A.A. 2015-2016, vi sia stata una buona partecipazione alle attività dell'Erasmus+ di studenti dell'Università che hanno usufruito delle rispettive borse per effettuare periodi di studio all'estero, in particolare per lo svolgimento della tesi di laurea.

Coerenza tra la domanda, obiettivi formativi e risultati di apprendimento

La redazione della scheda SUA-CDS appare svolta con maturità, sono chiaramente definiti i profili professionali che si intende formare e le attività formative sono coerenti con le competenze richieste dalle figure. Una analisi a campione delle schede di trasparenza evidenzia come gli obiettivi a livello di CDS siano coerenti con le attività formative a livello di insegnamento. La relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti 2018 nel quadro C dichiara che i corsi elencati a manifesto sono in linea con gli obiettivi formativi specifici dichiarati sia dal punto di vista dell'equilibrio nella formazione sulle discipline di base sia per quanto attiene alla formazione tecnico-applicativa. La commissione inoltre sottolinea positivamente l'omogeneità e la completezza in merito alle informazioni riportate nelle schede di trasparenza, in particolare: tutti gli insegnamenti del CDS L7 descrivono i risultati di apprendimento attesi usando gli indicatori di Dublino; le schede degli insegnamenti di L7 sono tutte conformi al format di Ateneo; l'organizzazione della didattica è ben descritta e dettagliata con riferimento alle eventuali propedeuticità, ai riferimenti bibliografici e al materiale in piattaforma.

Il riesame del CDS e indicazioni della commissione paritetica

Il CDS ha svolto le attività di riesame ciclico nel 2017 a supporto sia del superamento di criticità precedentemente individuate sia alle variazioni di ordinamento per l'A.A. 18/19. Mentre nel 2018 il CDS ha svolto la regolare attività di Riesame presentando il monitoraggio delle azioni correttive durante i consigli di CDS tenutisi con cadenza semestrale.

Si rileva dai verbali dei gruppi di riesame che è stato dato seguito nel corso alle azioni di miglioramento individuate nel riesame precedente, con puntuale monitoraggio degli obiettivi

secondo le scadenze esplicitamente definite. Si rileva, inoltre, uno scambio di informazioni (tramite una seduta congiunta riesame-CPDS) con la commissione paritetica e a presa in carico dei rilievi da questa sollevata. Le attività della Commissione Paritetica Docenti-Studenti si sono svolte, come evidenziato anche dal PQA, con tempi e modi adeguati, rispettando le linee guida e coinvolgendo la rappresentanza studentesca in un ruolo attivo e recependone le segnalazioni. Si nota inoltre, come il PQA abbia fornito alle CPDS i dati di ingresso-percorso e uscita, nonché i dati dei questionari di valutazione della didattica in forma sia aggregata sia disaggregata permettendo alle stesse di condurre le proprie analisi e verifiche sui dati.

Miglioramento continuo

Sulla base dell'analisi della documentazione dei CDS, si esprime un apprezzamento generale per l'andamento del CDS. Il NDV aveva già rilevato l'aggiornamento della scheda SUA-CDS e in particolare i Quadri A2 e A4 e le sottosezioni A2a e A4a,b. Come richiesto lo scorso anno, nell'ottica di miglioramento continuo i rappresentanti del CDS hanno continuato a monitorare con attenzione i dati di percorso degli studenti iscritti ponendosi come obiettivo un miglioramento degli stessi. Nonostante il periodo economico sfavorevole al settore delle Costruzioni si consiglia di continuare nella sistematizzazione delle attività relative ai rapporti con gli stakeholder, approfondendo il reperimento di informazioni circa le esigenze del mondo del lavoro a livello sia nazionale sia internazionale tramite studi di settore.



Corso di Studio Triennale in Ingegneria Industriale L9.

Struttura e organizzazione del corso di studio (SUA-CDS)

Il Nucleo di Valutazione (NdV) ha analizzato la documentazione prodotta dal Corso di Studio Triennale in Ingegneria Industriale da cui si evince che il CDS ha svoto durante l'anno in esame tutte le attività di AQ richieste dalla normativa e propedeutiche alla richiesta di variazione dell'ordinamento.

Progetto del CdS, profili professionali, consultazioni di stakeholder, aggiornamento del cds

Dall'analisi dei documenti inseriti in SUA CDS e resi disponibili dal coordinamento del CDS al Nucleo, si evince che i processi di AQ previsti per la revisione periodica degli ordinamenti siano stati condotti con regolarità. In particolare dalle risultanze dell'ultimo riesame ciclico, redatto nel 2017, è scaturita la necessità revisione dell'offerta formativa anche in funzione di quanto emerso dalle consultazioni con le parti sociali e le analisi fornite dalla commissione paritetica. Le principali modifiche apportate riguardano:

- Per tutti i curricula si è proposta una riduzione da 6 a 3 CFU per la prova finale per aumentare la quota di didattica curriculare caratterizzante;
- Per l'indirizzo Meccanico, Gestionale e Agroindustriale si è proposta l'introduzione di un insegnamento di Disegno Assistito al Calcolatore (ING-IND/15);
- Per l'indirizzo elettronico è stato previsto l'inserimento di insegnamenti ritenuti formativi agli esami caratterizzanti presenti nella Laurea Magistrale in Ingegneria Elettronica. Oltre alla già citata Chimica Generale, sono stati introdotti gli insegnamenti di "Propagazione Guidata" (ING-INF/02), e di "Economia Applicata all'Ingegneria" (ING-IND/35). Inoltre, è stato potenziato l'insegnamento di "Elettronica" (ING-INF/01) che è passato da 9 a 12 CFU. Le suddette modifiche del piano di studio hanno comportato una semplice rimodulazione dell'impegno di personale docente già strutturato nell'Ateneo e quindi non comporteranno particolari problematiche sul reclutamento di ulteriori risorse o sulla tempistica con cui potrà essere attuata.
- Per l'indirizzo Gestionale, si è prevista l'introduzione di un insegnamento di Disegno Assistito al Calcolatore (ING-IND/15), l'introduzione di un insegnamento di Macchine a Fluido (ING-IND/08) teso a fornire competenze sugli impianti di produzione di energia e l'introduzione di elementi di Meccanica Applicata e automazione industriale (ING-IND/13).
- Per l'indirizzo Biomedico, si è proposta l'introduzione dei seguenti insegnamenti: Biochimica (BIO/10), Fisiologia (BIO/11), Teoria dei Segnali (ING-INF/03) e Strumentazione Biomedica (ING-INF/06), oltre alla riduzione dei crediti di "Fisica Generale II", "Elettronica" e "Modellazione e simulazione biomeccanica" da 9 a 6;
- Per l'indirizzo Agroindustriale è stato inserito l'insegnamento di Disegno (ING-IND/15) e un insegnamento relativo a Elementi di biochimica e nutrizione umana;



- Dal documento di progetto, appare chiaro come le variazioni introdotte scaturiscano dalle consultazioni con gli stake-holder e da un'analisi delle necessità del mercato. Gli stake-holder sono stati consultati sia prima della definizione dell'ordinamento e sia successivamente per verificare che le variazioni proposte fossero coerenti con le necessità rilevate. Il documento di riesame e la relazione della commissione paritetica sono stati presi in considerazione nel riordinamento del piano di studi formulato. Le informazioni presenti nel documento di progetto hanno pertanto portato ad una consapevole redazione dei quadri A della sua CDS. In tal senso il NdV ritiene che il CdS abbia svolto in modo corretto e proficuo tutte le procedure previste dal sistema AQ, pertanto incoraggia il CdS e i suoi attori a proseguire in tale direzione.

Struttura della didattica (erogativa e interattiva), coordinamento tra docenti e tutor ed etivity

Il NdV rileva che il CDS, nel corso dell'anno, ha rivisto il modello formativo coerentemente con le linee guida dell'Ateneo, producendo il documento *modello formativo di CDS L9* inserito nel QUADRO B1 della SUA-CDS che definisce la struttura della didattica, declinandola tra Didattica Erogativa Interattiva e apprendimento autonomo dello studente. Il documento definisce anche le attività di tutoraggio, sia disciplinare che di CDS e le attività previste di coordinamento tra tutor, docenti e coordinamento del CDS.

Il quadro didattico generale risulta coerente con gli obiettivi formativi del CDS e propone valide Etivity online, sia di base che progettuali, anche studiate per garantire apprendimento in situazione ad integrazione delle attività di tirocinio. L'analisi a campione delle attività svolte in piattaforma mostra la presenza di Etivity in tutti gli insegnamenti condotti coerentemente con quanto dichiarato nelle schede di trasparenza. Infine, per le attività di tirocinio interno e di tesi di laurea, il CDS può fare affidamento presso la sede di Roma sul laboratorio di ingegneria presentato nel QUADRO B4 della scheda SUA-CDS. Il NdV apprezza le attività svolte dal CdS e consiglia di attivare una procedura di quality assurance per monitorare le attività di tirocinio esterno.

Consistenza e qualificazione dei docenti, aggiornamento metodologico, rapporto studenti/docenti, servizi di supporto, dotazione infrastrutturali

Il NdV rileva che il corpo docente risponde ai requisiti minimi dell'incardinamento. L'attuale numerosità del corpo docente è di 12 unità di cui 1 PO, 3 PA, 7 RTD, 1 ID. Inoltre nel corso dell'anno 2017 sono stati incardinati 3 nuovi ricercatori RTDa.

L'analisi della consistenza del corpo docente è stata fatta sulla base degli indicatori iC05, iC27, iC28 e iC19.

L'indicatore iC05, dato dal rapporto studenti regolari e docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b), è stabile passando dal valore di 182.5 (2016) al valore di 188.6 (2017). Il NdV denota la necessità di un aumento del corpo docente strutturato anche in considerazione del fatto che tale indice è generalmente superiore al valore medio dello stesso CdS degli Atenei telematici (circa 64,5) e comunque risulta ancora superiore ai CdS degli Atenei non telematici (14.5). L'indicatore iC05 è ritenuto quello più significativo per determinare l'onere di didattica assistita per il corpo docente, poiché al numeratore compaiono gli studenti regolari.



Considerando invece la totalità degli studenti, il Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) (iC27), è aumentato nel corso degli anni passando dal valore di 119.3 (A.A. 2014-2015) fino al valore di 180.4 del 2017, diretta conseguenza della crescita del numero di studenti iscritti al CdS. Il valore dell'indice iC27 nel 2017 è superiore a quello calcolato per gli Atenei telematici (40.6) e a quello calcolato per gli Atenei non Telematici (34.0).

Per una corretta analisi di tale indicatore, si vuole sottolineare che il numero di docenti equivalenti (al denominatore) viene ricavato attraverso il numero di ore di didattica complessiva dichiarata in SUA (990 ore per anno 2017) diviso un valore standard di impegno docente di 120 ore, da cui il numero dei docenti risulta essere solo 8,25. Risulta dunque evidente che il numero di ore di didattica dichiarato in SUA è troppo esiguo rispetto agli altri Atenei che presentano dei valori medi del numero di docenti equivalenti intorno a 16, quindi un numero di ore di didattica assistita di circa 1680.

Il Rapporto tra gli studenti iscritti al primo anno e i docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) (iC28) è cresciuto durante i primi anni di attivazione del CdS fino al valore di 171.0 per l'A.A. al 2015-2016. Ciò è chiaramente dovuto all'aumento degli studenti iscritti al primo anno. I valori dell'indice per gli A.A. 2017 si attesta su un valore di circa 180.

La percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) è triplicata nel periodo di riferimento passando dal valore nullo dell'A.A. 2013-2014 ai valori di 33.3% e 24.6% per gli A.A. 2014-2015 e 2015-2016, rispettivamente. I valori dell'indice di riferimento sono comunque sotto la media dei valori nazionali, riferita ad atenei sia telematici (21.5%, 38.0 %, 28.8%) sia non telematici (86.8%, 84.7%, 83.7 %). Il valore nel 2016 è ulteriormente diminuito attestandosi al 15.3%. Nell'anno 2017 l'indicatore si attesta intorno al 17% in linea con l'anno precedente.

Va sottolineato che l'organico del CdS rispetta comunque gli adempimenti relativi ai requisiti minimi, richiesti dal MIUR.

La qualificazione del corpo docente è testimoniata dagli esiti dell'ultima VQR (2011-2014) del collegio dei docenti del CdS. Il valore dell'indice qualitativo R per l'Area 09 è stato pari a 1.21, portando ad una valutazione complessiva più che positiva. L'indice qualitativo è ampiamente superiore al valore di riferimento 0.8. Considerando la classifica nazionale, l'Area 09 dell'ateneo si è classificata sesta nella scala nazionale.

Esiti delle attività organizzative e formative - Andamento del Corso di Studio

1 Nota alle grandezze degli indicatori ANVUR

Le analisi descritte qui di seguito sono state condotte sulla base degli indicatori calcolati per il monitoraggio annuale del CdS. Si fa presente che gli indicatori relativi agli immatricolati puri (iscritti per la prima volta nel caso di LM), da iC13 a iC24, sono valutati su un sottoinsieme degli iscritti al CdS poiché limitato agli iscritti entro il 31/10 di ogni anno per ogni coorte. L'Ateneo iscrive entro quella data circa il 20% del totale degli studenti. Gli indicatori sono quindi calcolati su un sottoinsieme parzialmente significativo della platea di Studenti del CdS. I commenti relativi alla sezione "Andamento degli Immatricolati e iscritti" fanno, invece, riferimento ai dati "completi" di cui l'Ateneo dispone.



Andamento del Corso di Studio

Il Corso di Studio presenta complessivamente, sin dal suo I anno di istituzione un trend decisamente positivo in termini di studenti iscritti.

Positivo è da ritenersi il trend degli avvisi di carriera al primo anno con un dato pressoché doppio rispetto alla media nazionale e agli atenei telematici. Molto interessante il dato sugli immatricolati puri (233), valore molto al di sopra della media degli atenei telematici (60,5) ed al di sopra degli atenei non telematici (157,8). Il numero di immatricolati puri risulta in crescita rispetto all'anno 2017 con un incremento del 33,4% (155 immatricolati puri nel 2016).

In termini di produttività degli studenti, il Corso di Studio presenta valori in crescita e che si attestano al di sopra della media nazionale degli Atenei Telematici nella stessa Classe di Laurea in termini di CFU sostenuti nel passaggio dal I al II anno. Ciò è dovuto anche alle azioni di supporto e dialogo con gli studenti intraprese: attività di ricevimento on-line (sincrono), specifici percorsi di recupero di carenze formative, servizio di messaggistica in piattaforma, forum e classi virtuali (didattica interattiva), guida e monitoraggio per lo svolgimento delle E-tivity (didattica interattiva).

A seguito di un problema tecnico nella trasmissione dei dati al CINECA da parte dell'Ateneo, gli indicatori di approfondimento del gruppo E risultano nelle schede di monitoraggio annuale non coerenti con la realtà dell'Ateneo. Il PQA ha quindi ricalcolato i suddetti indicatori con i dati a disposizione relativamente alla corte 2017. Per ciascuno dei CDS si riportano di seguito i valori degli indicatori iC13, iC14, iC15 e iC16, nonché il denominatore degli stessi, ovvero gli iscritti nell'A.A. 2017/2018 entro il 31/10/2017 iscritti con meno 12CFU al primo anno di corso.

L'indicatore iC13 (Percentuale di CFU maturati al primo anno) si attesta al 21%, in linea con gli atenei telematici. La percentuale di studenti che si iscrivono al 2° anno è del 75% nettamente superiore alla media degli atenei telematici e in linea con gli atenei non telematici. Buoni anche gli indicatori iC15 (36%) e iC16 (15%), relativi agli studenti che accedono al II anno, confrontati con gli altri atenei telematici.

Dall'analisi dei dati forniti si evince che considerando l'intera popolazione studentesca il numero medio di esami sostenuti con profitto è di poco superiore 2 per le corti 16/17 e 17/18, è di circa 3 per la corte 15/16.

Questo dato è stato analizzato nel dettaglio dal CdS anche attraverso l'analisi della popolazione studentesca ed il suo grado di attività. Gli studenti iscritti sono stati divisi in due categorie:

- Studenti attivi (che hanno sostenuto almeno un esame);
- Studenti inattivi (che non hanno sostenuto o non si sono prenotati mai a un esame).

Valutando il numero medio di esami sostenuti con profitto, ed escludendo la popolazione di studenti inattivi, il dato aumenta notevolmente (4.28 per coorte A.A.16/17, 3.91 per coorte A.A.17/18, invariato per la corte 15/16). È da rilevare tuttavia che detto dato, anche se non drammaticamente basso, richiederà politiche adatte a correggerlo nei prossimi anni verso un valore di almeno 4-5 esami/Anno che è in linea con le medie nazionali della classe di laurea.

La capacità di attrarre gli studenti da regioni diverse da quelle del CDS è un punto di forza, legato anche alla natura telematica dell'ateneo. L'80% degli studenti proviene infatti fuori dalla regione Lazio.

L'internazionalizzazione del CdS, riferita alla capacità di attrarre studenti con titolo di ingresso conseguito in uno stato estero, è migliorata nel corso dei primi anni di attività, pur presentando ancora degli indici di riferimento bassi. Non ancora apprezzabili, ma comunque in crescita, sono invece i CFU conseguiti all'estero durante la durata



regolare del Corso di Studio. Va comunque evidenziato come, a partire dall'A.A. 2015-2016, vi sia stata una buona partecipazione alle attività dell'Erasmus+ di studenti dell'Università che hanno usufruito delle rispettive borse per effettuare periodi di studio all'estero.

Andamento immatricolati e iscritti

Il numero totale di studenti iscritti al CdS è aumentato progressivamente nel triennio 2013-2015 partendo da un valore di 172, per arrivare a 670 nel 2016-2017. Nell'A.A. 2017/18 gli iscritti al CdS sono stati 714 (+6,6% rispetto all'anno precedente). Il numero degli immatricolati puri è stato di 233. Quest'ultimo valore risulta molto al di sopra della media degli atenei telematici (60,5). L'età media degli iscritti è diminuita, attestandosi al valore di circa 27 anni (valore precedente 29 anni).

Progressione nello studio (passaggi)

La produttività degli studenti nel primo triennio di attività è in leggera ripresa. Il Corso di Studio presenta valori inferiori rispetto alla media nazionale degli Atenei Telematici nella stessa Classe di Laurea in termini di CFU sostenuti nel passaggio dal I al II anno. In particolare, i CFU sostenuti al termine del I Anno (iC13), sono in crescita nel triennio 2013-2015, hanno avuto una flessione nell'anno 2015, passando dal 23,1% (A.A. 2014-2015) al 14,7% (A.A. 2015-2016) fino al 16,2% (A.A. 2016-2017) del totale di CFU da sostenere. Nel 2018 tale valore si assesta al 13% circa. Tale valore risulta inferiore rispetto alla media degli Atenei Telematici (22,5 %). L'indicatore è inferiore alla media nazionale degli Atenei Non Telematici nella stessa classe pari al 51,9% nell'anno 2018. Facendo riferimento alla percentuale degli studenti che abbiano conseguito almeno 20 CFU (iC15) è possibile evidenziare dopo una flessione nel 2015-16 un incremento confortante: il valore dell'indicatore iC15 pari al 18,1% nell'A.A. 2015-2016 è cresciuto fino a raggiungere i valori di 35,5% nell'A.A. 2016-2017. Nel 2018 l'indicatore è lievemente in crescita (36%). Esso è superiore alla media degli Atenei telematici nello stesso anno accademico di riferimento (11,6%). Il valore dell'indice iC15 relativo ai CdS degli Atenei Non Telematici, è invece del 60,9%.

Nell'A.A. 2017-2018 il 15% degli studenti che passano al II anno ha acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare (iC16), con una media nazionale degli Atenei Telematici del 4,0%. Analizzando il triennio 2015-2018, si nota come il valore dell'indice sia aumentato nell'ultimo anno di riferimento passando da un valore di circa 6,4% (A.A. 2015-2016) al 15%.

Gli indicatori, sopra analizzati (iC13, iC15, iC16, iC01), sono relativi al primo anno del CdS dopo la ristrutturazione in curriculum. I trend delle carriere degli studenti danno valori in miglioramento. Il NdV ritiene che la strutturazione della nuova modalità didattica possa dare ulteriori significativi miglioramenti degli indicatori. Al tempo stesso si segnala però la necessità di un'azione di miglioramento nell'efficacia della didattica degli insegnamenti del I anno con l'affiancamento di tutor didattici in supporto alle attività dei docenti e nuovi strumenti di didattica interattiva che risultano peraltro già attivati dall'A.A. 2017-2018.



Risultati della formazione (laureati)

Il CdS ha concluso il suo quinto anno di vita, ad oggi il numero di laureati risulta in crescita ed è passato dai 26 del 2017 ai 102 del 2018. Secondo l'indicatore del Ministero, i laureati nell'A.A. 17-18 al CdS (iC02) sono stati 53, tutti entro la durata regolare del Corso di Studio. La media nazionale nella stessa classe è del 46,5% per i CdS Telematici e del 59,4% dei CdS non telematici. In numeri sono al di sopra delle medie nazionali. Il NdV ritiene che in tal senso il CdS stia lavorando bene e incoraggia a proseguire in tale direzione. Per quanto riguarda l'esito dei percorsi degli immatricolati (iC17) il dato della percentuale di laureati regolari si attesta al 7,8% in linea con la media degli Atenei telematici.

Attrattività e internazionalizzazione

I valori degli indici relativi alla percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti (iC10) e alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU (iC11) non sono apprezzabili, vista la recente attivazione del Progetto Erasmus (carta Erasmus attivata nel 2014) e l'esiguità del campione dei laureati per i tre anni accademici analizzati. Il responsabile del Progetto Erasmus per l'area di Ingegneria sta monitorando le attività, nuovi accordi sono stati stipulati e alcuni studenti del CdS hanno vinto la borsa di studio negli anni 2016, 2017 e 2018 sia per conseguire CFU all'estero che per svolgere la tesi.

Nell'anno 2016 circa l'11,5% degli iscritti al I anno del CdS ha conseguito il precedente titolo di studio all'estero (iC12), contro un valore medio nazionale nella stessa Classe di Laurea pari al 26.0% per gli Atenei non telematici ed un valore per gli Atenei Telematici pari a 17.4%.

Coerenza tra la domanda, obiettivi formativi e risultati di apprendimento

La redazione della scheda SUA-CDS appare svolta con maturità, sono chiaramente definiti i profili professionali che si intende formare e le attività formative sono coerenti con le competenze richieste dalle figure. Una analisi a campione delle schede di trasparenza evidenzia come gli obiettivi a livello di CDS siano coerenti con le attività formative a livello di insegnamento. La relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti 2018 rileva che *“I diversi profili professionali identificati nella SUA CdS Quadro A2.a sono accuratamente delineati in relazione a competenze, funzioni e sbocchi professionali e costituiscono una base per definire chiaramente i risultati di apprendimento attesi”* *“(descrittori di Dublino 1 e 2, Quadro A4.b) e che “vengono sintetizzate le competenze trasversali da coltivare (descrittori di Dublino 3, 4 e 5, Quadro A4.c)”*.

Il riesame del CdS e indicazioni della commissione paritetica

Il CDS ha svolto le attività di riesame ciclico nel 2017 a supporto sia del superamento di criticità precedentemente individuate sia come supporto alle variazioni di ordinamento per l'A.A. 18/19.



Si rileva dai verbali dei gruppi di riesame che è stato dato seguito nel corso alle azioni di miglioramento individuate nel riesame precedente, con puntuale monitoraggio degli obiettivi secondo le scadenze esplicitamente definite. Si rileva, inoltre, uno scambio di informazioni (tramite una seduta congiunta riesame-CPDS) con la commissione paritetica e a presa in carico dei rilievi da questa sollevata. Le attività della Commissione Paritetica Docenti-Studenti si sono svolte, come evidenziato anche dal PQA, con tempi e modi adeguati, rispettando le linee guida e coinvolgendo la rappresentanza studentesca in un ruolo attivo e recependone le segnalazioni. Si nota inoltre, come il PQA abbia fornito alle CPDS i dati di ingresso-percorso e uscita, nonché i dati dei questionari di valutazione della didattica in forma sia aggregata sia disaggregata permettendo alle stesse di condurre le proprie analisi e verifiche sui dati.

Miglioramento continuo

Sulla base dell'analisi della documentazione dei CdS, si esprime un apprezzamento generale per l'andamento del CDS, considerando la consultazione operata con i rappresentanti dei CdS, il NDV rileva l'aggiornamento della scheda SUA-CdS e in particolare i Quadri A2 e A4 e le sottosezioni A2a e A4a,b. In un'ottica di miglioramento continuo si esortano i rappresentati del CdS a continuare nella sistematizzazione delle attività relative ai rapporti con gli stakeholder, approfondendo il reperimento di informazioni circa le esigenze del mondo del lavoro a livello sia nazionale sia internazionale tramite studi di settore. Si invita inoltre il CDS a monitorare con attenzione i dati di percorso degli studenti iscritti ponendosi come obiettivo un miglioramento degli stessi.



Corso di Studio di Economia Aziendale e Management (L-18)

Struttura e organizzazione del corso di studio (SUA-CDS)

Progetto del CdS, profili professionali, consultazioni di stakeholder, aggiornamento del cds

Tutti i quadri di riferimento della Scheda SUA-CDS sono stati aggiornati in ottemperanza alle scadenze ministeriali e forniscono un quadro completo sull'organizzazione del corso di studi. Inoltre, il CDS ha svolto durante l'anno tutte le attività di assicurazione della qualità (AQ) previste dalla normativa al fine di monitorare il progetto del CdS. A questo proposito, si rileva che nel corso del 2018 non ci sono stati cambiamenti sostanziali nella struttura e nell'organizzazione del corso anche in considerazione degli esiti delle consultazioni realizzate con gli stakeholder come si evince dal quadro A1b della Scheda SUA-CDS e dai verbali allegati. Va anche osservato che nel corso degli ultimi tre anni accademici i rappresentanti del CdS hanno consolidato e ampliato il numero di parti sociali consultate che è stato esteso ad enti rappresentativi di realtà locali e nazionali. In particolare, nella riunione del 4 Marzo 2018 sono state consultate le seguenti organizzazioni: AssoCamereEstero rappresentata dal dott. Gaetano Fausto Esposito (Direttore Generale), AssoretiPMI rappresentata dal dott.ssa Vittoria Cardone (Delegato del Presidente Assoreti PMI nazionale) e la Confcommercio Lazio rappresentata dal dott. Salvatore Di Cecca (Direttore Generale). Dal verbale allegato nel quadro A1b del 04.3.2019, tutte le associazioni consultate hanno concordato sull'adeguatezza dell'offerta formativa del corso di laurea triennale in economia aziendale e management (L18). L'incontro è stato organizzato anche con il fine di comprendere quali siano le competenze richieste dalle aziende per inserire i futuri laureati del percorso di studi nel mondo del lavoro e per presentare un nuovo curriculum del corso magistrale in Scienze economiche (LM 56) in Mercati Globali e Innovazione Digitale.

I rappresentanti coinvolti hanno apprezzato il percorso che si dimostra completo e adeguato alle esigenze di un mercato del lavoro in continuo cambiamento. Infine, è stato molto apprezzato il modello formativo proposto e le potenzialità offerte dal nuovo curriculum magistrale. Ulteriori consultazioni sono state realizzate anche attraverso la somministrazione di questionari volti a determinare la coerenza del CdS con i profili professionali previsti dall'offerta formativa e le richieste del mercato del lavoro. Anche nel corso di quest'anno accademico sono stati sistematizzati i profili professionali in considerazione degli obiettivi formativi e dei risultati di apprendimento del CdS. In particolare, sono state evidenziate le funzioni e le competenze per ciascun profilo professionale come da richiesta ANVUR, in considerazione degli obiettivi formativi e dei risultati di apprendimento del CdS. Infine, la Commissione Paritetica Docenti-Studenti ha espresso, nella Relazione generale per l'a.a 2017-2018 apprezzamento per la crescente attenzione verso l'interazione con diversi soggetti a fini di confronto.



Struttura della didattica (erogativa e interattiva), coordinamento tra docenti e tutor ed etivity

Nell'a.a. 2017/2018 si è consolidato il processo di miglioramento e razionalizzazione dell'offerta didattica iniziato nell'a.a. 2016/2017. Il CdS ha applicato quanto previsto dal Regolamento "Modello formativo. Attività di didattica erogativa e interattiva. Percorsi formativi. Valutazione formativa e conclusiva" di Ateneo, e dal Regolamento "Servizi formativi aggiuntivi suppletivi". In particolare, il CdS ha provveduto all'applicazione di un ulteriore regolamento recante la descrizione del modello formativo specifico per il corso di studi denominato "Regolamento delle attività di didattica erogativa, interattiva e di orientamento, percorsi formativi e valutazione formativa e conclusiva. CdS - L18". In questo documento, sulla base delle specificità ed esigenze del corso, sono descritte in maniera puntuale le linee guida riguardo l'articolazione del corso di studio in termini di didattica erogativa (DE), didattica interattiva (DI) e attività in autoapprendimento. Inoltre, il potenziamento delle attività didattiche dei singoli insegnamenti è stato avviato attraverso un maggiore coinvolgimento dei tutor disciplinari. I documenti richiamati sopra, infatti, definiscono anche le attività di tutoraggio, sia disciplinare che di CdS e le attività previste di coordinamento tra tutor, docenti e coordinamento del CdS. Gli incontri tra docenti e tutor in riunioni sia formali che informali sono servite anche per venire incontro alle segnalazioni degli studenti relative alla didattica e per il monitoraggio delle attività formative svolte. Il Coordinatore può invitare i tutor didattici e disciplinari a partecipare alle riunioni del CdS ogni volta che all'ordine del giorno siano trattati temi di interesse didattico che coinvolgono le attività dei tutor e le attività congiunte tutor/docenti. Si segnala, inoltre, il consolidamento delle attività di E-tivity introdotte nell'a.a. 2016/2017 e descritte nel documento approvato dal CTO in data 11 luglio 2017 denominato "E-tivity Area Economica". Ciascun docente, per il proprio insegnamento e in funzione della natura della materia, ha predisposto degli spazi virtuali previsti in piattaforma per le E-tivity. La presenza di queste attività virtuali negli insegnamenti è evidenziata anche nelle nuove schede di trasparenza. Il responsabile del CdS ha rilevato con soddisfazione il crescente coinvolgimento degli studenti alle attività predisposte negli spazi virtuali.

Consistenza e qualificazione dei docenti, aggiornamento metodologico, rapporto studenti/docenti, servizi di supporto, dotazione infrastrutturali.

La rapida crescita dell'Ateneo nel corso degli ultimi anni ha generato un significativo processo di reclutamento aumentando in questo modo la consistenza del corpo docente del CdS (si veda <https://ricerca.unicusano.it/area-disciplinare/area-economica/>). Nell'a.a. 2018/2019 l'organico nell'area economica è arrivato a comprendere 3 professori ordinari, 3 professori associati, 8 ricercatori di cui 1 a ti e 7 ricercatori a td, 1 professore straordinario e 22 docenti a contratto.

Anche per l'a.a. 2018-2019, come evidenziato nella scheda di monitoraggio annuale del 29/06/2019, il 100% dei docenti di ruolo appartiene a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti il CdS. Ciò garantisce una didattica ben mirata e adeguata alle finalità del CdS.



Sulla qualificazione scientifica dei docenti del CdS, in attesa del prossimo processo di valutazione della qualità della ricerca (VQR 2015-2019), nel presente documento si richiamano i risultati dell'ultima disponibile Valutazione sulla Qualità della Ricerca 2011-2014 (VQR 2011-2014) e con particolare riferimento all'Area 13. L'Università Niccolò Cusano, classificata tra le Università di piccole dimensioni in ragione della numerosità dei docenti afferenti all'Area 13, si è classificata al 15° posto su 43 Università sia statali che non statali. Va da sé che questo risultato colloca l'Ateneo come la migliore Università telematica d'Italia nell'ambito dell'area economico-statistica.

Relativamente all'aggiornamento metodologico e al fine di migliorare l'offerta didattica, dal 2017, su indicazione del PQA, sono predisposti corsi di aggiornamento annuali sulle modalità di costruzione di un corso in teledidattica disponibili in piattaforma a tutti i docenti. Sulla base delle indicazioni fornite dal PQA, e per consentire una migliore fruibilità dei corsi, tutti i docenti incardinati hanno completato il processo di aggiornamento dei materiali presenti nella piattaforma secondo il nuovo formato SCORM.

In termini di attrezzature e servizi di supporto si segnala, infine, che anche nel corso dell'ultimo anno accademico sono stati apportati e potenziati i seguenti servizi:

- Potenziamento della biblioteca. Presso la sede dell'Ateneo è istituita la biblioteca interdisciplinare "Biblioteca Ferdinando Catapano" che partecipa al Polo IEI-Istituti Culturali di Roma nell'ambito del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN) e all'Archivio Collettivo Nazionale dei Periodici (ACNP). Il catalogo dei libri a disposizione è continuamente aggiornato attraverso l'acquisto di nuovi volumi sulla base delle indicazioni dei docenti

- Potenziamento continuo della piattaforma. La descrizione delle infrastrutture tecnologiche risultano nel documento allegato alla SUA-CDS 2018 (Quadro B4 - Requisiti delle soluzioni tecnologiche e Contenuti multimediali). In particolare, si segnala che la piattaforma ha la possibilità di erogare contenuti didattici rispondenti a specifici standard supportanti Learning Objects in formato XML (eXtensible Markup Language) e di tracciarne l'erogazione a scopo didattico e certificativo, con granularità almeno fino a livello di Learning Object e singolo test di apprendimento.

- Incremento dell'accesso a banche dati e dataset a disposizione di docenti e studenti. Si osserva infine un ampliamento della sede centrale dell'Ateneo che ha aumentato sia gli spazi a disposizione per gli studenti e per il personale dell'Ateneo che per le attività didattiche e di sostegno agli studenti stessi.

Esiti delle attività organizzative e formative

Risultati dei Corsi di studio

Anche per l'ultimo anno accademico (a.a. 2018/2019), il Nucleo di Valutazione, considerando anche i documenti inseriti all'interno della scheda SUA-CDS del corso di studio in *Economia aziendale e management* ritiene che: 1) gli obiettivi formativi specifici del corso e il percorso formativo siano espressi in modo chiaro e completo, seguendo le linee espresse dall'ANVUR; 2) i referenti del sistema professionale sono stati identificati con precisione in quanto sono state ascoltate le organizzazioni che operano nel settore economico e finanziario; 3) sono state considerate le indicazioni fornite dalle parti sociali consultate per meglio definire i profili professionali; 4) le organizzazioni convenzionate per i tirocini sono costantemente consultate in modo informale per valutarne la soddisfazione.



Nota alle grandezze degli indicatori ANVUR

Il commenti riportati nel seguito fanno riferimento agli indicatori forniti dall'Anagrafe Nazionale degli Studenti (ANS) e sono riferiti al 29/06/2019. Si osserva, però, che alcuni dati non sono coerenti con la realtà dell'Ateneo, e, pertanto, il Presidio di Qualità di Ateneo (PQA) e l'Ufficio Statistica di Ateneo hanno ricalcolato alcuni degli indicatori con i dati a disposizione relativamente alla coorte 2017. In particolare, sono stati aggiornati i valori degli indicatori iC13, iC14, iC15 e iC16.

Andamento del Corso di Studio

La consistenza della popolazione studentesca e la sua variazione negli anni è presa come una variabile indicativa dell'attrattività del corso di studio in Economia aziendale e management. In questo ambito, i componenti del CdS hanno registrato sempre, con soddisfazione, un costante incremento degli studenti in entrata in particolare degli studenti cosiddetti immatricolati puri, ossia quegli studenti che si iscrivono per la prima volta al sistema universitario nazionale. Inoltre, dall'analisi dei dati si è rilevato, da un lato, una sempre maggiore capacità di attrarre gli studenti da tutte le regioni del territorio italiano, il che costituisce un punto di forza legato anche alla natura telematica dell'Ateneo. Dall'altro, negli ultimi due anni accademici si sta osservando un consolidamento del numero degli studenti provenienti dalla regione Lazio la cui numerosità si attesta intorno al 30% del totale degli iscritti. Questo dato evidenzia che, nonostante la presenza di altri Atenei importanti, l'Unicusano inizia ad essere attrattiva nella propria regione.

Negli ultimi due anni accademici sono stati, inoltre, predisposti e perfezionati i questionari per monitorare l'esperienza degli studenti presso l'Ateneo. Da questi questionari si evince una generale soddisfazione da parte degli studenti circa l'organizzazione complessiva degli insegnamenti, nonché sulla definizione delle modalità di esame che risultano essere definite in modo chiaro ed esaustivo da parte dei docenti del corso e sul modo in cui sono stati svolti i corsi.

Andamento immatricolati e iscritti

Riguardo i dati di ingresso al CdS e con riferimento alla popolazione degli immatricolati puri, sulla base degli ultimi tre anni accademici (aa.aa. 2016/2017, 2017/2018 e 2018/2019) si osserva che il numero di questa categoria di studenti si è stabilizzato intorno alle 300 unità (indicatore iC00b). Parimenti, anche il numero totale degli studenti iscritti al CdS negli ultimi tre anni accademici si è consolidato intorno alle 4100 unità (iC00d).

Progressione nello studio (passaggi)

Dalla scheda di monitoraggio annuale, di particolare interesse è l'analisi degli indicatori del Gruppo E. Sulla base dei dati, risulta costante negli anni il valore dell'indicatore iC13 secondo il quale la percentuale dei CFU conseguiti al primo anno sul totale dei CFU da conseguire si attesta oltre il 40%. Tale percentuale è molto al di sopra della percentuale riscontrata per gli atenei telematici e non molto distante dalla percentuale degli atenei non telematici. A questo dato fa seguito il valore del successivo indicatore (iC14) secondo il quale l'85% degli studenti prosegue comunque al secondo anno nello stesso corso di studio. La scelta di proseguire gli studi all'interno del CdS cercando di rimanere in corso è ulteriormente rafforzata dal fatto che risulta fortemente in crescita negli ultimi anni accademici anche la percentuale di studenti che



proseguono al secondo anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al primo anno (61%, indicatore iC15). Così come anche la percentuale di coloro che proseguono al secondo anno avendo acquisito almeno 40 CFU è in crescita rispetto agli anni accademici passati (iC16) e risulta quasi in linea con la media degli atenei non telematici. Leggermente inferiore rispetto all'anno accademico precedente risulta la percentuale degli immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso (36,2% - indicatore iC22). Questo dato migliora rispetto all'anno precedente se si considera, invece, la percentuale degli immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso (indicatore iC17) che si attesta al 47,7%, in linea con gli atenei non telematici ma al di sotto rispetto agli atenei telematici. Nonostante i due precedenti indicatori possano far pensare a particolari difficoltà incontrate dagli studenti lungo gli anni del corso, la percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (indicatore iC24) si attesta attorno al 30%, perfettamente in linea rispetto alla media nazionale dei CdS sia in atenei telematici che non telematici. La tenuta degli studenti nel CdS è rafforzata anche dal fatto che è del tutto trascurabile la percentuale di coloro che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS (indicatore iC23). Piuttosto, l'indicatore iC23 dimostra, invece, come le iniziative poste a sostegno della didattica per gli studenti risultino efficaci per cercare di limitare il fenomeno della rinuncia al CdS e degli abbandoni.

Risultati della formazione (laureati)

Alla fine del corso è previsto un servizio di orientamento in uscita al fine di favorire l'inserimento professionale degli studenti laureati. In questo ambito, ormai da alcuni anni, l'Università ha dato vita ad una Banca Dati che raccoglie le domande di stage da parte dei laureati e le offerte di stage da parte delle aziende. Per entrare a far parte di questa banca dati è necessario compilare un apposito questionario e allegare il proprio CV. Queste informazioni saranno così inviate direttamente per selezioni specifiche richieste dalle aziende. Il servizio di orientamento in uscita è svolto dall'ufficio Stage & Job Placement. Agli studenti laureati sono somministrati dei questionari per monitorare il loro inserimento nel mondo del lavoro (si veda il quadro B7 della Scheda SUA-CDS). Circa l'efficacia del servizio di orientamento in uscita, il 35,40% degli intervistati dichiara di aver svolto un tirocinio post laurea anche grazie al supporto fornito dall'ufficio Stage & Job Placement dell'Ateneo. Inoltre, il 79% degli intervistati dichiara che l'esperienza di stage vissuta ha facilitato l'inserimento successivo nel mondo del lavoro. Dai dati a disposizione dell'Ateneo ed analizzati dall'Ufficio Statistica di Ateneo si evince anche che il 33% dei laureati ha trovato posto in un settore coerente col titolo di studio e che circa l'89% dei laureati ha ottenuto un impiego entro un anno dall'acquisizione del titolo. Il 45% dei laureati dichiara di essere occupato con un contratto a tempo indeterminato e il 17% ha un lavoro autonomo. Nel complesso l'81% dei rispondenti ha un posto di lavoro. Infine, circa il 66% delle persone consultate dichiara di utilizzare conoscenze, abilità e competenze acquisite durante il corso.

Attrattività e internazionalizzazione

Per quanto riguarda gli indicatori di internazionalizzazione, la possibilità di conseguire CFU all'estero è legata primariamente alla partecipazione degli studenti al programma Erasmus+. L'Università Niccolò Cusano è entrata a far parte del programma Erasmus+ nell'a.a. 2014-2015 e ha iniziato a dare la possibilità agli studenti di effettuare esperienze e periodi di studio all'estero a partire dall'a.a. 2015-2016. E' da segnalare che l'Ateneo si è attivato per istituire e consolidare negli anni numerosi accordi con Università straniere che stanno consentendo agli studenti di frequentare ed acquisire



CFU presso corsi di laurea esteri. L'attività di internazionalizzazione legata al programma Erasmus+ è stata particolarmente apprezzata dall'Istituto Nazionale Documentazione Innovazione Ricerca Educativa (INDIRE) che è l'organo del MIUR che sovrintende per conto dell'Unione Europea i programmi Erasmus+ delle Università Italiane. Nella lettera di chiusura riguardante la gestione dell'Accordo Finanziario del 2017 redatta dall'Agenzia il 26/09/2019 (disponibile presso L'Ufficio relazioni internazionali dell'Ateneo) e riferita al programma di mobilità per l'apprendimento individuale, è riportato che "l'Ateneo ha colto pienamente la finalità del rapporto finale Erasmus" e ribadisce che "Unicusano, pur partecipando da pochi anni al Programma, ha tutti gli strumenti per una gestione più che buona della mobilità. I numeri della partecipazione, in crescita, lo dimostrano. Si valuta molto positivamente la politica di internazionalizzazione intrapresa" dall'Ateneo. Negli ultimi due anni accademici, inoltre, è stato anche potenziato l'ufficio internazionalizzazione dell'Università. Per quanto riguarda l'indicatore iC12, nonostante i dati risultino piuttosto incompleti nella scheda di monitoraggio del 29/06/2019, si può, comunque, osservare come negli ultimi anni accademici l'Università Niccolò Cusano cominci ad essere attrattiva a livello internazionale anche per quegli studenti che si iscrivono presso il nostro Ateneo e che hanno conseguito un precedente titolo di studio all'estero.

Coerenza tra la domanda, obiettivi formativi e risultati di apprendimento

Il piano degli studi non si è modificato rispetto all'a.a. 2018-2019 ed è strutturato nel Quadro A4 della Scheda SUA-CDS secondo una distribuzione per aree di apprendimento che raggruppano moduli di insegnamento in accordo agli obiettivi comuni che li caratterizzano. In quest'ottica il Quadro A4.b2 della scheda SUA-CDS è stato rivisto nell'anno accademico precedente e viene aggiornato in ottemperanza delle scadenze ministeriali.

Con riferimento alla presentazione formale delle schede di trasparenza degli insegnamenti è stato effettuato l'aggiornamento di queste da parte di tutti i docenti, sul nuovo format fornito dal Presidio di Qualità. Inoltre, sono stati predisposti questionari volti a determinare la coerenza del CdS con i profili professionali previsti dall'offerta formativa e le richieste del mercato del lavoro. Le risultanze di tali questionari sono inoltrate ai componenti del CdS e confermano la validità del percorso formativo e della coerenza tra la domanda e i risultati di apprendimento. Tale validità e coerenza è avvalorata anche dai risultati dei questionari somministrati agli studenti che indicano come le abilità e le competenze acquisite durante il corso di studi sono risultate utili ai nostri studenti per l'espletamento della propria attività lavorativa.

Il riesame del CdS e indicazioni della commissione paritetica

La redazione dei rapporti di monitoraggio è realizzata secondo le richieste dell'ANVUR, e risultano sempre più approfonditi ed accurati nell'analisi anche grazie ad un ulteriore completamento dei dati forniti dall'Ufficio Statistica di Ateneo. Infatti, a partire dall'a.a. 2016/2017 i dati disponibili sono migliori sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo. Il Presidio di Qualità ha, inoltre, rivisto le procedure di raccolta e trasmissione dei dati statistici a partire dal 2017 necessari alla stesura dei quadri SUA-CDS e delle schede di monitoraggio annuale. Il Nucleo di Valutazione rileva che è stato dato seguito nel corso degli ultimi due anni accademici alle azioni di miglioramento individuate nei monitoraggi precedenti, con puntuale supervisione degli obiettivi stabiliti. I componenti del CdS si riuniscono con una cadenza almeno trimestrale. Tale cadenza si ritiene opportuna all'assolvimento delle scadenze delle azioni correttive da adottare per il CdS.



I partecipanti del Gruppo di riesame vengono periodicamente formati attraverso il Presidio di Qualità (PQA). In particolare, il PQA ha provveduto alla formazione periodica dei partecipanti del gruppo di riesame, anche attraverso la realizzazione di un "Corso AQ di Ateneo" caricato e aggiornato annualmente on line sulla piattaforma nella pagina degli attori coinvolti. Inoltre il Presidio di Qualità ha provveduto alla formazione dei componenti del CdS attraverso incontri in presenza a partire dall'a.a. 2016/2017 e alla predisposizione delle "Linee guida per la compilazione della scheda di monitoraggio annuale e del Rapporto di riesame ciclico CdS" (1.10.2017).

La relazione della CPDS è ogni anno più approfondita delle precedenti, riportando con maggiore puntualità le criticità riconosciute negli incontri con gli studenti. Si prevede tuttavia un'ulteriore attività al fine di realizzare un monitoraggio di raccolta delle criticità e delle segnalazioni più costante e organizzata, esaminata periodicamente dai responsabili della commissione paritetica.

Nella Commissione Paritetica Docenti-Studenti la designazione dei rappresentanti degli studenti avviene tramite apposita elezione. Il recepimento delle opinioni degli studenti, tramite i loro rappresentanti, avviene sia mediante incontri informali, che durante le riunioni del Gruppo di Riesame e della CPDS.

Miglioramento continuo (docenti, tutor, studenti e personale segreteria, strutture)

A seguito dell'analisi della documentazione del CdS e delle consultazioni operate con i rappresentanti dei CdS, il NDV rileva la completezza della Scheda SUA-CDS e conferma l'avvenuta sistematizzazione e consolidamento delle attività relative ai rapporti con gli stakeholder. Le continue azioni correttive espresse in forma di obiettivi verificabili e lo sviluppo di attività orientate al miglioramento continuo del CdS costituiscono un ulteriore elemento di valutazione positiva del Nucleo di Valutazione.

In un'ottica di miglioramento continuo il NDV suggerisce ai rappresentanti del CdS di continuare nella sistematizzazione delle attività relative ai rapporti con le parti sociali, approfondendo il reperimento di informazioni circa le esigenze del mondo del lavoro a livello sia nazionale, sia internazionale. Si raccomanda, inoltre, di consolidare ulteriormente il coordinamento tra docenti, tutor e studenti, e di mantenere l'aggiornamento continuo dei servizi di biblioteca attraverso l'acquisto e la catalogazione di testi e riviste scientifiche secondo le richieste di docenti e studenti nonché il potenziamento dei database/emeroteche virtuali già attive.



Corso di Studio Triennale in Scienze dell'Educazione e della Formazione - L19

Struttura e organizzazione del corso di studio (SUA-CDS)

Dalla documentazione in atti si evince che il CDS ha svolto durante l'anno in esame tutte le attività di AQ richieste dalla normativa e propedeutiche alla richiesta di variazione dell'ordinamento. In particolare, la Scheda SUA-CdS è stata aggiornata nelle scadenze previste, sia nel 2017 che nel 2018 (13.05.2018), descrivendo il corso ed indicando i nominativi dei docenti di riferimento, dei rappresentanti degli studenti, dei referenti dell'AQ e dei tutor.

Progetto del CdS, profili professionali, consultazioni di stakeholder, aggiornamento del CdS

Dall'analisi dei documenti inseriti in SUA CDS e resi disponibili dal coordinamento del CDS al Nucleo, si evince che i processi di AQ previsti per la revisione periodica degli ordinamenti siano stati condotti con regolarità.

Progetto del CdS. Con l'indagine conoscitiva realizzata in occasione della progettazione del corso di laurea magistrale, ma valevole anche per i curricula recentemente introdotti alla triennale, la Facoltà ha ottenuto una maggiore e specifica informazione circa l'accoglienza della modifica del corso di studi e la sua spendibilità a livello territoriale locale e a livello del lavoro. I risultati dell'indagine conoscitiva sono considerati positivi, in quanto circa l'80% delle organizzazioni interpellate a livello locale si sono dimostrate interessate alla modifica del corso di studi in funzione proprio della diversificazione delle professionalità, due indirizzi, e quindi delle possibilità di impiego. Cfr. SUA-CdS: dal documento di progetto, appare chiaro come le variazioni introdotte scaturiscano dalle consultazioni con gli stake-holder e da un'analisi delle necessità del mercato. Gli stake-holder sono stati consultati sia prima della definizione dell'ordinamento e sia successivamente per verificare che le variazioni proposte fossero coerenti con le necessità rilevate. Le informazioni presenti nel documento di progetto hanno portato ad una consapevole redazione dei quadri A della sua CDS.

Profili professionali. Nella Scheda SUA-CdS 2018 (Quadri A2.a e A2.b) sono state precisate e distinte le competenze, i ruoli e le funzioni di ciascun profilo professionale, anche prendendo in considerazione gli obiettivi formativi e dei risultati di apprendimento del CdS. In sintesi, come indicato nella SUA-CdS 2018 (Quadro A2.a), il laureato in Scienze dell'Educazione e della Formazione può trovare impiego nelle posizioni che richiedono di gestire attività di educatore e animatore socio-educativo. In particolare interpretare e rispondere con efficacia ai bisogni di crescita psico-fisica e culturale dei più piccoli (tanto nel nido che nelle sezioni primavera e nelle comunità infantili e in tutte le nuove tipologie dei servizi integrativi per l'infanzia e di supporto alla genitorialità). In particolare, l'educatore d'infanzia lavora nei servizi integrativi e ricreativi per la prima infanzia. Altri impieghi riguardano: le strutture di territorio che si occupano di prevenzione e riduzione del disagio sociale in relazione alle differenti fasce d'età (devianza minorile, tossicodipendenza, disturbi fisici e psichici in terza età); le istituzioni (pubbliche e private) che si occupano dei problemi legati alle differenze di genere e alle pari opportunità; le strutture (pubbliche e private) che operano nell'ambito dei processi di mediazione interculturale; le strutture ricreative e culturali del territorio.

Aggiornamento del CdS. Come si evince dalla Scheda SUA-CdS 2018, il corso di studi è stato aggiornato a partire dall'A.A. 2017/2018, e ora prevede un percorso



formativo che comprende due indirizzi: *un indirizzo di educatore pedagogico-sociale*, che sviluppa le conoscenze e le competenze nelle due situazioni di: 1) programmare, progettare, attuare, gestire e valutare le azioni educative e formative dei servizi pubblici e privati e del terzo settore; 2) operare nella prevenzione delle situazioni di disagio e di emarginazione sociale di singole persone, nuclei familiari e particolari categorie di soggetti (minori, adolescenti, anziani, tossicodipendenti, disabili, immigrati); *un indirizzo di educatore cognitivo-funzionale*, che sviluppa le conoscenze, le abilità e le competenze per la valutazione delle capacità cognitive e funzionali, oltre che dei giovani disabili, anche di soggetti di ogni età, sedentari, attivi e di soggetti affetti da patologie croniche. I due indirizzi sono collegati da un percorso iniziale di base, che prepara gli allievi con le conoscenze teoriche di base e le competenze operative nelle scienze pedagogiche e metodologico-didattiche, integrate da conoscenze e competenze nelle discipline sociologiche e psicologiche.

Struttura della didattica (erogativa e interattiva), coordinamento tra docenti e tutor ed etivity

Struttura della didattica (erogativa e interattiva). Il NdV rileva che il CDS, nel corso dell'anno, ha rivisto il modello formativo coerentemente con le linee guida dell'Ateneo, producendo il documento *modello formativo di CDS L19* inserito nel QUADRO B1 della SUA-CDS che definisce la struttura della didattica, declinandola tra Didattica Erogativa Interattiva e apprendimento autonomo dello studente. Il documento definisce anche le attività di tutoraggio, sia disciplinare che di CDS e le attività previste di coordinamento tra tutor, docenti e coordinamento del CDS.

Coordinamento tra docenti e tutor. Si segnala una quotidiana attività di interazione tra tutor e docenti a livello di CdS nell'ambito delle diverse attività didattiche previste, come risulta dalle note e dai report dei tutor. Il Preside/Coordinatore ha chiamato a partecipare, alle riunioni del CdS, i tutor didattici e disciplinari in tutti i casi in cui la presenza di questi ultimi fosse necessaria o opportuna. In particolare i docenti hanno approfondito, in più riunioni del Corso di studio (in particolare 05.06.2018, 25.07.2018), le tematiche della didattica online, anche per quanto attiene alla interazione con i tutor i quali sono, entrambi, coinvolti nella gestione delle e-tivity che sono regolamentate da apposite Linee guida (dicembre 2017).

E-tivity. Il quadro didattico generale risulta coerente con gli obiettivi formativi del CDS e propone valide E-tivity online, sia di base che progettuali, anche studiate per garantire apprendimento in situazione ad integrazione delle attività di tirocinio. Il CdS ha elaborato ed approvato le "Linee guida E-TIVITY- dicembre 2017" anche tenendo conto delle indicazioni fornite dal Presidio di Qualità nel corso di una riunione con i docenti ed i tutor indetta per illustrare la realizzazione e la gestione delle e-tivity (6.9.2017). Sulla base di queste riunioni e Linee guida, tutti i docenti hanno sviluppato le e-tivity tenendo in considerazione la specificità del proprio insegnamento, e le hanno dichiarate nella scheda di trasparenza nonché attuate. L'analisi a campione delle attività svolte in piattaforma mostra la presenza di Etivity in tutti gli insegnanti condotte coerentemente con quanto dichiarato nelle schede di trasparenza.

Attività di tirocinio e di tesi di laurea. Infine, per le attività di tirocinio interno e di tesi di laurea, il CDS può fare affidamento sullo svolgimento di attività professionali in diversi contesti territoriali, presso strutture pubbliche e private, nelle istituzioni educative, nelle imprese e nelle organizzazioni del terzo settore. Si segnalano in particolare: A) Special Olympics Italia Onlus, che si occupa di allenamento sportivo e competizioni atletiche per le persone, ragazzi ed adulti, con disabilità intellettiva, che ha messo a disposizione su tutto il territorio nazionale circa 300 sedi consorziate con



la principale con sede in Roma; B) Comitato Italiano Paraolimpico, che disciplina, regola e gestisce le attività sportive per persone disabili sul territorio nazionale, organizzazione disponibile alle attività laboratoriali e di tirocinio mettendo a disposizione su tutto il territorio nazionale i comitati provinciali quali sede di attività; C) Direzione generale per l'esecuzione penale esterna e di messa alla prova, del Ministero della Giustizia, in particolare la Casa Circondariale Femminile di Latina-Ministero della Giustizia, per tirocini collegati anche al recupero della devianza minorile. Elementi che si evincono dal QUADRO B4 della scheda SUA-CDS.

Consistenza e qualificazione dei docenti, aggiornamento metodologico, rapporto studenti/docenti, servizi di supporto, dotazione infrastrutturali

Consistenza e qualificazione dei docenti. I docenti titolari di insegnamento in servizio presso il CdS e risultanti nella SUA-CdS 2018 (Quadro B3) sono 23. Essi hanno una diversa qualificazione: professori associati-PA, professori straordinari-OD, ricercatori tempo determinato-RD, ricercatori a tempo indeterminato-RU, contrattisti. L'analisi della consistenza del corpo docente è stata fatta sulla base degli indicatori iC05, iC27, iC28 e iC19. La percentuale di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio di cui sono docenti di riferimento (indicatore iC08 della scheda descritta infra) è in linea con il precedente anno e raggiunge anche nel 2017 la percentuale del 100%. Il NdV rileva che il corpo docente risponde ai requisiti minimi dell'incardinamento.

Aggiornamento metodologico. Il Presidio di Qualità ha tenuto una riunione (6.9.2017) in tema di costruzione di un corso on-line a tutti i docenti ed ai tutor e, in particolare, ha fornito le necessarie istruzioni per lo svolgimento del corso di insegnamento nel formato SCORM. La maggior parte dei docenti ha quindi aggiornato il materiale didattico secondo questo formato, inserendolo nella propria piattaforma del corso di insegnamento secondo modalità e scadenze previste dal Corso di studio (riunioni del 7.12.2017, 9.5.2018 e 26.7.2018).

Rapporto studenti/docenti. Il rapporto tra studenti iscritti e docenti (indicatore iC05) ha subito un forte incremento negli ultimi tre anni sia considerato complessivamente (269,3 studenti per docente nel 2015 rispetto ai 10,2 del 2013) che in relazione agli iscritti del primo anno (182,4 studenti per docente nel 2015 rispetto ai 5,8 del 2013). Ugualmente, è aumentata la percentuale delle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato che attualmente corrisponde al 50,9%. Costante nei tre anni, anche se bassa, resta la percentuale di tutor per studenti iscritti 0,1%. Va sottolineato che l'organico del CdS rispetta comunque gli adempimenti relativi ai requisiti minimi, richiesti dal MIUR.

Si osserva comunque la necessità di un aumento del corpo docente strutturato anche in considerazione del fatto che tale indice è generalmente superiore al valore medio dello stesso CdS degli Atenei telematici (circa 53.1). Comunque risulta ancora superiore ai CdS degli Atenei non telematici (circa 14.0). L'indicatore iC05 è ritenuto quello più significativo per determinare l'onere di didattica assistita per il corpo docente, poiché al numeratore compaiono gli studenti regolari.

Servizi di supporto, dotazione infrastrutturali. Quanto ai servizi di supporto, come descritta nell'allegato alla SUA-CdS 2018 (Quadro B4-Biblioteche), presso la sede dell'Ateneo è istituita la biblioteca interdisciplinare "Biblioteca Ferdinando Catapano" che partecipa al Polo IEI-Istituti Culturali di Roma nell'ambito del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN) e all'Archivio Collettivo Nazionale dei Periodici (ACNP). Altri servizi sono descritti nei Quadri B4 della SUA-CdS 2018, relativi a: laboratori e aule informatiche, sale studio. Quanto alle dotazioni infrastrutturali, la descrizione



delle infrastrutture tecnologiche risultano nel documento allegato alla SUA-CdS 2018 (Quadro B4- Requisiti delle soluzioni tecnologiche e Contenuti multimediali).

Esiti delle attività organizzative e formative - Andamento del Corso di Studio

Nota alle grandezze degli indicatori ANVUR

Le analisi descritte qui di seguito sono state condotte sulla base degli indicatori calcolati per il monitoraggio annuale del CdS. Si fa presente che gli indicatori relativi agli immatricolati puri, da iC13 a iC24, sono valutati su un sottoinsieme degli iscritti al CdS poiché limitato agli iscritti entro il 31/10 di ogni anno per ogni coorte. L'Ateneo iscrive entro quella data circa il 20% del totale degli studenti. Gli indicatori sono quindi calcolati su un sottoinsieme parzialmente significativo della platea di Studenti del CdS. I commenti relativi alla sezione "Andamento degli Immatricolati e iscritti" fanno, invece, riferimento ai dati "completi" di cui l'Ateneo dispone.

1 Andamento del Corso di Studio

Il Corso di Studio presenta complessivamente, sin dal suo I anno di istituzione (2013) un trend decisamente positivo in termini di studenti iscritti. Con riferimento all'attrattività del CdS si rileva come il numero di immatricolati puri è pari a 51 nel 2013, a 105 nel 2014 e a 123 nel 2015; si nota pertanto un notevole incremento degli immatricolati puri. Il numero degli iscritti al CdS (per le complessive classi L; LMCU e LM) è pari a 1020 nel 2013, 1198 nel 2014, 1365 nel 2015 e 1618 nel 2016; in tale ambito si possono distinguere iscritti regolari ai fini del CSTD in numero pari a 870 per il 2013, 969 per il 2014 e 1087 per il 2015; e iscritti regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri al CdS, pari a 229 nel 2013, 233 nel 2014 e 251 nel 2015. In relazione a tutti gli indicatori si nota un sensibile incremento del numero nel corso del triennio preso in considerazione. (Cfr. Rapporto di riesame ciclico CdS L19 2015/2017).

Positivo è da ritenersi il trend degli avvisi di carriera al primo anno con un dato pressoché doppio rispetto alla media nazionale e agli atenei telematici. Molto interessante il dato sugli immatricolati puri (251 nel 2015, in crescita), valore molto al di sopra della media degli atenei telematici (79) e sostanzialmente in linea con gli atenei non telematici (160).

In termini di produttività degli studenti, il Corso di Studio presenta valori in crescita e che si attestano al di sopra della media nazionale degli Atenei Telematici nella stessa Classe di Laurea in termini di CFU sostenuti nel passaggio dal I al II anno. Ciò è dovuto anche alle azioni di supporto e dialogo con gli studenti intraprese: attività di ricevimento on-line (sincrono), specifici percorsi di recupero di carenze formative, servizio di messaggistica in piattaforma, forum e classi virtuali (didattica interattiva), guida e monitoraggio per lo svolgimento delle E-tivity (didattica interattiva).

La capacità di attrarre gli studenti da regioni diverse da quelle del CDS è un punto di forza, legato anche alla natura telematica dell'ateneo. L'80% degli studenti proviene infatti fuori dalla regione Lazio. Leggermente inferiore alla media nazionale, ma comunque soddisfacente è da ritenersi l'attrattività di studenti stranieri.

L'internazionalizzazione del CdS, riferita alla capacità di attrarre studenti con titolo di ingresso conseguito in uno stato estero, è migliorata nel corso dei primi anni di attività, pur presentando ancora degli indici di riferimento bassi. Non ancora apprezzabili sono invece i CFU conseguiti all'estero durante la durata regolare del Corso di Studio.

2 Andamento immatricolati e iscritti

Si registra un sensibile incremento degli immatricolati puri insieme a un decremento degli abbandoni nell'anno 2015 rispetto al precedente anno accademico. In generale, si nota un notevole aumento degli iscritti al Corso di Studi in Scienze dell'Educazione e della Formazione nel periodo di riferimento. Per quanto riguarda la regolarità delle



carriere degli studenti, si nota una stabilità dei CFU conseguiti sui CFU da conseguire al primo anno di corso e si rileva una forte riduzione dell'inattività degli studenti su base triennale. Ugualmente, gli indicatori mostrano una stabilità, livelli comunque alti, degli studenti che si laureano entro la durata normale del corso di studi, nonché degli studenti che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso. Per quanto concerne, invece, l'internazionalizzazione, si rileva ancora una scarsa caratterizzazione del CdS in questo senso dovuto alla specificità nazionale del CdS; si evidenzia, però, l'interesse per alcuni corsi come Didattica e Pedagogia Speciale e Pedagogia Sperimentale degli studenti Erasmus in entrata.

Infine, i dati mettono in evidenza un forte incremento del numero di studenti iscritti rispetto agli insegnamenti che sono comuni con il Corso di Studio del triennio di Psicologia: tale situazione con il forte incremento delle iscrizioni degli studenti dovrà esser monitorata anche in funzione dell'adeguamento alle norme generali previste.

Per quanto riguarda gli abbandoni del sistema universitario, può rilevarsi quanto segue: la percentuale di abbandoni del CdS dopo n+1 anni è pari al 19% nel 2013, al 46,9% nel 2014, al 36,2% nel 2015. Questo dato rileva un sensibile incremento nel 2014 ma un altrettanto notevole decremento nel 2015.

Il numero degli iscritti al CdS (per le complessive classi L; LMCU e LM) è pari a 1020 nel 2013, 1198 nel 2014, 1365 nel 2015 e 1618 nel 2016; in tale ambito si possono distinguere iscritti regolari ai fini del CSTD in numero pari a 870 per il 2013, 969 per il 2014 e 1087 per il 2015; e iscritti regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri al CdS, pari a 229 nel 2013, 233 nel 2014 e 251 nel 2015. In relazione a tutti gli indicatori si nota un sensibile incremento del numero nel corso del triennio preso in considerazione. (Cfr. Rapporto di riesame ciclico CdS L19 2015/2017).

3 Progressione nello studio (passaggi)

Sulla base degli indicatori relativi al CdS dell'Ateneo (elaborazioni effettuate dal MIUR) è possibile rilevare quanto segue, su base triennale, rispetto alla Macroarea relativa alla Regolarità delle carriere degli studenti: nel 2013, al primo anno di corso, gli studenti avevano conseguito il 46,1% dei CFU da conseguire; nel 2014 il 56,4%; nel 2015 il 51,5%. Si nota in proposito un significativo incremento dei CFU conseguiti sui CFU da conseguire al primo anno di corso.

Per quanto concerne l'inattività si evidenzia come gli studenti che hanno proseguito al 2° anno di corso avendo acquisito meno di 20 CFU al primo anno è pari al 45,1% nel 2013; al 26,7% nel 2014; al 37,4% nel 2015. In relazione a tale indicatore si rileva come a fronte di una elevata percentuale nel 2013, pari a quasi la metà, questa percentuale si è drasticamente ridotta nel 2014 per poi risalire leggermente ma entro limiti percentuali contenuti, nel 2015. In tale ambito anche può rilevarsi un significativo miglioramento su base triennale.

Per quanto concerne gli indicatori relativi alla Macroarea caratterizzata dal Passaggio al 2° anno di corso è possibile rilevare quanto segue, sempre su base triennale.

In particolare la percentuale di studenti che proseguono al 2° anno dello stesso corso di studio è pari all'80,4% nel 2013, all'89,5% nel 2014, al 79,7% nel 2015. Pur notando un lievissimo decremento nel 2015 può ritenersi che la percentuale sia sostanzialmente stabile.

Nello specifico le prosecuzioni stabili con almeno 20 CFU conseguiti nel primo anno di corso sono pari al 54,9% nel 2013; al 73,3% nel 2014, al 62,6% nel 2015. Il dato percentuale dopo un sensibile incremento nel 2014 ha avuto un lieve decremento nel 2015.

Per quanto concerne, infine, le prosecuzioni stabili con almeno 40 CFU conseguiti al primo anno di corso, sono pari al 33% nel 2013; al 44,8% nel 2014; al 35,8% nel 2015.



In relazione a tale indicatore può dirsi che dopo un sensibile incremento percentuale registrato nel 2014 si è avuto un decremento nel 2015 che si è sostanzialmente attestato sugli stessi valori del 2013.

4 Risultati della formazione (laureati)

Con riferimento alla macroarea relativa all'esito dopo n e $n+1$ anni dall'immatricolazione, nel Rapporto di Riesame (Quadro 5a, p. 9) può rilevarsi quanto segue.

I laureati stabili regolari, ossia che si laureano nello stesso CdS in cui si sono immatricolati si può suddividere in:

- Studenti che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio: in questo ambito la percentuale è pari al 47,6% nel 2013; al 21,9% nel 2014; al 41,4% nel 2015. Si rileva un sensibile incremento del dato nel 2015 rispetto al 2014, incremento positivamente valutabile anche in relazione all'incremento percentuale delle immatricolazioni.
- Studenti che si laureano entro la durata normale del corso di studi: in questo ambito la percentuale è pari al 18,8% nel 2013; 34,5% nel 2014; 28% nel 2015. Gli indicatori mostrano un sensibile aumento percentuale negli anni 2014 e 2015 rispetto al dato del 2013, pur se deve registrarsi un lieve decremento nel 2015 rispetto al 2014.

I laureati appaiono piuttosto soddisfatti del CdS infatti il 75% si iscriverebbe al medesimo CdS e presso il medesimo Ateneo.

Il livello di occupazione è piuttosto basso infatti solo il 25% dei laureati ha trovato lavoro dopo la laurea, però, di questi il 67% lo ha trovato nello spazio temporale di 6 mesi e il restante 33% in 12-18 mesi.

Attrattività e internazionalizzazione

Per quanto concerne l'internazionalizzazione, si rileva ancora una scarsa caratterizzazione del CdS in questo senso, nonostante nell'ultimo triennio il CdS (d'intesa con il CdS di Psicologia) abbia avviato un significativo potenziamento degli accordi internazionali Erasmus+ di mobilità per studenti e docenti. Infatti, i dati disponibili degli ultimi tre anni evidenziano che nessun laureato entro il termine normale del corso ha conseguito almeno 12 CFU all'estero e che solo uno studente iscritto al primo anno nel 2013 e uno nel 2015 avevano precedentemente conseguito un titolo di studio all'estero. Ugualmente, non si rileva una percentuale apprezzabile di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti durante la durata normale del corso di studi.

Si evidenzia, però, l'interesse per alcuni corsi come Pedagogia generale, Didattica e Pedagogia Speciale e Pedagogia Sperimentale degli studenti Erasmus in entrata.

Con maggior impegno si proseguirà con la già avviata implementazione di una rete di relazioni scientifiche con Università straniere, non solo per sostenere dei progetti di ricerca, ma anche per istituire percorsi didattici e seminariali congiunti, in grado d'incentivare la mobilità degli studenti e incentivare la partecipazione alle attività di mobilità internazionale Erasmus+.

Coerenza tra la domanda, obiettivi formativi e risultati di apprendimento

La coerenza fra la domanda, gli obiettivi formativi ed i risultati di apprendimento risulta nella scheda SUA-CdS 2018 nonché nelle Schede di trasparenza dei singoli insegnamenti che sono state compilate da tutti i docenti del Corso di studio tenendo conto delle modalità indicate in una serie di incontri e riunioni sia in sede di Consiglio di Studio che del Presidio della Qualità (6.9.2017).

La redazione della scheda SUA-CDS appare svolta con maturità, sono chiaramente definiti i profili professionali che si intende formare e le attività formative sono coerenti con le competenze richieste dalle figure. I diversi profili professionali identificati nella



SUA CdS Quadro A2.a sono accuratamente delineati in relazione a competenze, funzioni e sbocchi professionali e costituiscono una base per definire chiaramente i risultati di apprendimento attesi. Una analisi a campione delle schede di trasparenza evidenzia come gli obiettivi a livello di CDS siano coerenti con le attività formative a livello di insegnamento. La relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti 2017 nel punto 5) Pareri: CdS - Scienze dell'Educazione e della Formazione (L-19) pag.139 dichiara che “si manterrà stretto il confronto con le parti sociali, in modo da rendere il Corso di Studio sempre più rispondente alle esigenze occupazionali del mercato del lavoro, anche ponendo eventuale specifica attenzione alle figure professionali più nuove, anche considerando ulteriori sbocchi occupazionali in funzione delle prospettive di uscita. La corrispondenza con i profili professionali richiesti nel contesto storico-sociale sarà sempre più assicurata da una costante attività di job placement e adeguate iniziative in termini di stages e tirocini formativi”.

Dall'analisi dei questionari anonimi compilati dagli studenti prima di ciascun esame, per quanto riguarda il CdS triennale in scienze della formazione L-19 (Quadro A CPDS), si evidenzia una diffusa familiarità degli studenti con gli argomenti trattati nel corso. Complessivamente, infatti, oltre il 91% degli studenti che hanno preso parte al questionario esprimono parere positivo circa l'adeguatezza delle conoscenze in loro possesso per poter affrontare gli esami del corso di laurea.

Traspare anche una percezione di adeguata chiarezza in merito alle modalità di esame: circa il 94% dei soggetti dichiara di conoscere adeguatamente le modalità di esame. Solo una parte minima dichiara di essere parzialmente (o non completa) conoscenza.

La CPDS (p. 43) rileva un quadro che nel complesso di coerenza tra la domanda, obiettivi formativi e risultati di apprendimento del corso L19 appare soddisfacente. I dati risultano in linea con le precedenti relazioni dove, dall'analisi complessiva dei questionari, non erano emerse particolari criticità o elementi in grado di destare particolari preoccupazioni.

Il riesame del CdS e indicazioni della commissione paritetica

Il CDS ha svolto le attività di riesame ciclico nel 2017 a supporto sia del superamento di criticità precedentemente individuate sia come supporto alle variazioni di ordinamento per l'A.A. 18/19.

Si rileva dai verbali dei gruppi di riesame che è stato dato seguito nel corso alle azioni di miglioramento individuate nel riesame precedente, con puntuale monitoraggio degli obiettivi secondo le scadenze esplicitamente definite. Si rileva, inoltre, uno scambio di informazioni Riesame-CPDS e la presa in carico dei rilievi da questa sollevata. Le attività della Commissione Paritetica Docenti-Studenti si sono svolte, come evidenziato anche dal PQA, con tempi e modi adeguati, rispettando le linee guida e coinvolgendo la rappresentanza studentesca in un ruolo attivo e recependone le segnalazioni. Si nota inoltre, come il PQA abbia fornito alle CPDS i dati di ingresso-percorso e uscita, nonché i dati dei questionari di valutazione della didattica in forma aggregata permettendo alle stesse di condurre le proprie analisi e verifiche sui dati.

Va invece sottolineata l'importanza di disporre di dati disaggregati. Ciò permetterebbe il poter implementare analisi non solo di carattere meramente descrittivo, ma anche di carattere inferenziale (e.g., tecniche statistiche mono e multivariate).

Miglioramento continuo

A seguito dell'analisi della documentazione del CdS e delle consultazioni operate con i rappresentanti dei CdS, il NDV rileva la completezza della Scheda SUA-CDS e conferma l'avvenuta sistematizzazione e consolidamento delle attività relative ai rapporti con gli stakeholder. Le continue azioni correttive espresse in forma di obiettivi



verificabili e lo sviluppo di attività orientate al miglioramento continuo del CdS costituiscono un ulteriore elemento di valutazione positiva del Nucleo di Valutazione. In un'ottica di miglioramento continuo il NDV suggerisce ai rappresentanti del CdS di continuare nella sistematizzazione delle attività relative ai rapporti con le parti sociali, approfondendo il reperimento di informazioni circa le esigenze del mondo del lavoro a livello sia nazionale, sia internazionale. Si raccomanda, inoltre, di consolidare ulteriormente il coordinamento tra docenti, tutor e studenti, e di mantenere l'aggiornamento continuo dei servizi di biblioteca attraverso l'acquisto e la catalogazione di testi e riviste scientifiche secondo le richieste di docenti e studenti nonché il potenziamento dei database/emerotheche virtuali già attive.



Corso di Studio Magistrale in Ingegneria Civile LM23.

Struttura e organizzazione del corso di studio (SUA-CDS)

Il Nucleo di Valutazione ha analizzato la documentazione prodotta dal Corso di Studio Magistrale in Ingegneria Civile da cui si evince che il CDS ha svolto, durante l'anno in esame, tutte le attività di AQ richieste dalla normativa.

Progetto del CdS, profili professionali, consultazioni di stakeholder, aggiornamento del cds

Dall'analisi dei documenti inseriti in SUA CDS e resi disponibili dal coordinamento del CDS al Nucleo, si evince che i processi di AQ previsti per la revisione periodica degli ordinamenti sono stati condotti con regolarità. In particolare, dalle risultanze del **riesame ciclico 2017** è scaturita la necessità di una parziale modifica all'offerta formativa, al fine di razionalizzarne l'impianto e renderlo più adatto al raggiungimento degli obiettivi formativi dichiarati.

Struttura della didattica (erogativa e interattiva), coordinamento tra docenti e tutor ed etivity

Il CDS ha rivisto, nel corso dell'anno, il modello formativo coerentemente con le linee guida dell'Ateneo, producendo il documento *modello formativo di CDS LM23*, inserito nel QUADRO B1 della SUA-CDS, che definisce la struttura della didattica, declinandola tra Didattica Erogativa, Interattiva e apprendimento autonomo dello studente. Il documento definisce anche le attività di tutoraggio, sia disciplinare che di CDS, e le attività previste di coordinamento tra tutor, docenti e coordinamento del CDS

Il quadro didattico generale risulta coerente con gli obiettivi formativi del CDS e propone valide Etivity progettuali online anche studiate per garantire apprendimento in situazione ad integrazione delle attività di tirocinio. L'analisi a campione delle attività svolte in piattaforma mostra la presenza di Etivity in tutti gli insegnamenti, condotte coerentemente con quanto dichiarato nelle schede di trasparenza.

Infine, per le attività di tirocinio interno e di tesi di laurea, il CDS può fare affidamento presso la sede di Roma sul laboratorio di Ingegneria presentato nel QUADRO B4 della scheda SUA-CDS.

Consistenza e qualificazione dei docenti, aggiornamento metodologico, rapporto studenti/docenti, servizi di supporto, dotazione infrastrutturali

Il corpo docente a disposizione del CDS risponde ai requisiti minimi di incardinamento e risulta sufficiente alla conduzione della didattica dato anche il numero di iscritti prossimo alla numerosità di riferimento per la classe.

Considerando l'intera offerta formativa si riscontra che circa l'80% dei corsi sono tenuti da docenti incardinati presso l'Ateneo. Dall'ultimo riesame ciclico si riscontra che tale impostazione è rimasta pressoché inalterata. Per quanto sarebbe preferibile avere l'intera offerta formativa erogata da docenti incardinati presso l'Ateneo, questi dati risultano perfettamente in linea con gli altri atenei nazionali. Tuttavia, l'indicatore di riferimento che esprime la percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (**iC19**) risulta essere molto inferiore alle medie nazionali (20% contro 80% degli atenei tradizionali). L'analisi di tale valore deve però tenere in conto della giovane età accademica del corpo docente, che è costituito per il 50% da giovani ricercatori assunti, come da normativa vigente, tramite contratti a tempo determinato.



Il rapporto tra studenti iscritti e numero di docenti complessivo (**iC27**) si è ridotto, passando dal 35% al 17%, valore in linea con gli altri atenei telematici e di poco superiore rispetto alla media degli atenei tradizionali, pari al 13.8%. Guardando l'indicatore **iC28**, relativo al rapporto tra studenti iscritti al primo anno e il numero di docenti, si vede che il valore scende al 6%, mostrando quindi che l'indicatore **iC27** risente dell'accumulo degli studenti fuori corso all'interno della platea degli iscritti totale.

L'attività di ricerca dei docenti risulta essere sempre attinente alle tematiche dei settori concorsuali di riferimento e risulta di ottima qualità per quanto evidente dalla collocazione editoriale delle pubblicazioni e dagli indicatori bibliometrici di tutti i docenti, per come valutati dalla recente tornata di ASN e dai risultati dell'Area 08 dell'Ateneo ottenuti nella VQR11-14, risultata quattordicesima (su 40) a livello nazionale. Inoltre, si riscontra un'ottima correlazione tra gli argomenti trattati nelle tesi di laurea e gli insegnamenti dei relatori. Il punto è rilevato dall'indicatore **iC09** (indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali) che ha un valore 1.4 contro un valore di riferimento di 0.8 ed una media nazionale dei CDS della classe pari a 1.

Esiti delle attività organizzative e formative - Andamento del Corso di Studio

Andamento del Corso di Studio

Il CdS presenta un numero di iscritti totale sostanzialmente invariato rispetto all'A.A. precedente (172 contro 177), con una numerosità leggermente superiore sia alla media nazionale dei CdS della stessa Classe (165.3), sia agli altri Atenei telematici (153.0). Tuttavia, nonostante il numero di iscritti complessivo sia sostanzialmente stabile, gli avvii di carriera al primo anno sono in calo rispetto all'anno precedente (36 rispetto a 68). Pertanto, la valutazione del corso in termini di immatricolazioni è da ritenersi non positiva ma non critica, data anche la giovane età del corso in sé e dei corsi triennali che dovrebbero fungere da "bacino" per la magistrale. Si è comunque ritenuto di dover proporre delle modifiche al piano di studi per permettere una maggiore attrattività del CdS, con l'intento di aumentarne il numero di immatricolati.

La produttività degli studenti nel passaggio dal I al II anno (indicatori **iC15** e **iC16**) è sostanzialmente migliorata rispetto agli anni precedenti, sebbene sia ancora al di sotto rispetto alla corrispondente media nazionale per atenei telematici e non telematici..

La capacità di attrarre gli studenti da regioni diverse da quelle del CdS è da sempre un punto di forza, legato sicuramente alla natura telematica dell'ateneo e la presenza di numerosi poli didattici diffusi su tutto il territorio nazionale. Da un lato si può ritenere molto positiva l'attrattività del CdS verso studenti che hanno conseguito la laurea di I livello in altri atenei, con percentuali rispetto al totale largamente superiori alla media nazionale. Dall'altro lato, è necessario commentare che questo dato è stato molto influenzato negli anni passati dalla giovane età dell'Ateneo e del CdS in Ingegneria Civile L7 in particolare, in quanto possibile bacino principale per questo CdS.

Andamento immatricolati e iscritti

Nell'A.A. 2018-2019 si riscontra una riduzione degli avvii di carriera al primo anno, da 68 a 36, leggermente al di sotto della media nazionale degli Atenei Telematici (48) e della media nazionale degli Atenei NON Telematici (52.1). Le Iscrizioni al CdS sono



sostanzialmente invariate rispetto all'anno precedente (172 contro 177), valore superiore sia alla media degli Atenei telematici sia alla media nazionale.

Progressione nello studio (passaggi)

I CFU sostenuti al termine del I Anno (**iC13**) mostrano un sostanziale aumento rispetto all'A.A. precedente, passando dal 9.6% al 18.9% del totale di CFU da sostenere, valore tuttavia ancora largamente inferiore alla media nazionale nella stessa classe (pari al 56.2%). Riguardo al numero di studenti passati al II anno di studi, i dati mostrano che il 100% degli studenti ha proseguito nel II anno del corso di studio (**iC14**). Il numero di studenti passati al II anno con un numero di CFU superiore a 20 (**iC15**) è del 50%, mentre il numero di studenti che sono passati al II anno avendo sostenuto almeno 40CFU nell'a.a. (**iC16**) è pari al 7.1%. Tali valori sono in sostanziale aumento rispetto agli anni precedenti, sebbene siano ancora al di sotto della media nazionale degli atenei telematici e tradizionali.

Risultati della formazione (laureati)

Nell'A.A. 2018/2019 si sono laureati 16 studenti, di cui il 31% risultano laureati regolari (**iC02**), contro una percentuale media nazionale nella stessa classe del 72.6% per i CdS a distanza e del 32.2% dei CdS tradizionali.

Il piccolo numero di laureati rende poco significativa l'analisi dell'inserimento del mondo del lavoro. Occorre inoltre notare che, ad oggi, la maggioranza degli iscritti al CdS è composta da studenti lavoratori e che quindi già dispongono di un posto di lavoro prima della laurea.

Attrattività e internazionalizzazione

Il 77.8% degli iscritti al CdS ha conseguito il titolo di primo livello in un altro Ateneo (**iC04**). Questo dato continua a riflettere la giovane età dei CdS triennali dell'Ateneo, che ancora non rappresentano un bacino stabile di iscritti al percorso magistrale. Il dato è superiore alla media nazionale degli Atenei tradizionali (28%) e di quelli telematici (62%).

Nessuno degli iscritti possiede un titolo di I Livello conseguito all'estero (**iC12**), contro un valore medio nazionale nella stessa classe di Laurea pari al 15% (0 % per i telematici). Data l'attivazione del programma Erasmus avvenuta nel 2016, ci si attende un impatto sugli indicatori di internazionalizzazione nei prossimi anni.

2. Coerenza tra la domanda, obiettivi formativi e risultati di apprendimento

La redazione della scheda SUA-CDS appare svolta con maturità, sono chiaramente definiti i profili professionali che si intende formare e le attività formative sono coerenti con le competenze richieste dalle figure. Una analisi a campione delle schede di trasparenza evidenzia che gli obiettivi a livello di CDS sono coerenti con le attività formative a livello di insegnamento.

3. Il riesame del CdS e indicazioni della commissione paritetica

Il CDS ha svolto le attività di riesame ciclico nel 2017 a supporto sia del superamento di criticità precedentemente individuate sia della variazione del piano di studi per l'A.A. 18/19.

Si rileva dai verbali dei gruppi di riesame che è stato dato seguito nel corso alle azioni di miglioramento individuate nel riesame precedente, con puntuale monitoraggio degli obiettivi secondo le scadenze esplicitamente definite. Si rileva, inoltre, uno scambio di informazioni (tramite sedute congiunte riesame-CPDS) con la commissione paritetica e la presa in carico dei rilievi da questa sollevata. Le attività della Commissione Paritetica Docenti-Studenti si sono svolte, come evidenziato anche dal PQA, con tempi e modi adeguati, rispettando le linee guida e coinvolgendo la rappresentanza studentesca in un ruolo attivo e recependone le segnalazioni. Si nota inoltre, come il PQA abbia fornito alle CPDS i dati di ingresso-percorso e uscita, nonché i dati dei



questionari di valutazione della didattica in forma sia aggregata sia disaggregata permettendo alle stesse di condurre le proprie analisi e verifiche sui dati.

4. Miglioramento continuo

Sulla base dell'analisi della documentazione dei CdS, si esprime un apprezzamento generale per l'andamento del CDS. Il NDV rileva l'aggiornamento della scheda *SUA-CdS* e in particolare i Quadri *A2* e *A4* e le sottosezioni *A2a* e *A4a,b*. In un'ottica di miglioramento continuo si esortano i rappresentanti del CdS a continuare nella sistematizzazione delle attività relative ai rapporti con gli stakeholder, approfondendo il reperimento di informazioni circa le esigenze del mondo del lavoro a livello sia nazionale sia internazionale tramite studi di settore. Si invita inoltre il CDS a monitorare con attenzione i dati di percorso degli studenti iscritti ponendosi come obiettivo un miglioramento degli stessi.

Corso di Studio in Ingegneria Elettronica LM-29

Struttura e organizzazione del corso di studio (SUA-CdS)

Il Nucleo di Valutazione (NdV) ha analizzato i diversi documenti inseriti SUA-CdS e l'ulteriore documentazione prodotta dal Corso di Studi Magistrale in Ingegneria Elettronica (verbali del Gruppo di Riesame e di riunioni di CdS) che il coordinamento del CdS ha reso disponibile al Nucleo stesso. Dall'analisi dei documenti si evince che, durante l'anno 2018 in esame, il CdS in LM-29 ha svolto tutte le attività di AQ richieste dalla normativa, previsti per la revisione periodica degli ordinamenti. Suddette attività sono state condotte con regolarità.

Progetto del CdS: profili professionali, consultazioni di stakeholder, aggiornamento del CdS

Dalle risultanze dei lavori svolti dal Gruppo di Riesame e dal CdS, si evince che è stata effettivamente operata una revisione dell'offerta formativa del CdS stesso. Dal Documento di Progetto della SUA-CdS (quadro D5) appare chiaro come le variazioni introdotte siano scaturite dalle consultazioni con gli stakeholder propri dei settori dell'elettronica e delle telecomunicazioni, dalle richieste degli studenti e da una analisi delle necessità del mercato del lavoro. In particolare, i membri del CdS hanno svolto un'attenta analisi dei dati nazionali circa le possibilità di impiego, ovvero gli sbocchi occupazionali per i laureati magistrali in Ingegneria Elettronica, derivati dalle analisi del Consorzio Interuniversitario ALMA LAUREA. I diversi docenti del CdS e il Gruppo di Riesame in LM-29, già a partire dal 2015, hanno svolto un'inchiesta conoscitiva a livello nazionale, coinvolgendo diversi attori di stakeholder operanti nei settori dell'elettronica, delle telecomunicazioni e dell'energia, per ottenere indicazioni utili a una possibile riformulazione del percorso di Laurea Magistrale in Ingegneria Elettronica più rispondente alle attuali esigenze del mercato professionale. Le consultazioni, riportate in appositi verbali di CdS inclusi nel quadro A1.b della SUA-CdS, hanno principalmente dettato la necessità di modificare l'offerta formativa, onde formare una figura che risponda meglio alle attuali necessità professionali e, quindi, possa agevolmente inserirsi nell'attuale mercato del lavoro. Gli stakeholder sono stati consultati sia prima della definizione dell'ordinamento, sia successivamente alla revisione (approvata a partire dall'A.A. 2018/2019) per verificare che le variazioni fossero effettivamente coerenti alle necessità rilevate dagli attori interpellati (le consultazioni sono proseguite anche nel corrente 2019). Le informazioni presenti nel documento di progetto hanno portato a una consapevole redazione dei quadri A della SUA-CdS.

Il NdV, inoltre, osserva che la SUA-CdS riporta chiaramente i profili professionali e i possibili sbocchi occupazionali del laureato in ingegneria elettronica. I contenuti del documento appaiono ben strutturati e chiari nella descrizione. Inoltre, le attività formative risultano coerenti con le competenze richieste dalle figure professionali indicate. Gli obiettivi a livello di CdS sono stati anche verificati analizzando il contenuto delle schede di trasparenza di alcuni insegnamenti, scelti come campione, riscontrando una coerenza con le attività formative svolte a livello di singolo insegnamento.



1.1. Struttura della didattica (erogativa e interattiva), coordinamento tra docenti e tutor, e-tivity

Il NdV rileva che, nel corso del 2018, il CdS in LM-29 ha revisionato il proprio modello formativo coerentemente con le linee guida sviluppate a livello di Ateneo e ha prodotto il documento *Modello Formativo* di CdS LM-29 inserito nel quadro B1 della SUA-CdS. Tale documento definisce la struttura della didattica declinandola tra Didattica Erogativa, Didattica Interattiva e Apprendimento Autonomo dello studente, e descrivendo il percorso formativo implementato nel CdS in termini di struttura, qualità e quantità delle attività Didattiche Disciplinari. Il documento definisce anche le attività di tutoraggio disciplinare, tutoraggio di CdS e le attività previste di coordinamento tra tutor, docenti e coordinamento di CdS.

Il quadro didattico generale risulta coerente con gli obiettivi formativi del CdS, proponendo attività di tirocinio e attività progettuali online, *e-tivity*, sia di base che progettuali. Per le attività di tirocinio, oltre alle convenzioni attive con aziende distribuite nel territorio nazionale in cui gli studenti hanno la possibilità di svolgere attività progettuale, il CdS può fare affidamento anche ai laboratori di ricerca dell'Area di Ingegneria allocati presso la sede di Roma, come descritto nel quadro B4 della SUA-CdS. Le attività on-line, *e-tivity*, sono strutturate soprattutto per sostituire le attività tipiche di un apprendimento in situazione. L'analisi di un campione di insegnamenti del CdS ha rivelato la presenza di attività coerenti con quanto dichiarato nella specifica scheda di trasparenza.

1.2. Qualificazione e consistenza del corpo docente, aggiornamento metodologico, rapporto studenti/docenti, servizi di supporto, dotazioni infrastrutturali

Si osserva che il 73% circa degli insegnamenti del CdS (8 su 11) sono tenuti da docenti incardinati presso l'Ateneo e tale situazione è rimasta invariata negli ultimi due anni accademici. Il corpo docente risponde ai requisiti minimi di incardinamento e la numerosità di docenti risulta sufficiente alla conduzione della didattica, con un numero di studenti iscritti prossimo a quello riscontrato a livello nazionale (comunque riferito ad atenei non telematici). Il Nucleo di Valutazione osserva, altresì, che gli insegnamenti caratterizzanti il CdS sono affidati a docenti incardinati nell'Ateneo, ma la percentuale di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato è decisamente inferiore al valore medio nazionale (40% nel 2018, contro l'85.8%, come si evince dall'indicatore iC19 del documento di Monitoraggio Annuale). Tale dato non desta particolari preoccupazioni, soprattutto in virtù della giovane età del CdS. Si ritiene che tale dato possa avvicinarsi alla media nazionale nel corso dei prossimi anni. A titolo di esempio, si evidenzia che nel piano di studi attivato dall'A.A. 2018/2019, tre insegnamenti precedentemente erogati da figure RTD-a sono erogati da RTD-b in possesso di abilitazione scientifica nazionale. Tali figure professionali, in caso di valutazione positiva al termine del triennio di servizio, saranno inquadrati nel ruolo dei professori associati, aumentando, pertanto, la percentuale di docenza del CdS erogata da docenti a tempo indeterminato.

Il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo pesato per le ore di docenza (indicatore iC27 del documento di Monitoraggio Annuale) è aumentato nel corso degli anni, a causa dell'aumento del numero totale di iscritti al CdS, passando dal 15.9% nel 2015, al 22.4% nel 2018, una percentuale che è andata progressivamente aumentando rispetto al valore medio nazionale (passando da 1.85 volte



nel 2015 a 2.43 nel 2018). Similmente, il rapporto tra studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno pesato per le ore di docenza (indicatore iC28) è aumentato dal 15.3% del 2017 al 39% nel 2018, contro medie nazionali rispettivamente del 6.5% e 6.8%. Si deve comunque sottolineare l'aumento del numero di docenti afferenti alla LM-29 che si è avuto nel corso degli anni, non si esclude dunque la possibilità di incremento ulteriore del personale docente da parte dell'Ateneo.

Come già registrato nei precedenti rapporti, l'attività di ricerca dei docenti risulta attinente alle tematiche proprie dei settori concorsuali di riferimento e risulta di ottima qualità come evidenziato dalla collocazione editoriale delle pubblicazioni e dagli indicatori bibliometrici di tutti i docenti, nonché come osservato dalla recente tornata di ASN e dai risultati dell'area 09 dell'Ateneo, sesta a livello nazionale, ottenuti nella VQR 2011-2014. Si riscontra altresì un'ottima correlazione tra gli argomenti trattati nelle tesi di laurea e gli insegnamenti dei relatori. Il punto è rilevato anche dall'indicatore iC09 (indicatore di qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali) che ha sempre un valore pari a 1.1 dal 2016 al 2018, contro un valore di riferimento di 0.8 e una media nazionale dei CdS della classe costantemente pari a 1.0.

2. Esiti delle attività organizzative e formative

Nota alle grandezze degli indicatori ANVUR

Le analisi descritte qui di seguito sono state condotte sulla base degli indicatori calcolati per il monitoraggio annuale del CdS. Si fa presente che gli indicatori relativi agli **immatricolati puri** (iscritti per la prima volta nel caso di LM), da iC13 a iC24, sono valutati su un sottoinsieme degli iscritti al CdS poiché limitato agli iscritti entro il 31/10 di ogni anno per ogni coorte. L'Ateneo iscrive entro quella data circa il 20% del totale degli studenti. Gli indicatori sono quindi calcolati su un sottoinsieme parzialmente significativo della platea di Studenti del CdS. I commenti relativi alla sezione "Andamento degli Immatricolati e iscritti" fanno, invece, riferimento ai dati "completi" di cui l'Ateneo dispone.

2.1. Andamento del Corso di Studio

Il Nucleo di Valutazione ha analizzato i dati del CdS riassunti nel documento di **Monitoraggio Annuale** aggiornato al 29/06/2019 e i documenti che il coordinamento di CdS e il GdR hanno redatto relativamente al commento puntuale dei diversi indici. Qui di seguito, il NdV riporta un sunto di quanto riportato.

Il CdS, come si evince dai dati riportati dal 2014 al 2018, presenta un numero di iscritti in costante crescita con una numerosità complessiva sempre superiore al valore medio nazionale, anch'esso in crescita negli anni menzionati, ma comunque relativo ad atenei non telematici⁶. Nonostante l'incremento del numero complessivo di iscritti, gli avvisi di carriera al primo anno risulta pressoché costante, così come si osserva per gli atenei non telematici nella stessa classe di laurea. La valutazione del CdS in termini di iscrizioni può ritenersi dunque positiva con buone prospettive nel futuro grazie anche al bacino offerto dai corsi triennali di questo Ateneo. Inoltre, le azioni di modifica operate sul

⁶ Ad oggi, questo Ateneo è l'unico telematico che eroga un corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Elettronica (LM-29).



piano di studio dovrebbero migliorare la capacità del CdS di attrarre studenti, attendendosi così un aumento del numero di immatricolati alla magistrale.

Circa la produttività degli studenti nel passaggio dal I al II anno, rispetto al calo (non netto) registrato nei precedenti rapporti, si osservano dati in crescita nell'ultimo anno accademico. Si ritiene importante e interessante l'attenzione prestata all'andamento di questo punto anche per valutare l'efficacia del percorso di studi strutturato dal CdS proprio negli ultimi due anni accademici.

Punto di forza del CdS è la capacità di attrarre studenti da regioni diverse, legato certamente alla natura telematica dell'Ateneo e alla presenza dei numerosi poli didattici diffusi su tutto il territorio nazionale. La percentuale di studenti che hanno conseguito la laurea di primo livello in altri atenei è ben superiore a quella rilevata in altre università (non telematiche). Visto la presenza di un curriculum elettronico nella laurea triennale L-9 di questo Ateneo, si ritiene che con l'aumento dei laureati il dato potrà subire una diminuzione, pur mantenendo elevata la capacità di attrarre studenti residenti nelle diverse regioni.

2.2. Andamento immatricolati e iscritti

Il numero di iscritti al CdS è aumentato progressivamente dal 2014 al 2018, passando da 65 a 112, superiore a quanto registrato a livello nazionale (pari a 90 nel 2018). Viceversa, le prime immatricolazioni, che nel 2015 avevano subito un calo del 25% circa, si sono negli ultimi anni nuovamente attestate al valore già rilevato del 2014 e in linea con quanto indicato a livello nazionale (per atenei non telematici). L'età media degli iscritti è andata progressivamente diminuendo, passando da 37 anni nel 2014/15 a 32 anni nel 2017/18. Degno di nota è l'aumento che il CdS ha registrato circa la percentuale di studentesse iscritte, passato dal 16% nel 2015 al 23% nel 2018.

2.3. Progressione nello studio (passaggi)

Il dato relativo ai CFU sostenuti al termine del I anno sul totale di CFU da conseguire (iC13) mostra un deciso calo (eliminando la rilevazione poco attendibile del 2015), passando dal 42.5% del 2014 al 26.8% del 2016. Il valore è poi largamente inferiore a quello rilevato a livello nazionale (atenei non telematici) che è pari al 64.2% nel 2016 e al 63.9% nel 2017. Il CdS ha indicato nel quadro C1 di SUA-CdS il dettaglio della media di esami sostenuti dagli studenti nel quadriennio 2015-2018, distinguendo tra studenti attivi e non-attivi. Nel primo caso la media è passata da 4 (nel 2015) a 3 (nel 2018), mentre nel secondo da 3 a 2. Il Nucleo osserva che i valori riportano la media matematica, senza quindi tenere conto del fatto che gli studenti vengono immatricolati durante tutto l'arco dell'anno. Dunque, nel primo anno di immatricolazione vi possono essere molti squilibri a causa dello sfruttamento solo parziale dell'anno accademico da parte di una buona porzione di studenti. I dati rispecchiano questa ipotesi, presentando una media di esami sostenuti più bassa proprio durante il primo anno di iscrizione, che si alza nel secondo anno.

Riguardo ai dati relativi al numero di studenti passati al II anno, si riscontra una incongruenza tra quanto fornito al database di CINECA e quelli in possesso al Presidio di Qualità di Ateneo, che vengono qui utilizzati per commentare gli indicatori iC14-iC16. Rispetto a una media nazionale del



97.7%, il 64% degli studenti del CdS ha proseguito nel II anno nello stesso corso di studio (indicatore iC14). La percentuale di abbandoni appare dunque ben più elevata di quella rilevata a livello nazionale e si ritiene dunque opportuno monitorare costantemente questo dato.

Gli studenti che passano al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno (indicatore iC15) risultano il 55%, mentre la percentuale di quelli che hanno conseguito almeno 40 CFU (indicatore iC16) sono il 45%. Entrambe i valori sono inferiori a quanto rilevato a livello nazionale (rispettivamente 83.5% e 50.2%). Seppur il secondo indicatore non si discosti molto da quanto rilevato per atenei non telematici, si ritiene necessario monitorare il dato onde osservare eccessivi discostamenti rispetto a quanto indicato per le altre università nazionali. Il NdV osserva altresì che gli indicatori qui menzionati hanno comunque subito negli anni un incremento (sostanziale per l'iC16, passato dal 30% nel 2014 al 45% nel 2017), dimostrando che l'affidamento degli incarichi didattici degli insegnamenti del primo anno a docenti strutturati abbia consentito un miglioramento del rendimento degli studenti. A testimonianza dell'efficacia delle azioni di rimodulazione del CdS e degli insegnamenti vi è anche il dato relato alla valutazione media conseguita dagli studenti nel corso degli anni (riportato nel quadro C1 della SUA-CdS), che si attesta tra 24 e 25 trentesimi.

2.4. Risultati della formazione (laureati)

La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) ha assunto valori decisamente superiori a quanto rilevato a livello nazionale (78.9% contro il 42.1%). Si deve osservare che il dato è notevolmente influenzato dal fatto che una certa percentuale di studenti iscritti alla LM-29 proviene da altro Ateneo e che molti di questi ottengono il riconoscimento di un certo numero di crediti formativi all'atto dell'iscrizione per esami sostenuti in precedenza presso altri Atenei. Di conseguenza, appare chiaro che il tempo necessario a conseguire la laurea magistrale nel CdS di questo Ateneo possa risultare inferiore rispetto alla media nazionale. Anche in questo caso, tale dato non desta, allo stato attuale, particolari preoccupazioni ma dovrà essere monitorato periodicamente per rilevare eventuali scostamenti continuativi dalla media nazionale.

Relativamente all'esito del percorso degli immatricolati, la percentuale di studenti che si laureano entro un anno oltre la normale durata del corso (indicatore iC17) è pari al 70% (2016), contro una media nazionale superiore al 73.8% dello stesso anno. La percentuale degli immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso (indicatore iC22) è del 66.7% nel 2017, superiore al 43.6% che si ha a livello nazionale (per atenei non telematici). Il Nucleo concorda con il GdR e i membri del CdS, ritenendo che, per un corretto monitoraggio della carriera all'interno del CdS, è necessario aspettare di avere un numero più significativo di studenti immatricolati per la prima volta all'interno di questo CdS, mentre attualmente, come già sottolineato, la maggioranza degli studenti proviene da altri atenei.

Il numero limitato di laureati del CdS, per la giovane età dello stesso, rende poco significativa l'analisi dei dati relativi all'inserimento nel mondo del lavoro. Tuttavia, come riportato nel quadro B7 di SUA-CdS, le risultanze mostrano una buona occupabilità (88%) dei laureati a un anno dal conseguimento del titolo, del tutto in linea con la media nazionale dei laureati in Ingegneria Elettronica Magistrale. Il 50% dei laureati intervistati ha un contratto a tempo indeterminato, il 25% ha un lavoro autonomo



e il 13% un contratto a tempo determinato. Si deve aggiungere che, come già detto, la maggior parte degli iscritti al CdS fa parte della categoria di "studenti-lavoratori" e che quindi dispongono di un lavoro già prima della laurea.

2.5. Attrattività e internazionalizzazione

La percentuale di iscritti al CdS che hanno conseguito la laurea di primo livello in un altro Ateneo (indicatore iC04) è progressivamente diminuita, passando 95.3% del 2014 al 72.5% del 2018. Il valore nazionale, decisamente inferiore, ha invece subito un trend opposto, passando dal 21.8% al 24.6% nello stesso arco di tempo. Questo dato continua a riflettere sia la giovane età dei CdS triennali di questo ateneo, sia il legame non diretto tra il percorso triennale in Ingegneria Industriale e quello magistrale della LM-29. Tuttavia, il Nucleo concorda sul fatto che la revisione del percorso L-9, in cui è stato inserito un curriculum elettronico, sta facendo aumentare il bacino di utenza dello stesso Ateneo per il percorso magistrale LM-29.

I valori degli indici relativi alla percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale di CFU conseguiti (iC10) e alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11) non sono apprezzabili. Ci si aspetta un impatto sugli indici di internazionalizzazione grazie all'attivazione, nel 2016, del programma Erasmus e in questa ottica è opportuno monitorare l'andamento dei suddetti indicatori, nonché l'iC12 che indica la percentuale di studenti iscritti al primo che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero.

2.6. Abbandoni

Il dato relativo alla valutazione di studenti che abbandonano il CdS prima della conclusione degli studi per vari motivi (trasferimento ad altri atenei, ad altri CdS o per rinuncia agli studi) può essere parzialmente quantificato attraverso gli indicatori sentinella iC14, iC23 e iC24. Come accennato, il database fornito al CINECA risulta incompleto e ci si affida quindi ai dati forniti dal Presidio di Qualità di Ateneo. La Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14) risulta superiore al 90%, mentre la percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (iC24), valutato per il solo anno 2016, è inferiore al 10%. Si deve però sottolineare che questi indicatori valutano solo gli iscritti al 31 ottobre di ogni anno, che per il CdS corrispondono mediamente al 15% del totale degli iscritti. Per ovviare a tale mancanza di informazione e svolgere una corretta analisi dell'andamento del CdS, il GdR fa riferimento ai dati delle rinunce fornito dall'ufficio statistico di Ateneo e riportati nel quadro C1 della SUA-CdS per il periodo 2014-2018. In particolare, è stato analizzato il numero di rinunce e trasferimenti verso altro Ateneo e la loro percentuale rispetto al numero di studenti iscritti riferiti all'intera popolazione degli iscritti. Si osserva che il numero maggiore di rinunce/trasferimenti avviene nei primi due anni di iscrizione e non solo al primo anno. I dati stabili riguardano quindi le coorti di studenti iscritti da almeno tre anni, in cui le percentuali di rinunce si attestano intorno al 20% degli iscritti.

3. Coerenza tra la domanda, obiettivi formativi e risultati di apprendimento



La redazione della scheda SUA-CdS appare svolta con maturità. In essa sono chiaramente definiti i profili professionali che si intende formare e le attività formative sono coerenti con le competenze richieste dalle figure professionali stesse. Una analisi a campione delle schede di trasparenza evidenzia come gli obiettivi a livello di CdS siano coerenti con le attività formative a livello di insegnamento.

La relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti 2017 nel quadro C, sezione A, riporta: "I diversi profili professionali identificati nella SUA-CdS, Quadro A2.a, sono delineati in relazione a competenze, funzioni e sbocchi professionali e costituiscono una base per definire chiaramente i risultati di apprendimento attesi.". Inoltre: "Nella scheda SUA-CdS viene indicato in modo chiaro e completo quali risultati lo studente debba raggiungere (descrittori di Dublino 1 e 2, Quadro A4.b) e si indicano le competenze trasversali da coltivare (descrittori di Dublino 3, 4 e 5, Quadro A4.c)."

4. Il riesame del CdS e indicazioni della commissione paritetica

Il CdS ha svolto le attività di riesame a supporto sia del superamento di criticità precedentemente individuate sia della variazione di ordinamento già per l'A.A. 2018/19.

Dai verbali redatti dal GdR, attestanti le attività svolte, si evince che è stato dato seguito nel corso del tempo alle azioni di miglioramento individuate nei precedenti rapporti di riesame, con puntuale monitoraggio degli obiettivi secondo le scadenze esplicitamente definite. Si rileva, inoltre, uno scambio di informazioni con la commissione paritetica, prendendo in carico le indicazioni sollevate sia da parte del coordinamento del CdS, sia da parte del GdR. Le attività della CPDS si sono svolte, come evidenziato anche dal PQA, con tempi e modi adeguati, rispettando le linee guida e coinvolgendo la rappresentanza studentesca in un ruolo attivo e recependone le segnalazioni. Si nota, inoltre, come il PQA abbia fornito alle CPDS i dati di ingresso-percorso e uscita, nonché i dati dei questionari di valutazione della didattica in forma sia aggregata sia disaggregata permettendo alle stesse di condurre le proprie analisi e verifiche sui dati.

5. Miglioramento continuo

Sulla base dell'analisi della documentazione dei CdS, si esprime un apprezzamento generale per l'andamento del CdS nella LM-29. In base alla consultazione operata con i rappresentanti dei CdS, il NdV apprezza il lavoro di aggiornamento della scheda SUA-CdS e in particolare i Quadri A2 e A4 e le sottosezioni A2.a e A4.a e A4.b. Nell'ottica di miglioramento continuo, si esortano i rappresentanti del CdS a continuare nella sistematizzazione delle attività relative ai rapporti con gli stakeholder, approfondendo il reperimento di informazioni circa le esigenze del mondo del lavoro proprio dell'ingegnere elettronico, a livello nazionale e internazionale. Il CdS è invitato a monitorare con attenzione i dati relativi al percorso degli studenti iscritti con l'obiettivo di un miglioramento continuo degli stessi.



Corso di Studio Magistrale in Ingegneria Meccanica LM33.

Struttura e organizzazione del corso di studio (SUA-CDS)

Il Nucleo di Valutazione ha analizzato la documentazione prodotta dal Corso di Studio Magistrale in Ingegneria Meccanica. Dallo studio dei documenti si evince che il CDS, che ha operato una modifica di ordinamento per l'A.A. 2018/19, ha svoto durante l'anno in esame tutte le attività di AQ richieste dalla normativa e propedeutiche alla richiesta di variazione dell'ordinamento.

Progetto del CdS, profili professionali, consultazioni di stakeholder, aggiornamento del cds

Dall'analisi dei documenti inseriti in SUA CDS e resi disponibili dal coordinamento del CDS al Nucleo, si evince che i processi di AQ previsti per la revisione periodica degli ordinamenti siano stati condotti con regolarità. In particolare, dalle risultanze del **riesame ciclico 2017** è scaturita la necessità di una revisione e ampliamento dell'offerta formativa del CDS. Dal **documento di progetto**, appare chiaro come la variazione di ordinamento scaturisca dalle consultazioni con gli stakeholder e da una analisi delle necessità del mercato. Gli stakeholder sono stati consultati sia prima della definizione dell'ordinamento e sia successivamente per verificare che le variazioni proposte fossero coerenti con le necessità rilevate. Le informazioni presenti nel documento di progetto hanno portato ad una consapevole redazione dei quadri A della sua CDS.

Struttura della didattica (erogativa e interattiva), coordinamento tra docenti e tutor ed etivity

Il quadro didattico generale risulta coerente con gli obiettivi formativi del CDS e propone valide Etivity progettuali studiate per garantire l'apprendimento in situazione ad integrazione delle attività di tirocinio. L'analisi a campione delle attività svolte in piattaforma mostra la presenza di Etivity in tutti gli insegnanti erogate coerentemente con quanto dichiarato nelle schede di trasparenza.

Infine, per le attività di tirocinio interno e di tesi di laurea, il CDS può fare affidamento presso la sede di Roma sul laboratorio di ingegneria presentato nel QUADRO B4 della scheda SUA-CDS.

Consistenza e qualificazione dei docenti, aggiornamento metodologico, rapporto studenti/docenti, servizi di supporto, dotazione infrastrutturali

Il corpo docente a disposizione del CDS risponde ai requisiti minimi di incardinamento e risulta sufficiente alla conduzione della didattica dato anche il numero di iscritti prossimo alla numerosità di riferimento per la classe.

Considerando l'intera offerta formativa si riscontra come circa i tre quarti dei corsi siano tenuti da docenti incardinati presso l'Ateneo. Dall'ultimo riesame ciclico si riscontra che tale impostazione è rimasta pressoché inalterata. Per quanto sarebbe preferibile avere l'intera offerta formativa erogata da docenti incardinati presso l'Ateneo, questi dati risultano perfettamente in linea con gli altri atenei nazionali. Tuttavia, l'indicatore di riferimento che esprime la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata risulta essere molto inferiore alle medie nazionali (11.1% contro 81% degli atenei tradizionali), il dato risulta in calo rispetto all'anno



precedente (valeva il 18%) a seguito dell'aumento dell'offerta formativa. L'analisi di tale valore deve però tenere in conto della giovane età accademica del corpo docente, che è costituito per i 2/3 da giovani ricercatori assunti, come da normativa vigente, tramite contratti a tempo determinato.

Il rapporto tra studenti iscritti e numero di docenti complessivo (iC27) è aumentato dal 15.9 del 2015 al 23.8 del 2017, a causa dell'aumento del numero totale di iscritti al CdS. L'incremento ha portato questo valore al di sopra della media degli atenei tradizionali, dato che può essere commentato positivamente per l'attrattività del CDS notevolmente aumentata, il dato 2018, sempre in presenza di iscrizioni superiori alla numerosità di riferimento della classe è fortemente calato, portandosi a 7.7 per l'aumento dell'offerta didattica. Ci si attende a stazionarietà (2019) un valore per questo indicatore in linea con la media nazionale. Analogo discorso si applica all'indicatore iC28, relativo al rapporto tra studenti iscritti al primo anno e il numero di docenti.

L'attività di ricerca dei docenti risulta essere sempre attinente alle tematiche dei settori concorsuali di riferimento e risulta di ottima qualità per quanto evidente dalla collocazione editoriale delle pubblicazioni e dagli indicatori bibliometrici di tutti i docenti, per come valutati dalla recente tornata di ASN e dai risultati dell'area 09 dell'Ateneo ottenuti nella VQR11-14, risultata sesta a livello nazionale. Inoltre, si riscontra un'ottima correlazione tra gli argomenti trattati nelle tesi di laurea e gli insegnamenti dei relatori. Il punto è rilevato in modo lusinghiero e punto di forza del CDS dall'indicatore iC09 (indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali) che ha un valore che aumenta ulteriormente dal 1.3 del 2017 al 1.4 del 2018 contro un valore di riferimento di 0.8 ed una media nazionale dei CDS della classe pari a 1.

5. Esiti delle attività organizzative e formative - Andamento del Corso di Studio Andamento del Corso di Studio

Il corso di studi presenta un numero di iscritti totale in aumento rispetto all'A.A. precedente, con una numerosità inferiore alla media nazionale dei CdS della stessa Classe, ma superiore agli altri atenei telematici. Stesso discorso può farsi per gli avvisi di carriera al primo anno in aumento costante anno su anno, superiori agli altri CdS telematici della stessa classe ma notevolmente inferiori agli atenei tradizionali. Pertanto, la valutazione del corso in termini di immatricolazioni è da ritenersi soddisfacente indicando il superamento di una criticità sollevata negli anni precedenti.

Soddisfacente è anche la produttività degli studenti nel passaggio dal I al II anno, dove il CdS ha visto risultati in crescita dal 14/15 al 17/18. Risulta, invece ancora una criticità la produttività sia media che mediana degli studenti. I dati degli indicatori iC13, iC14, iC15, iC16, ricalcolati dal PQA a causa di trasmissioni errate verso la banca dati CINECA e riportati nella tabella sottostante, portano tutti valori inferiori alla media nazionale.

Indicatore			
iC16	11	2	18%
iC15	11	3	27%
iC14	11	8	73%
iC13	60	13,1	22%

La capacità di attrarre gli studenti da regioni diverse da quelle del CdS è da sempre un punto di forza, legato sicuramente alla natura telematica dell'ateneo e la presenza di numerosi poli didattici diffusi su tutto il territorio nazionale. Da un lato si può ritenere molto positiva l'attrattività del CdS verso studenti che hanno conseguito la laurea di I livello in altri atenei, con percentuali rispetto al totale largamente superiori alla media nazionale. Dall'altro lato,



è necessario commentare che questo dato è stato molto influenzato negli anni passati dalla giovane età dell'Ateneo e del CdS in Ingegneria Industriale L9 in particolare, in quanto possibile bacino principale per questo CdS. L'aumento dei laureati di I livello all'interno dell'Ateneo si riflette in un netto calo della percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altri Atenei.

Andamento immatricolati e iscritti

Nell'A.A. 2017-2018 si riscontra sia per le iscrizioni, sia per le immatricolazioni sia per gli avvisi al primo anno (iC00a,c,d) un andamento in crescita anno su anno, al di sopra della media degli atenei telematici, ma ancora contenuto rispetto al dato degli atenei tradizionali. Progressione nello studio (passaggi)

In merito agli avanzamenti di carriera, si riscontra incongruenza tra i dati forniti dal database CINECA (tutti pari a 0) e quelli in possesso al Presidio di Qualità di Ateneo. Si utilizzano quindi per il commento degli indicatori relativi (iC13, iC14, iC15, iC16) i dati forniti dal Presidio di Qualità di Ateneo e riportati nella tabella.

I CFU sostenuti al termine del I Anno (iC13) mostrano una ripresa rispetto all'A.A. precedente, passando dal 16.3% al 22.0% del totale di CFU da sostenere, valore comunque ancora inferiore alla media nazionale nella stessa classe (pari al 59%). Riguardo al numero di studenti passati al II anno di studi i dati mostrano che il 73% degli studenti ha proseguito nel II anno del corso di studio (iC14), evidenziando quindi un tasso di abbandoni più alto rispetto sia agli atenei tradizionali che quelli telematici (i telematici mostrano un indicatore medio pari al 65%).

Il numero di studenti passati al II anno con un numero di CFU superiore a 20 (iC15) è del 27%, mentre il numero di studenti che sono passati al II anno avendo sostenuto almeno 40CFU nell'a.a. (iC16) è circa il 18%. Tali valori destano preoccupazione in quanto rimangono sotto la media nazionale degli atenei telematici e sono meno della metà rispetto agli atenei tradizionali anche se in aumento rispetto all'anno precedente.

Risultati della formazione (laureati)

Nell'anno 2017 si sono laureati 20 studenti (iC02), di cui il 50% risultano laureati regolari, contro una percentuale media nazionale nella stessa classe del 61% per i CdS a distanza e del 42% dei CdS tradizionali. Per quanto riguarda l'esito dei percorsi degli immatricolati (iC17), il dato della percentuale di laureati regolari sale al 75%, dato superiore alle medie dei CdS a distanza (62%) e degli atenei tradizionali (73%), il dato è tuttavia conteggiato su di una base dati limitata (4 laureati).

Il dato della percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso (iC22) ha un andamento non monotono nel tempo e si è assestato al 25% nel 2017 poco al di sotto della media dei telematici. Il GdR del CDS ritiene che per un corretto monitoraggio della carriera all'interno del CdS occorre aspettare di avere un numero più significativo di studenti immatricolati per la prima volta all'interno di questo CdS mentre, ad oggi, la maggioranza degli studenti proviene da trasferimenti da altri Atenei.

Nel 2018, sono disponibili i dati di Ateneo sull'occupabilità a 1, 3 e 5 anni dal conseguimento del titolo effettuati con la nuova procedura messa in atto dal PQA. I dati non sono stati trasmessi alla banca dati CINECA e non compaiono nelle schede di monitoraggio annuale dei CDS ma sono stati forniti a quest'ultimi dal PQA.

L'indagine 2018, che ha ricevuto risposta dal 55% dei laureati ad un anno dal titolo, che l'81% dei laureati lavora in un settore coerente con il titolo di studi e che il restante 19% non ha trovato occupazione. Il dato è positivo anche se leggermente al di sotto della media nazionale Attrattività e internazionalizzazione

L'81% degli iscritti al CdS ha conseguito il titolo di primo livello in un altro Ateneo (iC04). Questo dato positivo è in aumento rispetto all'A.A. precedente ma continua a riflettere la giovane età dei CdS triennali dell'Ateneo, che ancora non rappresentano un bacino stabile



di iscritti al percorso magistrale. Il dato è molto superiore alla media nazionale degli Atenei tradizionali (26%) e di quelli telematici (67%).

Nessuno degli iscritti possiede un titolo di I Livello conseguito all'estero (iC12), contro un valore medio nazionale nella stessa classe di Laurea pari all'8% (0% per i telematici). Data l'attivazione del programma Erasmus avvenuta nel 2016, ci si attende un impatto sugli indicatori di internazionalizzazione nei prossimi anni.

6. Coerenza tra la domanda, obiettivi formativi e risultati di apprendimento

La redazione della scheda SUA-CDS appare svolta con maturità, sono chiaramente definiti i profili professionali che si intende formare e le attività formative sono coerenti con le competenze richieste dalle figure. Una analisi a campione delle schede di trasparenza evidenzia come gli obiettivi a livello di CDS siano coerenti con le attività formative a livello di insegnamento. La relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti 2018 nel quadro C sezione A pag.109 dichiara che "profili professionali identificati nella SUA CdS nel Quadro A2a sono accuratamente delineati in relazione a competenze, funzioni e sbocchi professionali formativi e i risultati di apprendimento attesi sono coerenti con i profili che il CDS intende formare" e che il "Il CdS indica in modo chiaro e completo i risultati che intende far raggiungere agli studenti".

7. Il riesame del CdS e indicazioni della commissione paritetica

Il CDS ha svolto le attività di riesame ciclico nel 2017 a supporto sia del superamento di criticità precedentemente individuate sia come supporto alla variazione di ordinamento per l'A.A. 18/19.

Si rileva dai verbali dei gruppi di riesame che è stato dato seguito nel corso alle azioni di miglioramento individuate nel riesame precedente, con puntuale monitoraggio degli obiettivi secondo le scadenze esplicitamente definite. Si rileva, inoltre, uno scambio di informazioni (tramite una seduta congiunta riesame-CPDS) con la commissione paritetica e a presa in carico dei rilievi da questa sollevata. Le attività della Commissione Paritetica Docenti-Studenti si sono svolte, come evidenziato anche dal PQA, con tempi e modi adeguati, rispettando le linee guida e coinvolgendo la rappresentanza studentesca in un ruolo attivo e recependone le segnalazioni. Si nota inoltre, come il PQA abbia fornito alle CPDS i dati di ingresso-percorso e uscita, nonché i dati dei questionari di valutazione della didattica in forma sia aggregata sia disaggregata permettendo alle stesse di condurre le proprie analisi e verifiche sui dati.

8. Miglioramento continuo

Sulla base dell'analisi della documentazione dei CdS, si esprime un apprezzamento generale per l'andamento del CDS, considerando la consultazione operata con i rappresentanti dei CdS, il NDV rileva l'aggiornamento della scheda SUA-CdS e in particolare i Quadri A2 e A4 e le sottosezioni A2a e A4a,b. In un'ottica di miglioramento continuo si esortano i rappresentanti del CdS a continuare nella sistematizzazione delle attività relative ai rapporti con gli stakeholder, approfondendo il reperimento di informazioni circa le esigenze del mondo del lavoro a livello sia nazionale sia internazionale tramite studi di settore. Si invita inoltre il CDS a monitorare con attenzione i dati di percorso degli studenti iscritti ponendosi come obiettivo un miglioramento degli stessi.



Corso di Studio in Ingegneria Elettronica LM-29

Struttura e organizzazione del corso di studio (SUA-CdS)

Il Nucl Dalla documentazione in atti si evince che il CDS ha svolto durante l'anno in esame tutte le attività di AQ richieste dalla normativa e propedeutiche alla richiesta di variazione dell'ordinamento.

Progetto del CdS: profili professionali, consultazioni di stakeholder, aggiornamento del CdS

Dalle risultanze dei lavori svolti dal Gruppo di Riesame e dal CdS, si evince che è stata effettivamente operata una revisione dell'offerta formativa del CdS stesso. Dal Documento di Progetto della SUA-CdS (quadro D5) appare chiaro come le variazioni introdotte siano scaturite dalle consultazioni con gli stakeholder propri dei settori dell'elettronica e delle telecomunicazioni, dalle richieste degli studenti e da una analisi delle necessità del mercato del lavoro. In particolare, i membri del CdS hanno svolto un'attenta analisi dei dati nazionali circa le possibilità di impiego, ovvero gli sbocchi occupazionali per i laureati magistrali in Ingegneria Elettronica, derivati dalle analisi del Consorzio Interuniversitario ALMA LAUREA. I diversi docenti del CdS e il Gruppo di Riesame in LM-29, già a partire dal 2015, hanno svolto un'inchiesta conoscitiva a livello nazionale, coinvolgendo diversi attori di stakeholder operanti nei settori dell'elettronica, delle telecomunicazioni e dell'energia, per ottenere indicazioni utili a una possibile riformulazione del percorso di Laurea Magistrale in Ingegneria Elettronica più rispondente alle attuali esigenze del mercato professionale. Le consultazioni, riportate in appositi verbali di CdS inclusi nel quadro A1.b della SUA-CdS, hanno principalmente dettato la necessità di modificare l'offerta formativa, onde formare una figura che risponda meglio alle attuali necessità professionali e, quindi, possa agevolmente inserirsi nell'attuale mercato del lavoro. Gli stakeholder sono stati consultati sia prima della definizione dell'ordinamento, sia successivamente alla revisione (approvata a partire dall'A.A. 2018/2019) per verificare che le variazioni fossero effettivamente coerenti alle necessità rilevate dagli attori interpellati (le consultazioni sono proseguite anche nel corrente 2019). Le informazioni presenti nel documento di progetto hanno portato a una consapevole redazione dei quadri A della SUA-CdS.

Il NdV, inoltre, osserva che la SUA-CdS riporta chiaramente i profili professionali e i possibili sbocchi occupazionali del laureato in ingegneria elettronica. I contenuti del documento appaiono ben strutturati e chiari nella descrizione. Inoltre, le attività formative risultano coerenti con le competenze richieste dalle figure professionali indicate. Gli obiettivi a livello di CdS sono stati anche verificati analizzando il contenuto delle schede di trasparenza di alcuni insegnamenti, scelti come campione, riscontrando una coerenza con le attività formative svolte a livello di singolo insegnamento.

5.1. Struttura della didattica (erogativa e interattiva), coordinamento tra docenti e tutor, e-tivity

Il NdV rileva che, nel corso del 2018, il CdS in LM-29 ha revisionato il proprio modello formativo coerentemente con le linee guida sviluppate a livello di Ateneo e ha prodotto il documento *Modello*



Formativo di CdS LM-29 inserito nel quadro B1 della SUA-CdS. Tale documento definisce la struttura della didattica declinandola tra Didattica Erogativa, Didattica Interattiva e Apprendimento Autonomo dello studente, e descrivendo il percorso formativo implementato nel CdS in termini di struttura, qualità e quantità delle attività Didattiche Disciplinari. Il documento definisce anche le attività di tutoraggio disciplinare, tutoraggio di CdS e le attività previste di coordinamento tra tutor, docenti e coordinamento di CdS.

Il quadro didattico generale risulta coerente con gli obiettivi formativi del CdS, proponendo attività di tirocinio e attività progettuali online, *e-tivity*, sia di base che progettuali. Per le attività di tirocinio, oltre alle convenzioni attive con aziende distribuite nel territorio nazionale in cui gli studenti hanno la possibilità di svolgere attività progettuale, il CdS può fare affidamento anche ai laboratori di ricerca dell'Area di Ingegneria allocati presso la sede di Roma, come descritto nel quadro B4 della SUA-CdS. Le attività on-line, *e-tivity*, sono strutturate soprattutto per sostituire le attività tipiche di un apprendimento in situazione. L'analisi di un campione di insegnamenti del CdS ha rivelato la presenza di attività coerenti con quanto dichiarato nella specifica scheda di trasparenza.

5.2. Qualificazione e consistenza del corpo docente, aggiornamento metodologico, rapporto studenti/docenti, servizi di supporto, dotazioni infrastrutturali

Si osserva che il 73% circa degli insegnamenti del CdS (8 su 11) sono tenuti da docenti incardinati presso l'Ateneo e tale situazione è rimasta invariata negli ultimi due anni accademici. Il corpo docente risponde ai requisiti minimi di incardinamento e la numerosità di docenti risulta sufficiente alla conduzione della didattica, con un numero di studenti iscritti prossimo a quello riscontrato a livello nazionale (comunque riferito ad atenei non telematici). Il Nucleo di Valutazione osserva, altresì, che gli insegnamenti caratterizzanti il CdS sono affidati a docenti incardinati nell'Ateneo, ma la percentuale di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato è decisamente inferiore al valore medio nazionale (40% nel 2018, contro l'85.8%, come si evince dall'indicatore iC19 del documento di Monitoraggio Annuale). Tale dato non desta particolari preoccupazioni, soprattutto in virtù della giovane età del CdS. Si ritiene che tale dato possa avvicinarsi alla media nazionale nel corso dei prossimi anni. A titolo di esempio, si evidenzia che nel piano di studi attivato dall'A.A. 2018/2019, tre insegnamenti precedentemente erogati da figure RTD-a sono erogati da RTD-b in possesso di abilitazione scientifica nazionale. Tali figure professionali, in caso di valutazione positiva al termine del triennio di servizio, saranno inquadrati nel ruolo dei professori associati, aumentando, pertanto, la percentuale di docenza del CdS erogata da docenti a tempo indeterminato.

Il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo pesato per le ore di docenza (indicatore iC27 del documento di Monitoraggio Annuale) è aumentato nel corso degli anni, a causa dell'aumento del numero totale di iscritti al CdS, passando dal 15.9% nel 2015, al 22.4% nel 2018, una percentuale che è andata progressivamente aumentando rispetto al valore medio nazionale (passando da 1.85 volte nel 2015 a 2.43 nel 2018). Similmente, il rapporto tra studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno pesato per le ore di docenza (indicatore iC28) è aumentato dal 15.3% del 2017 al 39% nel 2018, contro medie nazionali rispettivamente del 6.5% e 6.8%. Si deve comunque sottolineare l'aumento del numero di docenti afferenti alla LM-29 che si è avuto nel corso degli anni,



non si esclude dunque la possibilità di incremento ulteriore del personale docente da parte dell'Ateneo.

Come già registrato nei precedenti rapporti, l'attività di ricerca dei docenti risulta attinente alle tematiche proprie dei settori concorsuali di riferimento e risulta di ottima qualità come evidenziato dalla collocazione editoriale delle pubblicazioni e dagli indicatori bibliometrici di tutti i docenti, nonché come osservato dalla recente tornata di ASN e dai risultati dell'area 09 dell'Ateneo, sesta a livello nazionale, ottenuti nella VQR 2011-2014. Si riscontra altresì un'ottima correlazione tra gli argomenti trattati nelle tesi di laurea e gli insegnamenti dei relatori. Il punto è rilevato anche dall'indicatore iC09 (indicatore di qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali) che ha sempre un valore pari a 1.1 dal 2016 al 2018, contro un valore di riferimento di 0.8 e una media nazionale dei CdS della classe costantemente pari a 1.0.

6. Esiti delle attività organizzative e formative

Nota alle grandezze degli indicatori ANVUR

Le analisi descritte qui di seguito sono state condotte sulla base degli indicatori calcolati per il monitoraggio annuale del CdS. Si fa presente che gli indicatori relativi agli immatricolati puri (iscritti per la prima volta nel caso di LM), da iC13 a iC24, sono valutati su un sottoinsieme degli iscritti al CdS poiché limitato agli iscritti entro il 31/10 di ogni anno per ogni coorte. L'Ateneo iscrive entro quella data circa il 20% del totale degli studenti. Gli indicatori sono quindi calcolati su un sottoinsieme parzialmente significativo della platea di Studenti del CdS. I commenti relativi alla sezione "Andamento degli Immatricolati e iscritti" fanno, invece, riferimento ai dati "completi" di cui l'Ateneo dispone.

6.1. Andamento del Corso di Studio

Il Nucleo di Valutazione ha analizzato i dati del CdS riassunti nel documento di **Monitoraggio Annuale** aggiornato al 29/06/2019 e i documenti che il coordinamento di CdS e il GdR hanno redatto relativamente al commento puntuale dei diversi indici. Qui di seguito, il NdV riporta un sunto di quanto riportato.

Il CdS, come si evince dai dati riportati dal 2014 al 2018, presenta un numero di iscritti in costante crescita con una numerosità complessiva sempre superiore al valore medio nazionale, anch'esso in crescita negli anni menzionati, ma comunque relativo ad atenei non telematici⁷. Nonostante l'incremento del numero complessivo di iscritti, gli avvii di carriera al primo anno risulta pressoché costante, così come si osserva per gli atenei non telematici nella stessa classe di laurea. La valutazione del CdS in termini di iscrizioni può ritenersi dunque positiva con buone prospettive nel futuro grazie anche al bacino offerto dai corsi triennali di questo Ateneo. Inoltre, le azioni di modifica operate sul piano di studio dovrebbero migliorare la capacità del CdS di attrarre studenti, attendendosi così un aumento del numero di immatricolati alla magistrale.

Circa la produttività degli studenti nel passaggio dal I al II anno, rispetto al calo (non netto) registrato nei precedenti rapporti, si osservano dati in crescita nell'ultimo anno accademico. Si ritiene

⁷ Ad oggi, questo Ateneo è l'unico telematico che eroga un corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Elettronica (LM-29).



importante e interessante l'attenzione prestata all'andamento di questo punto anche per valutare l'efficacia del percorso di studi strutturato dal CdS proprio negli ultimi due anni accademici.

Punto di forza del CdS è la capacità di attrarre studenti da regioni diverse, legato certamente alla natura telematica dell'Ateneo e alla presenza dei numerosi poli didattici diffusi su tutto il territorio nazionale. La percentuale di studenti che hanno conseguito la laurea di primo livello in altri atenei è ben superiore a quella rilevata in altre università (non telematiche). Visto la presenza di un curriculum elettronico nella laurea triennale L-9 di questo Ateneo, si ritiene che con l'aumento dei laureati il dato potrà subire una diminuzione, pur mantenendo elevata la capacità di attrarre studenti residenti nelle diverse regioni.

6.2. Andamento immatricolati e iscritti

Il numero di iscritti al CdS è aumentato progressivamente dal 2014 al 2018, passando da 65 a 112, superiore a quanto registrato a livello nazionale (pari a 90 nel 2018). Viceversa, le prime immatricolazioni, che nel 2015 avevano subito un calo del 25% circa, si sono negli ultimi anni nuovamente attestate al valore già rilevato del 2014 e in linea con quanto indicato a livello nazionale (per atenei non telematici). L'età media degli iscritti è andata progressivamente diminuendo, passando da 37 anni nel 2014/15 a 32 anni nel 2017/18. Degno di nota è l'aumento che il CdS ha registrato circa la percentuale di studentesse iscritte, passato dal 16% nel 2015 al 23% nel 2018.

6.3. Progressione nello studio (passaggi)

Il dato relativo ai CFU sostenuti al termine del I anno sul totale di CFU da conseguire (iC13) mostra un deciso calo (eliminando la rilevazione poco attendibile del 2015), passando dal 42.5% del 2014 al 26.8% del 2016. Il valore è poi largamente inferiore a quello rilevato a livello nazionale (atenei non telematici) che è pari al 64.2% nel 2016 e al 63.9% nel 2017. Il CdS ha indicato nel quadro C1 di SUA-CdS il dettaglio della media di esami sostenuti dagli studenti nel quadriennio 2015-2018, distinguendo tra studenti attivi e non-attivi. Nel primo caso la media è passata da 4 (nel 2015) a 3 (nel 2018), mentre nel secondo da 3 a 2. Il Nucleo osserva che i valori riportano la media matematica, senza quindi tenere conto del fatto che gli studenti vengono immatricolati durante tutto l'arco dell'anno. Dunque, nel primo anno di immatricolazione vi possono essere molti squilibri a causa dello sfruttamento solo parziale dell'anno accademico da parte di una buona porzione di studenti. I dati rispecchiano questa ipotesi, presentando una media di esami sostenuti più bassa proprio durante il primo anno di iscrizione, che si alza nel secondo anno.

Riguardo ai dati relativi al numero di studenti passati al II anno, si riscontra una incongruenza tra quanto fornito al database di CINECA e quelli in possesso al Presidio di Qualità di Ateneo, che vengono qui utilizzati per commentare gli indicatori iC14-iC16. Rispetto a una media nazionale del 97.7%, il 64% degli studenti del CdS ha proseguito nel II anno nello stesso corso di studio (indicatore iC14). La percentuale di abbandoni appare dunque ben più elevata di quella rilevata a livello nazionale e si ritiene dunque opportuno monitorare costantemente questo dato.

Gli studenti che passano al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno



(indicatore iC15) risultano il 55%, mentre la percentuale di quelli che hanno conseguito almeno 40 CFU (indicatore iC16) sono il 45%. Entrambe i valori sono inferiori a quanto rilevato a livello nazionale (rispettivamente 83.5% e 50.2%). Seppur il secondo indicatore non si discosti molto da quanto rilevato per atenei non telematici, si ritiene necessario monitorare il dato onde osservare eccessivi discostamenti rispetto a quanto indicato per le altre università nazionali. Il NdV osserva altresì che gli indicatori qui menzionati hanno comunque subito negli anni un incremento (sostanziale per l'iC16, passato dal 30% nel 2014 al 45% nel 2017), dimostrando che l'affidamento degli incarichi didattici degli insegnamenti del primo anno a docenti strutturati abbia consentito un miglioramento del rendimento degli studenti. A testimonianza dell'efficacia delle azioni di rimodulazione del CdS e degli insegnamenti vi è anche il dato relativo alla valutazione media conseguita dagli studenti nel corso degli anni (riportato nel quadro C1 della SUA-CdS), che si attesta tra 24 e 25 trentesimi.

6.4. Risultati della formazione (laureati)

La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) ha assunto valori decisamente superiori a quanto rilevato a livello nazionale (78.9% contro il 42.1%). Si deve osservare che il dato è notevolmente influenzato dal fatto che una certa percentuale di studenti iscritti alla LM-29 proviene da altro Ateneo e che molti di questi ottengono il riconoscimento di un certo numero di crediti formativi all'atto dell'iscrizione per esami sostenuti in precedenza presso altri Atenei. Di conseguenza, appare chiaro che il tempo necessario a conseguire la laurea magistrale nel CdS di questo Ateneo possa risultare inferiore rispetto alla media nazionale. Anche in questo caso, tale dato non desta, allo stato attuale, particolari preoccupazioni ma dovrà essere monitorato periodicamente per rilevare eventuali scostamenti continuativi dalla media nazionale.

Relativamente all'esito del percorso degli immatricolati, la percentuale di studenti che si laureano entro un anno oltre la normale durata del corso (indicatore iC17) è pari al 70% (2016), contro una media nazionale superiore al 73.8% dello stesso anno. La percentuale degli immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso (indicatore iC22) è del 66.7% nel 2017, superiore al 43.6% che si ha a livello nazionale (per atenei non telematici). Il Nucleo concorda con il GdR e i membri del CdS, ritenendo che, per un corretto monitoraggio della carriera all'interno del CdS, è necessario aspettare di avere un numero più significativo di studenti immatricolati per la prima volta all'interno di questo CdS, mentre attualmente, come già sottolineato, la maggioranza degli studenti proviene da altri atenei.

Il numero limitato di laureati del CdS, per la giovane età dello stesso, rende poco significativa l'analisi dei dati relativi all'inserimento nel mondo del lavoro. Tuttavia, come riportato nel quadro B7 di SUA-CdS, le risultanze mostrano una buona occupabilità (88%) dei laureati a un anno dal conseguimento del titolo, del tutto in linea con la media nazionale dei laureati in Ingegneria Elettronica Magistrale. Il 50% dei laureati intervistati ha un contratto a tempo indeterminato, il 25% ha un lavoro autonomo e il 13% un contratto a tempo determinato. Si deve aggiungere che, come già detto, la maggior parte degli iscritti al CdS fa parte della categoria di "studenti-lavoratori" e che quindi dispongono di un lavoro già prima della laurea.



6.5. Attrattività e internazionalizzazione

La percentuale di iscritti al CdS che hanno conseguito la laurea di primo livello in un altro Ateneo (indicatore iC04) è progressivamente diminuita, passando 95.3% del 2014 al 72.5% del 2018. Il valore nazionale, decisamente inferiore, ha invece subito un trend opposto, passando dal 21.8% al 24.6% nello stesso arco di tempo. Questo dato continua a riflettere sia la giovane età dei CdS triennali di questo ateneo, sia il legame non diretto tra il percorso triennale in Ingegneria Industriale e quello magistrale della LM-29. Tuttavia, il Nucleo concorda sul fatto che la revisione del percorso L-9, in cui è stato inserito un curriculum elettronico, sta facendo aumentare il bacino di utenza dello stesso Ateneo per il percorso magistrale LM-29.

I valori degli indici relativi alla percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale di CFU conseguiti (iC10) e alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11) non sono apprezzabili. Ci si aspetta un impatto sugli indici di internazionalizzazione grazie all'attivazione, nel 2016, del programma Erasmus e in questa ottica è opportuno monitorare l'andamento dei suddetti indicatori, nonché l'iC12 che indica la percentuale di studenti iscritti al primo che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero.

6.6. Abbandoni

Il dato relativo alla valutazione di studenti che abbandonano il CdS prima della conclusione degli studi per vari motivi (trasferimento ad altri atenei, ad altri CdS o per rinuncia agli studi) può essere parzialmente quantificato attraverso gli indicatori sentinella iC14, iC23 e iC24. Come accennato, il database fornito al CINECA risulta incompleto e ci si affida quindi ai dati forniti dal Presidio di Qualità di Ateneo. La Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14) risulta superiore al 90%, mentre la percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (iC24), valutato per il solo anno 2016, è inferiore al 10%. Si deve però sottolineare che questi indicatori valutano solo gli iscritti al 31 ottobre di ogni anno, che per il CdS corrispondono mediamente al 15% del totale degli iscritti. Per ovviare a tale mancanza di informazione e svolgere una corretta analisi dell'andamento del CdS, il GdR fa riferimento ai dati delle rinunce fornito dall'ufficio statistico di Ateneo e riportati nel quadro C1 della SUA-CdS per il periodo 2014-2018. In particolare, è stato analizzato il numero di rinunce e trasferimenti verso altro Ateneo e la loro percentuale rispetto al numero di studenti iscritti riferiti all'intera popolazione degli iscritti. Si osserva che il numero maggiore di rinunce/trasferimenti avviene nei primi due anni di iscrizione e non solo al primo anno. I dati stabili riguardano quindi le coorti di studenti iscritti da almeno tre anni, in cui le percentuali di rinunce si attestano intorno al 20% degli iscritti.

7. Coerenza tra la domanda, obiettivi formativi e risultati di apprendimento

La redazione della scheda SUA-CdS appare svolta con maturità. In essa sono chiaramente definiti i profili professionali che si intende formare e le attività formative sono coerenti con le competenze richieste dalle figure professionali stesse. Una analisi a campione delle schede di trasparenza



evidenza come gli obiettivi a livello di CdS siano coerenti con le attività formative a livello di insegnamento.

La relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti 2017 nel quadro C, sezione A, riporta: "I diversi profili professionali identificati nella SUA-CdS, Quadro A2.a, sono delineati in relazione a competenze, funzioni e sbocchi professionali e costituiscono una base per definire chiaramente i risultati di apprendimento attesi.". Inoltre: "Nella scheda SUA-CdS viene indicato in modo chiaro e completo quali risultati lo studente debba raggiungere (descrittori di Dublino 1 e 2, Quadro A4.b) e si indicano le competenze trasversali da coltivare (descrittori di Dublino 3, 4 e 5, Quadro A4.c)."

8. Il riesame del CdS e indicazioni della commissione paritetica

Il CdS ha svolto le attività di riesame a supporto sia del superamento di criticità precedentemente individuate sia della variazione di ordinamento già per l'A.A. 2018/19.

Dai verbali redatti dal GdR, attestanti le attività svolte, si evince che è stato dato seguito nel corso del tempo alle azioni di miglioramento individuate nei precedenti rapporti di riesame, con puntuale monitoraggio degli obiettivi secondo le scadenze esplicitamente definite. Si rileva, inoltre, uno scambio di informazioni con la commissione paritetica, prendendo in carico le indicazioni sollevate sia da parte del coordinamento del CdS, sia da parte del GdR. Le attività della CPDS si sono svolte, come evidenziato anche dal PQA, con tempi e modi adeguati, rispettando le linee guida e coinvolgendo la rappresentanza studentesca in un ruolo attivo e recependone le segnalazioni. Si nota, inoltre, come il PQA abbia fornito alle CPDS i dati di ingresso-percorso e uscita, nonché i dati dei questionari di valutazione della didattica in forma sia aggregata sia disaggregata permettendo alle stesse di condurre le proprie analisi e verifiche sui dati.

9. Miglioramento continuo

Sulla base dell'analisi della documentazione dei CdS, si esprime un apprezzamento generale per l'andamento del CdS nella LM-29. In base alla consultazione operata con i rappresentanti dei CdS, il NdV apprezza il lavoro di aggiornamento della scheda SUA-CdS e in particolare i Quadri A2 e A4 e le sottosezioni A2.a e A4.a e A4.b. Nell'ottica di miglioramento continuo, si esortano i rappresentanti del CdS a continuare nella sistematizzazione delle attività relative ai rapporti con gli stakeholder, approfondendo il reperimento di informazioni circa le esigenze del mondo del lavoro proprio dell'ingegnere elettronico, a livello nazionale e internazionale. Il CdS è invitato a monitorare con attenzione i dati relativi al percorso degli studenti iscritti con l'obiettivo di un miglioramento continuo degli stessi.



Corso di studio Scienze politiche e relazioni internazionali L-36

Struttura e organizzazione del Corso di Studio (SUA-CDS)

Progetto del CdS, profili professionali, consultazioni di stakeholder, aggiornamento del CdS

Dall'esame dei documenti inseriti in SUA-CDS 2019 e resi disponibili dal Coordinamento del CDS al Nucleo di Valutazione risulta che tutti i quadri di riferimento della Scheda SUA CDS 2019 sono stati aggiornati in ottemperanza delle scadenze ministeriali, tenendo conto che il CDS ha svolto durante l'anno tutte le attività di assicurazione della qualità (AQ) richieste dalla normativa. In generale si segnala che nella Scheda SUA-CdS del 2018 e in quella del 2019, viene descritto il corso, indicando i nominativi dei docenti di riferimento, dei rappresentanti degli studenti, dei referenti dell'AQ e dei tutor.

Come risulta dalla SUA-CdS 2019 sezione *"Il Corso di studio in breve"*, il Corso di Studi in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali è strutturato in modo da permettere agli studenti di acquisire conoscenze scientifiche e metodologiche basate su una formazione multidisciplinare e interdisciplinare negli ambiti economico, giuridico, politologico, sociologico, storico e linguistico. Da qui l'attivazione di corsi in diversi settori disciplinari, ad esempio in ambito storico (M-STO/04), storico-politico (SPS/02, SPS/06), sociologico (SPS/04, SPS/07), filosofico (SPS/01), giuridico (IUS/01, IUS/09, IUS/13, IUS/21), economico-sociale (SECS-P/01, SECS-S/01, MGGR/02). Attraverso l'utilizzo delle tecniche e degli strumenti didattici dell'insegnamento a distanza, e grazie ad un adeguato coordinamento fra i diversi insegnamenti, lo studente acquisisce gli strumenti che gli consentono di interpretare appropriatamente i problemi e i processi tipici della nostra società contemporanea, al fine di comprenderla, valutarla e gestirla. Un modello così concepito, e attuato, consente al laureato di acquisire nel suo percorso formativo conoscenze e competenze finalizzate ad un inserimento (o anche ad un ricollocamento) nel settore pubblico e nel settore privato, a livello locale, nazionale e internazionale.

Nel 2018 il Corso non ha subito modifiche anche in considerazione del confermato apprezzamento dell'impianto originario risultante dagli incontri con gli *stakeholder*, in ogni caso si segnala un apprezzabile ampliamento dell'offerta formativa relativa agli insegnamenti a scelta. Con riferimento agli *stakeholder*, come indicato nella Scheda SUA-CdS 2019 (Quadro A1.b), il Coordinatore del CdS cura con cadenza annuale le consultazioni con le organizzazioni rappresentative delle professioni e con le altre parti sociali, al fine di verificare in itinere che i contenuti del CDS siano in grado di fornire ai laureati le competenze necessarie per agire in autonomia nell'ambito dei diversi settori



professionali, e acquisire eventuali osservazioni relative all'offerta formativa del CdS. Rispetto alle parti sociali consultate inizialmente sono stati consultati nuovi rappresentanti delle imprese, delle pubbliche amministrazioni, e delle imprese in settori produttivi connessi agli sbocchi professionali del Corso di Studio. Le attività di consultazioni sono state svolte sia in presenza, sia in modalità non presenziale attraverso la somministrazione di questionari depositati e consultabili presso gli uffici della Presidenza. Gli esiti delle consultazioni sono discussi con il Consiglio di CdS. Nello specifico nell'anno accademico in corso sono state effettuate le seguenti consultazioni: somministrazione del questionario di consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione, servizi, professioni all'AMKA Onlus (ottobre 2018); consultazione delle parti sociali nella riunione del 19 settembre 2018 con Direttore Generale ACI, Vice Segretario Generale dell'Ente Nazionale per il Microcredito; Direttore analisi giuridiche e contenzioso dell'Ente Nazionale Aviazione Civile, ENAC, rappr. Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma, Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Roma, Presidente dell'Accademia del Notariato, Membro della Commissione Giustizia della Camera.

Ancora, con riferimento alla consultazione delle parti sociali la Commissione Paritetica docenti-studenti ha espresso, nella Relazione per l'a.a. 2017-2018, apprezzamento per la crescente attenzione verso l'interazione con diversi soggetti a fini di confronto, anche in considerazione dell'ampliamento della gamma delle parti sociali consultate nel corso dell'ultimo triennio, ribadendo la necessità di dare continuità a tale attività di consultazione. L'Ateneo, poi, anche in collaborazione con le aziende partner aderenti alle rete Amici Unicusano, ha organizzato il 23.5.2018 e l'11.6.2019 due intere giornate di orientamento, dibattiti, laboratori e confronto con le imprese (Career Day 2018 e Career Day 2019) grazie alla quale gli studenti, laureati e laureandi, hanno messo a fuoco i percorsi migliori per definire e conseguire i propri obiettivi professionali elaborando una strategia personale per affrontare il mercato del lavoro in modo efficace. Anche con riferimento ai *profili professionali* il quadro corrispondente della Scheda SUA CDS 2019 (Quadri A2.a e A2.b) è stato rielaborato in ottemperanza delle scadenze ministeriali e dei rilievi espressi dal CUN, precisando e distinguendo le competenze, i ruoli e le funzioni di ciascun profilo professionale.

Con riferimento agli adempimenti relativi alla documentazione della SUA CdS 2019, il CdS ha correttamente provveduto attraverso una redazione più matura e consapevole, a distinguere nella Scheda SUA-CdS 2019 (Quadro A4.b.2) le aree di apprendimento declinando nel dettaglio per ciascuna di esse la "Conoscenza e comprensione, e la capacità di applicare conoscenza e comprensione". Le aree declinate nel dettaglio sono:

Area tecnico-statistica

Area economica

Area socio-politologica



Area giuridica

Area storico-filosofica

Si segnala, inoltre, l'attivazione del XXXIV ciclo del dottorato di ricerca in "Geopolitica e geoeconomia", con l'ingresso di ulteriori 8 dottorandi, e l'intensificazione delle attività di mobilità Erasmus+, per gli studenti e i docenti, sia in entrata che in uscita.

In conclusione la redazione dei quadri relativi al progetto del CdS risulta sempre più puntuale e accurata in considerazione della maggiore consapevolezza da parte degli attori coinvolti nell'AQ.

Struttura della didattica (erogativa e interattiva), coordinamento tra docenti e tutor ed e-tivity

Il CdS, coerentemente con il modello e le linee guida dell'Ateneo - 'Linee guida per l'organizzazione dell'insegnamento nella piattaforma LMS di Ateneo' (13.9.2017) e nel regolamento 'Servizi formativi aggiuntivi suppletivi' (luglio 2018) - ha revisionato il proprio modello formativo producendo il Regolamento "Modello formativo. Attività di didattica erogativa e interattiva. Percorsi formativi. Valutazione formativa e conclusiva" di CdS L-36, che definisce la struttura della didattica, declinandola tra didattica erogativa, interattiva e apprendimento autonomo dello studente. Tali atti sono stati formulati secondo la normativa ministeriale (D.M. 635/2016) tenendo in considerazione che l'offerta didattica dell'Ateneo rientra fra i Corsi di studio prevalentemente a distanza (all. 3, lett. c), D.M. cit.).

Dalla documentazione sottoposta al Nucleo di Valutazione è possibile rilevare che l'articolazione della didattica (DE e DI, oltre a specificare le e-tivity) è chiaramente indicata anche nelle singole schede di trasparenza degli insegnamenti. I percorsi formativi definiti "blended" e "integrato" sono descritti nel regolamento 'Servizi formativi aggiuntivi suppletivi', approvato dal CTO nel luglio 2018; entrambi i percorsi sono coerenti con la modalità C – prevalentemente a distanza, di accreditamento del CdS.

A riguardo i docenti del CdS hanno preso parte al corso di aggiornamento sulle modalità di costruzione di un corso in teledidattica disponibile come 'Progetto di insegnamento a distanza' dal mese di settembre 2017 in piattaforma a tutti i docenti, corso predisposto dal PQA. Inoltre l'esatta compilazione della scheda di trasparenza è stata raccomandata e verificata durante alcune riunioni del Consiglio del Corso di Studio nel corso dell'anno accademico 2017/2018, tant'è che si evince che ogni materia del CdS presenta nella propria piattaforma una Scheda di trasparenza nella quale sono indicate, tra le altre cose, l'articolazione delle ore di didattica rispetto ai relativi CFU ripartita nelle ore di didattica erogativa, didattica interattiva e attività in



autoapprendimento, e che le indicazioni ivi contenute hanno sicuro ed effettivo riscontro nell'ambito dell'erogazione del percorso formativo.

A riguardo la Commissione paritetica docenti-studenti ha evidenziato che le schede di trasparenza dei singoli insegnamenti specificano gli argomenti oggetto del programma del corso cui corrisponde un numero predeterminato di cfu e, quindi, un monte ore di studio corrispondente ad essi dedicato; contengono, inoltre, i necessari elementi di valutazione, da parte degli studenti, per un'adeguata organizzazione della didattica e delle modalità di accertamento delle conoscenze acquisite. A riguardo la Commissione paritetica ha ritenuto di precisare che "in merito alla validità e alla trasparenza dei metodi di accertamento delle conoscenze ed abilità, (...) decisamente positiva risulta essere la valutazione espressa dagli studenti del corso di laurea triennale in Scienze politiche e relazioni internazionali circa la trasparenza delle modalità d'esame". Anche il Gruppo di riesame rileva che "La descrizione delle modalità di verifica dell'apprendimento si trova nelle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti – pubblicate sia sulla piattaforma dell'Ateneo nella sezione dedicata ai singoli insegnamenti del Corso di Studio, che nella sezione Anagrafe della Ricerca – pertanto risulta per i discenti di facile fruibilità. Tali modalità, adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, prevedono verifiche intermedie e finali effettuate in forma orale e/o scritta"

Il Regolamento "Modello formativo. Attività di didattica erogativa e interattiva. Percorsi formativi. Valutazione formativa e conclusiva" di CdS L-36 definisce anche le attività di tutoraggio, sia disciplinare che di CdS, e le attività previste di *coordinamento tra tutor, docenti e coordinamento del CdS*. A riguardo si evince che i risultati delle attività didattiche dei singoli insegnamenti sono oggetto di colloqui diretti tra docenti e tutor - come risulta anche dalle note dei tutor - e dalle riunioni dei Consigli di CdS nelle quali circa il coinvolgimento delle figure responsabili della valutazione è stata deliberata la periodica attività di interazione tra tutor e docenti a livello di CdS nell'ambito delle diverse attività didattiche previste. Il Nucleo inoltre ritiene che la programmazione di periodiche riunioni tra il Coordinatore del CdS e il Responsabile dei tutor per l'area politologica si dimostri una buona pratica del CdS, utile per la disamina delle segnalazioni degli studenti relative alla didattica e per il monitoraggio delle attività formative svolte in collaborazione con i docenti del CdS. Inoltre il CdS prevede che il Coordinatore al fine di programmare correttamente le attività docenti/tutor/studenti può invitare i tutor didattici e disciplinari a partecipare alle riunioni del CdS qualora all'ordine del giorno siano trattati temi di area didattica che interessino le attività dei tutor e il coinvolgimento tutor/docenti. Infine, i tutor dell'area politologica hanno seguito il '*Corso di perfezionamento e aggiornamento professionale: tutoring per la formazione a distanza di terzo livello e permanente*' (2018).



In particolare dalla documentazione si evince che i docenti hanno approfondito, in una riunione (7.12.2017), le tematiche della didattica on-line, anche per quanto attiene alla interazione con i tutor i quali sono entrambi coinvolti nella gestione delle e-tivity, discussione aperta a partire dalle “*Linee guida E-TIVITY- Area politologica*”. La descrizione e le modalità di svolgimento delle e-tivity sono correttamente presenti nelle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti, dato certamente positivo derivante dalla proficua partecipazione dei docenti del CdS alle attività di formazione messe in atto dal PDQ relative alle e-tivity. A riguardo il Presidio della Qualità ha tenuto una riunione (30.10.2018) dedicata alla formazione della Commissione Paritetica e del Gruppo di Riesame per illustrare alla luce delle linee guida AVA2.0, il ruolo degli organi preposti ai processi di Assicurazione di Qualità di Ateneo.

Consistenza e qualificazione dei docenti, aggiornamento metodologico, rapporto studenti/docenti, servizi di supporto, dotazione infrastrutturali

Il *corpo docente* a disposizione del CdS risponde ai requisiti minimi di incardinamento e risulta sufficiente alla conduzione della didattica. A riguardo, l’organico dei docenti in servizio presso il CdS (dato SUA-CdS 2019, Quadro B3) comprende 23 docenti ed essi hanno una diversa qualificazione: professori ordinari-PO, professori associati-PA, ricercatori tempo determinato, ricercatori a tempo indeterminato-RU. Dai dati risulta altresì che la percentuale di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per Corso di studio di cui sono docenti di riferimento supera il 90%.

Con riferimento all’*aggiornamento metodologico*, i docenti del CdS hanno aggiornato il materiale didattico secondo il nuovo formato, inserendolo nella propria area della piattaforma secondo modalità e scadenze previste dal Corso di Studio, nello specifico a seguito del corso on-line tenuto dal Presidio di Qualità (6.9.2017) a tutti i docenti ed ai tutor, in cui il Presidio ha fornito le necessarie istruzioni per lo svolgimento del corso di insegnamento nel formato SCORM. Quanto ai servizi di supporto, come descritto nell’allegato alla SUA-CdS 2019 (Quadro B4-Biblioteche), presso la sede dell’Ateneo è istituita la biblioteca interdisciplinare “Biblioteca Ferdinando Catapano” che partecipa al Polo IEI-Istituti Culturali di Roma nell’ambito del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN), in cui c’è un fondo di area politologica costantemente aggiornato dai docenti del CdS. Quanto alle dotazioni infrastrutturali, la descrizione delle infrastrutture tecnologiche risultano nel documento allegato alla SUA-CdS 2019 (Quadro B4- Requisiti delle soluzioni tecnologiche e Contenuti multimediali). Infine, tutti i docenti hanno partecipato a una riunione (4.11.2018) organizzata dal Presidio della Qualità, dedicata alla formazione sull’e-learning (verbale PQA 15.1.2019).

Con riferimento alla *formazione permanente del personale docente e dei tutor*, si segnala che il Coordinatore del CdS ha verificato e monitorato l'aggiornamento da parte degli stessi circa le modalità di costruzione di un corso in teledidattica attraverso la partecipazione di tutti i docenti del CdS al corso di "*Progetto di insegnamento a distanza*" organizzato dal PQA, disponibile anche in piattaforma a tutti i docenti (il corso è disponibile da settembre 2017). Il Coordinatore del CdS ha altresì provveduto a diffondere a tutti i docenti del CdS le "*Linee guida per l'organizzazione dell'insegnamento*" anche attraverso incontri formativi tra docenti del CdS. I tutor dell'area politologica, inoltre, hanno seguito il "*Corso di perfezionamento e aggiornamento professionale: tutoring per la formazione a distanza di terzo livello e permanente*" (2017 e 2018 in itinere), a garanzia di una formazione costante ed aggiornata.

Esiti delle attività organizzative e formative

L'analisi dei dati che seguono è effettuata sulla base degli 'Indicatori' relativi agli anni 2016, 2017 e 2018 elaborati dall'ANVUR nella "Scheda del Corso di studio-29.6.2019" e resi disponibili online sotto la voce "Monitoraggio annuale: indicatori" nella sezione dedicata alla SUA-CdS 2018, assieme alla "Nota Metodologica" del 15 luglio 2019.

Poiché gli indicatori iC13, iC14, iC15 e iC16 relativi all'anno 2017 del citato documento o non risultano (è riportato uno "0") ovvero appaiono parziali, per una corretta e completa redazione del presente documento sono stati utilizzati i dati elaborati dal PQA a settembre 2019.

- Andamento del Corso di studio: avvii di carriera, immatricolati e iscritti; La regolarità del percorso di studio degli studenti: progressione e abbandoni

Gli studenti che nell'a.a. 2018-2019 hanno avviato la loro nuova carriera accademica al primo anno del CdS, a prescindere da una loro eventuale carriera accademica precedente (indicatore iC00a), sono in diminuzione rispetto all'anno precedente, passando da 1844 a 1602: tale cifra è comunque superiore rispetto alla media degli altri Atenei telematici (592,3).

Gli studenti che per la prima volta si iscrivono all'a.a. 2018-2019 del CdS (immatricolati puri) (iC00b) sono in aumento rispetto all'anno precedente, passando da 707 a 754, cifra che risulta superiore rispetto alla media degli altri Atenei telematici (268,7).

Gli iscritti al CdS all'a.a. 2018-2019 (iC00d) sono aumentati passando da 5284 dell'a.a. precedente a 5818, ed anche tale cifra è superiore rispetto a rispetto alla media degli altri Atenei telematici (2190,3).

Inoltre, nell'anno 2017:

- la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire è pari al 83% (iC13, dati PQA);



- la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14) è pari al 95,2 % (96% secondo i dati PQA), cifra leggermente superiore rispetto alla media degli altri Atenei telematici (91,8%)

- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno (iC15, dati PQA) è pari al 89%;

- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (iC16, dati PQA) è pari al 84%;

- la percentuale degli immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno nel sistema universitario al II anno (iC21) è pari al 96,3%, cifra di poco superiore rispetto alla media degli altri Atenei telematici (93%).

Nell'anno 2018 la percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (iC24) è pari al 14,9%, in diminuzione rispetto all'anno precedente (18,5%), e comunque inferiore alla media degli altri Atenei telematici (19%).

La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (indicatore iC02), corrispondente all'86,3%, registra un 2,7% in più rispetto agli altri Atenei telematici (83,6%) e un netto 27,5% in più rispetto alla media degli Atenei non telematici (58,8%).

Un dato apprezzabile, relativo al 2017, è costituito dalla percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (indicatore iC18) corrispondente all'85,1% rispetto all'84,9% degli altri Atenei telematici e al 64,7% degli Atenei non telematici. Il dato positivo corrisponde ad un potenziamento della didattica e delle possibilità di apprendimento – mantenutosi costante anche nel 2018/2019 – avvenuto, ad esempio, tramite il consolidamento nell'attività di monitoraggio delle e-tivity e l'introduzione di una nuova e più funzionale piattaforma.

Esiti

La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (indicatore iC02) è molto elevata, attestandosi sul 86,3 %, contro una percentuale media nazionale nella stessa macroarea del 83,6 degli Atenei telematici, e del 58,8 % degli Atenei non telematici. La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (indicatore iC17) è per il 2017 pari al 72,7 %, dunque migliore rispetto alla più bassa percentuale del 66,8% registrata negli Atenei telematici e ancor più quella del 46,4 % degli Atenei non telematici.

Attrattività e mobilità in uscita del corso di Studio

Il dato di 88,8% corrispondente alla percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni (indicatore iC03) per l'anno 2018 è in linea rispetto alla percentuale degli altri Atenei telematici (88,4%) e superiore alla media nazionale degli Atenei non telematici (pari al 31,5%); tale risultato conferma la capacità dell'università telematica di attrarre provenienze regionali diverse. L'attrattività internazionale del corso di studio vede una percentuale di studenti iscritti al primo anno del CdS che abbiano conseguito il precedente titolo di studio all'estero (iC12) appena inferiore rispetto alla media degli altri Atenei telematici, ma decisamente inferiore rispetto allo stesso dato per gli Atenei non telematici.

Coerenza tra la domanda, obiettivi formativi e risultati di apprendimento

Dalla documentazione si rileva che la coerenza tra la domanda di formazione, gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento è stata verificata anche nelle singole schede di trasparenza degli insegnamenti del CdS. In un'ottica più generale il quadro



corrispondente della Scheda SUA CdS è stato rivisto e aggiornato in ottemperanza delle scadenze ministeriali. Come da indicazione della CEV sono state raggruppate famiglie di competenza e sono state individuate macro-aree disciplinari indicando anche i risultati di apprendimento aggregandoli per macro-aree, il riferimento è il Quadro A4.b2 della scheda SUA CdS.

Il riesame del CdS e indicazioni della commissione paritetica

Dai verbali dei gruppi di riesame il Nucleo di Valutazione può rilevare che è stato dato seguito alle azioni di miglioramento individuate nel riesame precedente, con puntuale monitoraggio degli obiettivi secondo le scadenze esplicitamente definite. Si rileva, inoltre, uno scambio di informazioni con la commissione paritetica e la presa in carico dei rilievi da questa sollevata. Si ricorda che i Rapporti di riesame successivi alla visita, risultano dunque più approfonditi ed accurati nell'analisi rispetto ai precedenti, anche per una maggiore completezza dei dati. La scarsità di dati relativi all'andamento del CdS appare risolta con l'implementazione dei dati a partire dall'A.A. 2017/2018, che appaiono migliori sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo. A tal proposito si ricorda che il Presidio di Qualità ha rivisto le procedure di raccolta e trasmissione dei dati statistici a partire dal 2017 necessari alla stesura dei quadri SUA-CDS, dei rapporti di riesame ciclico e delle schede di monitoraggio annuale. In particolare sono stati forniti dati, sia in forma aggregata sia disaggregata. I dati sono stati accompagnati da una riunione di formazione e presentazione organizzata dal PQA. Inoltre, il Gruppo di Riesame (GdR) ha partecipato a una riunione (30.10.2018) dedicata alla formazione anche della Commissione Paritetica, per illustrare alla luce delle linee guida AVA2.0, il ruolo degli organi preposti ai processi di Assicurazione di Qualità di Ateneo (verbale PQA 15.1.2019); ha redatto la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), approvata dal CdS (riunione del 13.12.2018), disponibile nella SUA-CdS 2019, Quadro D4. Per migliorare le attività di riesame il Coordinatore di CdS ha ampliato il numero dei componenti individuando un componente aggiuntivo per il Gruppo di Riesame, e ha fornito in un'unica comunicazione i nuovi format AVA 2.0. e tutti i documenti e i dati necessari per il RdR 2017. A riguardo gli attori coinvolti del CdS L-36 hanno partecipato alla formazione periodica predisposta dal Presidio di Qualità attraverso la realizzazione di un "Corso AQ di Ateneo" caricato anche on-line sulla piattaforma nella pagina degli attori coinvolti, attraverso incontri in presenza, e la predisposizione delle "Linee guida per la compilazione della scheda di monitoraggio annuale e del Rapporto di riesame ciclico CdS" (1.10.2017).

Si rileva che le attività della Commissione Paritetica Docenti-Studenti si sono svolte, come evidenziato anche dal PQA, con tempi e modi adeguati, rispettando le linee guida e coinvolgendo la rappresentanza studentesca in un ruolo attivo e recependone le segnalazioni. Si nota inoltre, come il PQA abbia fornito alle CPDS i dati di ingresso-percorso e uscita, nonché i dati dei questionari di valutazione della didattica in forma sia aggregata sia disaggregata permettendo alle stesse di condurre le proprie analisi e verifiche sui dati. In particolare con riferimento alla Relazione della Commissione



paritetica sul CdS L-36 il CPDS esprime soddisfazione sui risultati complessivi del corso di laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali. La Commissione nella relazione 2017/2018 auspica che la documentazione utile alla stesura della Relazione venga messa a disposizione con congruo anticipo; raccomanda la cura dei materiali in piattaforma da parte di tutti i docenti, nonché la cura dei rapporti con gli ordini professionali territoriali; sottolinea la necessità di prestare la massima attenzione alla formulazione dei quesiti e alle modalità di somministrazione; segnala l'utilità di comunicare i dati aggregati relativi ai singoli insegnamenti ai rispettivi docenti, in modo che questi possano prendere consapevolezza di eventuali criticità e porvi autonomamente rimedio.

In definitiva il Nucleo ritiene che il CdS ha svolto correttamente tutte le attività di riesame ciclico, considerando con attenzione le azioni per il superamento di criticità precedentemente individuate.

Miglioramento continuo (docenti, tutor, studenti e personale segreteria, strutture)

Le attività dirette al miglioramento continuo si manifestano nella formazione permanente del personale docente e amministrativo e, al riguardo, si segnalano le seguenti attività.

Il Preside/Coordinatore del CdS ha provveduto:

- a monitorare l'aggiornamento sulle modalità di costruzione di un corso in teledidattica attraverso la partecipazione di tutti i docenti al corso di 'Progetto di insegnamento a distanza' attivato dal PQA e sopra citato;
- a diffondere a tutti i docenti del CdS le 'Linee guida per l'organizzazione dell'insegnamento';

Il Presidio di Qualità ha provveduto:

- al monitoraggio dei risultati della didattica interattiva e, in particolare, sulle attività (verbale 8.5.2018)
- a supportare il CdS nella compilazione della Sua CdS 2018 (verbale 8.5.2018) e della Sua CdS 2019 (verbale 16.4.2019);
- a comunicare al CdS le "Linee Guida 2018 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione" predisposte dall'ANVUR che includono le procedure per i follow-up delle visite di accreditamento periodico e a supportare il CdS nella redazione delle Schede di verifica superamento criticità - Scheda di Follow-up (verbale 20.6.2018);
- a predisporre, in collaborazione con l'Ufficio statistica di Ateneo, i dati relativi all'ingresso percorso e uscita dei singoli CdS, i questionari di valutazione della



didattica dei singoli insegnamenti e i questionari di valutazione della didattica dei CdS compilati dai laureandi (verbale 17.9.2018);

- a svolgere una riunione (30.10.2018) dedicata alla formazione della Commissione Paritetica e del Gruppo di Riesame per illustrare alla luce delle linee guida AVA2.0, il ruolo degli organi preposti ai processi di Assicurazione di Qualità di Ateneo (verbale 15.1.2019);

- a organizzare una riunione (4.11.2018) con tutti i docenti dell'Unicusano dedicata alla formazione sull'e-learning (verbale 15.1.2019).

Sulla base dell'analisi della documentazione dei CdS, si esprime un apprezzamento generale per l'andamento del CDS, considerando la consultazione operata con i rappresentanti dei CdS, il Nucleo di Valutazione rileva l'aggiornamento della scheda SUA-CdS e in particolare i Quadri A2 e A4 e le sottosezioni A2a e A4a,b. In un'ottica di miglioramento continuo si esortano i rappresentati del CdS a continuare nella sistematizzazione delle attività relative ai rapporti con gli *stakeholder*, approfondendo il reperimento di informazioni circa le esigenze del mondo del lavoro a livello sia nazionale sia internazionale anche tramite studi di settore.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI *Niccolò Cusano* TELEMATICA ROMA

Nucleo di Valutazione

Via Don Carlo Gnocchi, 3

00166 Roma

Corso di Studio di Psicologia Magistrale LM-51

1. Struttura e organizzazione del corso di studio (SUA-CDS)

1.1 Progetto del CdS, profili professionali, consultazioni di stakeholder, aggiornamento del CdS

Dall'esame dei documenti inseriti in SUA-CDS 2018 e resi disponibili dal Coordinamento del CDS al Nucleo di Valutazione risulta che tutti i quadri di riferimento della Scheda SUA CDS 2019 sono stati aggiornati in ottemperanza delle scadenze ministeriali, tenendo conto che il CDS ha svolto durante l'anno tutte le attività di assicurazione della qualità (AQ) richieste dalla normativa. In generale si segnala che nella Scheda SUA-Cds del 2018 e in quella del 2019, viene descritto il corso, indicando i nominativi dei docenti di riferimento, dei rappresentanti degli studenti, dei referenti dell'AQ e dei tutor.

Come risulta dalla SUA-CdS 2019 sezione "*Il Corso di studio in breve*", il Corso di Studi in Psicologia Laurea Magistrale (LM-51) è articolato in due curricula, rispettivamente il curriculum in Psicologia del Lavoro, delle Organizzazioni e dei Servizi e il curriculum in Psicologia Clinica e della Riabilitazione. I due curricula prevedono un numero di materie comuni e di materie specifiche o caratterizzanti di ciascun curriculum che hanno l'obiettivo di far acquisire conoscenze scientifiche e metodologiche ai fini dell'intervento psicologico nei diversi ambiti in cui opera lo psicologo, basate su una formazione multidisciplinare e interdisciplinare negli ambiti della psicologia dei processi cognitivo-affettivi normali e patologici, della neuropsicologia e delle neuroscienze e della valutazione psicometrica (curriculum in Psicologia Clinica e della Riabilitazione), nell'ambito dell'assessment, della gestione delle risorse umane e della prevenzione e gestione di condizioni di disagio psicologico lavoro correlato (curriculum in Psicologia del Lavoro, delle Organizzazioni e dei Servizi)

Nel 2018 il CdS in LM-51 non ha subito modifiche anche in considerazione del confermato apprezzamento dell'impianto originario risultante dagli incontri con gli *stakeholder*. Le consultazioni con le parti sociali sono state calendarizzate in modo sistematico a cadenza semestrale (in funzione delle scadenze dei rapporti di Riesame e SUA CdS – Quadro D3), sia in modalità telematica che in presenza. Le risultanze di tali consultazioni sono state riportate nel documento allegato al quadro A1.b della scheda SUA. Il documento è stato condiviso con la CPDS e con il Gruppo di Riesame ai fini di un'analisi critica dei contenuti.

Inoltre, Il CdS di Psicologia ha recepito le segnalazioni dai Rapporti di Riesame e dalle Relazioni delle Commissioni Paritetiche dalle quali era emersa l'esigenza di effettuare un monitoraggio delle attività di tirocinio curriculare ed extra curriculare; monitorare i processi di formazione degli studenti al fine, eventualmente, di ricalibrare e/o riorganizzare il CdS o le singole discipline in modo da fornire adeguati strumenti applicativo pratici, oltre che prettamente teorici, agli studenti; valutare l'adeguatezza dei progetti formativi proposti dalle strutture convenzionate al fine di garantire un'offerta valida agli studenti in uscita. Per tali motivi già nell'anno accademico 2016/2017 è stato predisposto un questionario riservato agli Enti ospitanti i nostri giovani laureati ed uno destinato agli stessi laureati. Ad oggi sono presenti i risultati di numerosi studenti riportati nel quadro C3 scheda SUA CdS.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI *Niccolò Cusano* TELEMATICA ROMA

Nucleo di Valutazione

Via Don Carlo Gnocchi, 3

00166 Roma

Per quanto riguarda gli adempimenti relativi alla documentazione della SUA CdS, il CdS ha provveduto a distinguere nella Scheda SUA-CdS (Quadro A4.b.2) le aree di apprendimento declinando nel dettaglio per ciascuna di esse la “Conoscenza e comprensione, e la capacità di applicare conoscenza e comprensione”. Anche con riferimento ai profili professionali il quadro corrispondente della Scheda SUA CDS è stato rielaborato in ottemperanza delle scadenze ministeriali. Ogni profilo professionale presenta correttamente le specifiche relative a funzioni e competenze.

1.2 Struttura della didattica (erogativa e interattiva), coordinamento tra docenti e tutor ed e-tivity

Il CDS applica il modello formativo coerentemente con le linee guida stabilite dall'Ateneo in base al documento modello formativo del CDS LM-51 che prevede la didattica interattiva, erogativa e la promozione dell'apprendimento autonomo da parte dello studente. Inoltre, in accordo al modello formativo, è svolta l'attività di tutoraggio sia disciplinare che di CdS e le attività di coordinamento tra tutor, docenti e coordinamento del CDS.

Dalla documentazione sottoposta al Nucleo di Valutazione è possibile rilevare che l'articolazione della didattica (DE e DI) è chiaramente indicata anche nelle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti. Tutti i docenti afferenti al CdS LM51 hanno seguito e seguono il corso di aggiornamento sulle modalità di articolazione della didattica online che è stato realizzato dal PQ e reso disponibile a partire da settembre 2017.

Il quadro didattico generale risulta coerente con gli obiettivi formativi del CDS e propone numerose tipologie di e-tivity, nonché numerose attività atte a garantire l'apprendimento in situazione quali il tirocinio curriculare ma anche diversi laboratori esperienziali.

I docenti del CdS hanno partecipato a giornate di formazione specifica del corpo docente sulle modalità di creazione e gestione delle e-tivity. A tale riguardo, il corso LM-51 ha istituito una commissione speciale sul tema delle e-tivity che si occupa di monitorare l'efficacia e la pertinenza delle attività proposte nelle e-tivity da parte dei docenti in base a quanto previsto dalle linee guida di Ateneo in relazione alle esigenze e alle caratteristiche specifiche del corso di laurea di Psicologia.

A seguito della formazione e attivazione delle e-tivity, i docenti hanno intrapreso periodici momenti di confronto con i tutor per la gestione e pubblicizzazione delle e-tivity tra gli studenti. La programmazione delle e-tivity è regolarmente riportata nella scheda di trasparenza di ogni insegnamento, così come le modalità di valutazione di tali attività. Il Responsabile del Corso di Studi ha periodicamente monitorato che i docenti provvedessero all'adeguamento delle schede e alla corretta attivazione delle e-tivity in base a quanto stabilito dalle linee guida.

1.3. Consistenza e qualificazione dei docenti, aggiornamento metodologico, rapporto studenti/docenti, servizi di supporto, dotazione infrastrutturali

1.3.1. Qualificazione e consistenza del corpo docente

Nell' A.A 2017/2018 è aumentata di una unità il numero di ricercatori a tempo determinato (RTDa). Il corpo docente a disposizione del CDS risponde ai requisiti minimi di incardinamento. La percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti è intorno al 57% (indicatore IC08). Questo dato appare inferiore a quello riportato sia per le università telematiche che per le università non-telematiche.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI Niccolò Cusano TELEMATICA ROMA

Nucleo di Valutazione

Via Don Carlo Gnocchi, 3

00166 Roma

In riferimento all'aggiornamento metodologico, i docenti del CdS hanno aggiornato il materiale didattico secondo il nuovo formato richiesto dalle linee guida di Ateneo, inserendolo nella propria piattaforma del corso di insegnamento secondo modalità e scadenze previste dal Corso di Studio, nello specifico a seguito del corso on-line tenuto dal Presidio di Qualità a tutti i docenti ed ai tutor, in cui il Presidio ha fornito le necessarie istruzioni per lo svolgimento del corso di insegnamento nel formato SCORM. Quanto ai servizi di supporto, come descritto nella SUA-CdS (Quadro B4-Biblioteche), presso la sede dell'Ateneo è istituita la biblioteca interdisciplinare "Biblioteca Ferdinando Catapano" che partecipa al Polo IEI-Istituti Culturali di Roma nell'ambito del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN), in cui c'è un fondo di area psicologica costantemente aggiornato dai docenti del CdS.

L'attività di ricerca dei docenti risulta essere sempre attinente alle tematiche dei settori concorsuali di riferimento e risulta di ottima qualità per quanto evidente dalla collocazione editoriale delle pubblicazioni e dagli indicatori bibliometrici di tutti i docenti. Seppur di recente istituzione il CdS LM-51 vanta un corpo docente con un solido profilo scientifico, i risultati della VQR 2011-2014, sono stati positivi se si considera che il CdS è stato istituito dell'anno 2013. Di fatto, considerato il valore di riferimento (0,8) si rileva l'ottimo risultato in termini di output scientifico da parte del corpo docente del CdS LM-51 evidenziato dall'indicatore iC09 pari a 1,5 contro una media nazionale delle università telematiche pari a 0,8 e di una media delle università non telematiche di 1,1 ed un valore di riferimento pari a 0,8.

Infine, il Centro Clinico e di Ricerca ha a disposizione spazi utili per lo svolgimento delle attività cliniche e di ricerca. A tali attività partecipano anche tirocinanti e gli studenti dei dottorati di ricerca consentendo un miglioramento continuo della formazione.

Esiti delle attività organizzative e formative

L'analisi dei dati che seguono è effettuata sulla base degli 'Indicatori' relativi agli anni 2016, 2017 e 2018 elaborati dall'ANVUR nella "Scheda del Corso di studio-29.6.2019" e resi disponibili online sotto la voce "Monitoraggio annuale: indicatori" nella sezione dedicata alla SUA-CdS 2018, assieme alla "Nota Metodologica" del 15 luglio 2019.

Poiché gli indicatori iC13, iC14, iC15 e iC16 relativi all'anno 2017 del citato documento o non risultano (è riportato uno "0") ovvero appaiono parziali, per una corretta e completa redazione del presente documento sono stati utilizzati i dati elaborati dal PQA a settembre 2019.

Risultati dei Corsi di studio

Andamento immatricolati e iscritti

L'analisi della numerosità degli studenti di ogni singolo Corso di Studi è stata effettuata, per gli ultimi tre anni accademici, considerando i dati dell'Ufficio statistica dell'Ateneo relativi agli studenti iscritti (Tabella 1).

9. Tabella 1. Numerosità studenti

Corso di Laurea in Psicologia Classe LM-51	2016/2017	2017/2018	2018/2019
--	-----------	-----------	-----------



UNIVERSITA' DEGLI STUDI *Niccolò Cusano* TELEMATICA ROMA

Nucleo di Valutazione

Via Don Carlo Gnocchi, 3

00166 Roma

Iscritti	842	848	994
----------	-----	-----	-----

L'analisi dello stato e dell'evoluzione dei trend della consistenza della popolazione studentesca è stata realizzata attraverso il report dell'Ufficio Statistica dell'Ateneo.

In base a quanto riportato nella tabella 1.1 si evince come negli ultimi 3 anni, il Corso di Laurea Magistrale in Psicologia abbia mantenuto, rispetto alla numerosità degli studenti iscritti, un trend in crescita, soprattutto nell'ultimo anno accademico, che ha visto un incremento del 17%.

Questo dato può essere imputato alla riformulazione di alcuni insegnamenti e l'inserimento di un offerta formativa più diversificata.

- La percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (indicatore iC18) corrispondente all'59,1%, valore leggermente inferiore rispetto agli altri Atenei telematici; la percentuale di laureandi che si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso di studio (indicatore iC25) corrispondente al 98,8%.

Per quanto concerne la distribuzione geografica sul territorio nazionale degli studenti iscritti al CdS LM-51, questa si mantiene uniforme ed in linea con l'andamento dei precedenti anni accademici.

Negli anni presi in esame, si rileva un aumento progressivo degli iscritti che mostra un consolidamento della conoscenza del CdS su tutto il territorio nazionale. In particolare, le Regioni del centro-sud, quali Lazio, Campania, Sicilia, Calabria e Puglia, così come le Regioni Lombardia ed Emilia Romagna, hanno visto una crescita rilevante dei loro iscritti. Si rileva allo stesso tempo una riduzione del numero di studenti stranieri (tabella 2).

Tabella 2. Distribuzione degli iscritti al CdS sul territorio nazionale

Regione di residenza iscritti	2014/2015	2015/2016	2016/2017	2017/2018	2018/2019
Non inserito	17	-	1	-	13
ABBRUZZO	9	4	15	12	17
BASILICATA	9	7	13	14	84
CALABRIA	42	44	76	79	82
CAMPANIA	45	65	71	72	48
EMILIA ROMAGNA	21	16	24	48	21
FRIULI VENEZIA GIULIA	9	8	16	22	211
LAZIO	69	77	185	158	43
LIGURIA	9	12	21	19	86
LOMBARDIA	25	34	81	84	15
MARCHE	11	6	8	17	2



UNIVERSITA' DEGLI STUDI Niccolò Cusano TELEMATICA ROMA

Nucleo di Valutazione

Via Don Carlo Gnocchi, 3

00166 Roma

MOLISE	6	3	3	3	
PIEMONTE	11	29	31	45	46
PUGLIA	23	28	71	68	82
REGIONI ESTERE	1	5	24	35	7
SAN MARINO	-	-	-	-	
SARDEGNA	8	14	34	23	26
SICILIA	41	44	102	79	114
TOSCANA	8	12	22	28	43
TRENTINO A. ADIGE	4	4	5	5	11
UMBRIA	11	2	6	5	12
VALLE D'AOSTA	-	1	-	-	2
VENETO	8	15	35	32	29

2.1.2 Progressione nello studio (passaggi)

- La percentuale di CFU maturati dagli studenti al I anno rispetto ai CFU attesi annui (60) si assesta intorno all'87% (iC13), dato nettamente superiore alla media degli altri Atenei Telematici e superiore a quella degli Atenei non Telematici
- La percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14) si assesta intorno al 97%, dato superiore sia alla media degli altri Atenei Telematici, che degli Atenei non Telematici. Questo dato evidenzia come l'esperienza didattica che lo studente sperimenta al primo anno sia sufficientemente solida da incentivare il proseguimento degli studi
- La percentuale di studenti che accedono al secondo anno con almeno 20CFU (iC15) è per il Corso di Laurea dell'87%, dato superiore a quello degli altri Atenei Telematici e superiore a quello degli Atenei non Telematici. Questo dato mostra come il 13% degli iscritti resti quasi inattivo durante il primo anno di corso, dato che necessariamente deve comportare una riflessione a livello di Corso di Studi per attivare azioni volte al coinvolgimento di questa fetta di iscritti.
- La percentuale di studenti che accedono al secondo anno con almeno 40CFU (iC16) è del 76%, dato superiore a quello degli altri Atenei Telematici e superiore a quello degli Atenei non Telematici. Come per l'indicatore precedente, questo dato sottolinea comunque la necessità di attivare azioni che coinvolgano gli studenti inattivi, per evitare una sovrapposizione tra i crediti del primo e quelli del secondo anno.
- Il numero degli studenti che abbandonano il CdS può essere in parte inferibile dai dati sopra presentati circa i passaggi di carriera. In termini complessivi, il valore di 8,3% riportato per l'indicatore iC24 ("percentuale di abbandono del CdS dopo N+1 anni") appare lievemente inferiore ai dati medi nazionali sia per quanto concerne le gli atenei non-telematici (8,5%) sia per quanto riguarda gli atenei telematici (11,0%).



UNIVERSITA' DEGLI STUDI *Niccolò Cusano* TELEMATICA ROMA

Nucleo di Valutazione

Via Don Carlo Gnocchi, 3

00166 Roma

2.1.3. Risultati della formazione (laureati)

I dati evidenziano un andamento in crescita dei laureati. (Tabella 3). Inoltre, come evidenziato dal valore dell'indicatore iC02, la percentuale di laureati entro la durata normale del corso equivale a 82,6%. Tale percentuale è sensibilmente superiore a quella media riportata per gli atenei non-telematici (66,5%) e per gli atenei telematici (77,7%) sul territorio nazionale.

Tabella 3. Studenti laureati

Corso di Laurea Magistrale in Psicologia	2016	2017	2018
Studenti laureati	153	253	332

Si sottolinea come l'Ateneo abbia scelto di non avvalersi del servizio offerto da Almalaurea, procedendo ad una raccolta autonoma dei dati ed esiti professionali dei propri laureati attraverso la somministrazione di questionari ad-hoc. I dati emersi da tali questionari sono stati analizzati dall'Ufficio Statistica di Ateneo, ed hanno portato ai seguenti risultati (Tabella 4):

Tabella 4. Tasso copertura questionari

Anni dalla laurea	Laureati	Questionari	Copertura
1	108	253	43%
3	13	38	34%
5	//	//	//

Questo primo dato evidenzia come sia difficile mantenere la continuità dell'indagine, dato evidenziato dal drastico decremento delle risposte fino alla totale estinzione.

Sono stati quindi considerati per l'analisi più dettagliata i laureati ad 1 anno, e nello specifico:

- L'8,33% degli intervistati dichiara di essere ancora impegnato nello studio, mentre l'8,33% di essere attualmente in cerca di lavoro. Il 30,56% degli intervistati dichiara di essere occupato in un settore diverso da quello relativo al titolo conseguito, mentre il 52,78% dichiara di lavorare in un settore coerente con il titolo conseguito;



UNIVERSITA' DEGLI STUDI Niccolò Cusano TELEMATICA ROMA

Nucleo di Valutazione

Via Don Carlo Gnocchi, 3

00166 Roma

-
- Il 43,40% degli intervistati dichiara di aver potuto applicare concretamente ciò che ha appreso nel corso degli studi e quasi l'80% ha dichiarato utile il titolo di studio conseguito ai fini del proprio lavoro;
 - Un dato interessante, anche se ancora marginale, evidenzia che circa l'8% dei laureati si è rivolto all'Ufficio Job Placement di Ateneo per trovare lavoro. Si tratta di un servizio in espansione, aperto nel 2017/2018, e considerando anche le specificità del corso di laurea LM-51, si può comunque considerare positivo il dato in via preliminare.

2.1.4. Attrattività e internazionalizzazione

La percentuale degli iscritti al CdS che ha conseguito il titolo di primo livello in un altro Ateneo (iC04) è in flessione, passando dal 63% al 54,4%. Il dato è simile al dato medio riportato per gli Atenei Telematici (56,1%) mentre si discosta dal dato medio riportato per gli Atenei non telematici (37,8%).

Solo uno degli studenti iscritti al CdS (1,1%) possiede un titolo di I Livello conseguito all'estero (iC12), contro un valore medio nazionale degli atenei non telematici nella stessa classe di Laurea pari al 20% (3,7% per i telematici). Considerato che il programma Erasmus è stato attivato avvenuta nel 2016, ci si attende un incremento dell'impatto sugli indicatori di internazionalizzazione nei prossimi A.A.

2.1.5. Coerenza tra la domanda, obiettivi formativi e risultati di apprendimento

La coerenza tra la domanda di formazione, gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento è chiaramente rilevabile dall'esame delle singole schede di trasparenza degli insegnamenti del CdS. Inoltre, il quadro corrispondente della Scheda SUA CdS è stato rivisto e aggiornato in ottemperanza delle scadenze ministeriali. Come da indicazione della CEV sono state raggruppate famiglie di competenza e sono state individuate macro-aree disciplinari indicando anche i risultati di apprendimento aggregandoli per macro-aree, il riferimento è il Quadro A4.b2 della scheda SUA CdS.

2.1.6. Il riesame del CdS e indicazioni della commissione paritetica

Il Riesame annuale è stato condotto in linea con le raccomandazioni ricevute dalla CEV. Si è in primo luogo condotta un'analisi più dettagliata delle criticità, oltre che dei punti di forza. Ciò ha permesso una descrizione chiara e focalizzata degli obiettivi da intraprendere, ed una definizione più concreta e progettuale delle azioni da implementare, degli attori coinvolti nel processo di attuazione dei correttivi e dei tempi necessari al conseguimento degli stessi. In secondo luogo, l'analisi della situazione e delle problematicità è stata basata solo sui dati quali-quantitativi chiari e disponibili.

In definitiva il Nucleo ritiene che il CdS ha svolto correttamente tutte le attività di riesame nel 2018 considerando con attenzione le azioni per il superamento di criticità precedentemente individuate.

Miglioramento continuo del CdS e indicazioni della commissione paritetica

Le attività dirette al miglioramento continuo si manifestano nella formazione permanente del personale docente e amministrativo e, al riguardo, si segnalano le seguenti attività.

Il Preside/Coordinatore del CdS ha provveduto:



UNIVERSITA' DEGLI STUDI *Niccolò Cusano* TELEMATICA ROMA

Nucleo di Valutazione

Via Don Carlo Gnocchi, 3

00166 Roma

-
- a monitorare l'aggiornamento sulle modalità di costruzione di un corso in teledidattica attraverso la partecipazione di tutti i docenti al corso di 'Progetto di insegnamento a distanza' attivato dal PQA e sopra citato;
 - a diffondere a tutti i docenti del CdS le 'Linee guida per l'organizzazione dell'insegnamento.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI *Niccolò Cusano* TELEMATICA ROMA

Nucleo di Valutazione

Via Don Carlo Gnocchi, 3

00166 Roma

Corso di studio magistrale in Relazioni internazionali LM52.

Struttura e organizzazione del Corso di Studio (SUA-CDS)

Progetto del CdS, profili professionali, consultazioni di stakeholder, aggiornamento del CdS

Dall'analisi dei documenti si evince che nella Scheda SUA-CdS del 2018 e in quella del 2019, viene descritto il corso, indicando i nominativi dei docenti di riferimento, dei rappresentanti degli studenti, dei referenti dell'AQ e dei tutor. Dai dati inseriti in SUA-CDS 2019 e resi disponibili dal Coordinamento del CdS al Nucleo di Valutazione risulta che tutti i quadri di riferimento della Scheda SUA CdS 2019 sono stati aggiornati in ottemperanza delle scadenze ministeriali, tenendo conto che il CdS ha svolto durante l'anno tutte le attività di assicurazione della qualità (AQ) richieste dalla normativa.

Come risulta dalla scheda SUA-CdS 2019, sezione "*Il Corso di studio in breve*", il Corso magistrale in Relazioni Internazionali è strutturato in modo da permettere agli studenti di acquisire una conoscenza approfondita e specialistica delle tematiche internazionali negli ambiti giuridico, storico, sociale, geografico, politico ed economico. Attraverso l'utilizzo degli strumenti e delle modalità didattiche tipiche dell'insegnamento a distanza, lo studente viene messo in grado di acquisire strumenti analitici cognitivi e metodologici che consentano una corretta lettura dell'evoluzione della società contemporanea e delle dinamiche strutturali attuali della globalizzazione, delle sue difficoltà e delle problematiche connesse alla crisi mondiale. A tal fine il percorso di formazione prevede uno studio approfondito di diverse aree disciplinari, in particolare quelle inerenti il diritto dell'Unione Europea (IUS/14), l'evoluzione giuridico-normativa dei gruppi e delle minoranze (IUS/21), la geopolitica (MGGR-02), l'economia internazionale (SECS-P/01), la sociologia dei processi economici e del lavoro (SPS/09), e le relazioni internazionali (SPS/06). Oltre a percorrere la tradizionale carriera diplomatica, i laureati potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità in uffici e imprese, pubbliche e private, a livello locale, nazionale e internazionale, organizzazioni non governative e del terzo settore, associazioni umanitarie, partiti politici, sindacati, nonché presso uffici dell'Unione Europea e di organizzazioni internazionali. Il Corso di Laurea Magistrale in Relazioni Internazionali forma specialisti in grado di analizzare criticamente i sistemi politici, le relazioni che intercorrono tra essi, le aree geopolitiche, le modalità delle risoluzioni dei conflitti, il ruolo delle organizzazioni internazionali sia sul piano politico che sul piano economico.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI Niccolò Cusano TELEMATICA ROMA

Nucleo di Valutazione

Via Don Carlo Gnocchi, 3

00166 Roma

Riguardo la consultazione delle parti sociali la Commissione Paritetica docenti-studenti ha espresso, nella Relazione per l'a.a. 2017-2018, apprezzamento per la crescente attenzione verso l'interazione con diversi soggetti a fini di confronto, anche in considerazione dell'ampliamento della gamma delle parti sociali consultate nel corso dell'ultimo triennio, ribadendo la necessità di dare continuità a tale attività di consultazione. L'Ateneo, poi, anche in collaborazione con le aziende partner aderenti alle rete Amici Unicusano, ha organizzato il 23.5.2018 e l'11.6.2019 due intere giornate di orientamento, dibattiti, laboratori e confronto con le imprese (Career Day 2018 e Career Day 2019) grazie alla quale gli studenti, laureati e laureandi, hanno messo a fuoco i percorsi migliori per definire e conseguire i propri obiettivi professionali elaborando una strategia personale per affrontare il mercato del lavoro in modo efficace.

Nel 2018 il Corso non ha subito modifiche, anche in considerazione del confermato apprezzamento dell'impianto originario risultante dagli incontri con gli *stakeholder*, e tenendo presente che si tratta dell'unico CdS della classe LM-52 attivato presso Università telematiche in Italia. In ogni caso si segnala un apprezzabile ampliamento dell'offerta formativa relativa agli insegnamenti a scelta. Con riferimento agli *stakeholder*, come indicato nella Scheda SUA-CdS 2019 (Quadro A1.b), il Coordinatore del CdS cura con cadenza annuale le consultazioni con le organizzazioni rappresentative delle professioni e con le altre parti sociali, al fine di verificare in itinere che i contenuti del CdS siano in grado di fornire ai laureati le competenze necessarie per agire in autonomia nell'ambito dei diversi settori professionali, e acquisire eventuali osservazioni relative all'offerta formativa del CdS. Rispetto alle parti sociali consultate inizialmente sono stati consultati nuovi rappresentanti delle imprese, delle pubbliche amministrazioni, e delle imprese in settori produttivi connessi agli sbocchi professionali del Corso di Studio. Le attività di consultazioni sono state svolte sia in presenza, sia in modalità non presenziale attraverso la somministrazione di questionari depositati e consultabili presso gli uffici della Presidenza. Gli esiti delle consultazioni sono discussi con il Consiglio di CdS.

Nello specifico nell'anno accademico in corso sono state effettuate le seguenti consultazioni:

- somministrazione del questionario di consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione, servizi, professioni all'AMKA Onlus (ottobre 2018)
- consultazione delle parti sociali nella riunione del 19 settembre 2018 con Direttore Generale ACI, Vice Segretario Generale dell'Ente Nazionale per il Microcredito; Direttore analisi giuridiche e contenzioso dell'Ente Nazionale Aviazione Civile – ENAC, rappr. Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma, Presidente dell'Ordine



UNIVERSITA' DEGLI STUDI *Niccolò Cusano* TELEMATICA ROMA

Nucleo di Valutazione

Via Don Carlo Gnocchi, 3

00166 Roma

dei Dottori Commercialisti e Esperti Contabili di Roma, Presidente dell'Accademia del Notariato, Membro della Commissione Giustizia della Camera.

Con riferimento agli adempimenti relativi alla documentazione della SUA CdS 2019, il CdS ha correttamente provveduto a distinguere nella Scheda SUA-CdS 2019 (Quadro A4.b.2) le aree di apprendimento, declinando nel dettaglio per ciascuna di esse la “Conoscenza e comprensione, e la capacità di applicare conoscenza e comprensione”. Le aree declinate nel dettaglio sono:

Area linguistica

Area giuridica

Area economica

Area socio-politologica

Area storico-internazionale

Si segnala, inoltre, l'attivazione del XXXIV ciclo del dottorato di ricerca in “Geopolitica e geoeconomia”, con l'ingresso di ulteriori 8 dottorandi, e l'intensificazione delle attività di mobilità Erasmus+, per gli studenti e i docenti, sia in entrata che in uscita.

In conclusione la redazione dei quadri relativi al progetto del CdS risulta sempre più puntuale e accurata in considerazione della maggiore consapevolezza da parte degli attori coinvolti nell'AQ.

Struttura della didattica (erogativa e interattiva), coordinamento tra docenti e tutor ed e-tivity

I documenti sottoposti al Nucleo di Valutazione rivelano che l'articolazione della didattica (DE e DI, oltre a specificare le e-tivity) è chiaramente indicata anche nelle singole schede di trasparenza degli insegnamenti. I percorsi formativi definiti “blended” e “integrato” sono descritti nel regolamento ‘Servizi formativi aggiuntivi suppletivi’, approvato dal CTO nel luglio 2018; entrambi i percorsi sono coerenti con la modalità C – prevalentemente a distanza, di accreditamento del CdS. Il CdS, coerentemente con il modello e le linee guida dell'Ateneo - ‘Linee guida per l'organizzazione dell'insegnamento nella piattaforma LMS di Ateneo’ (13.9.2017) e nel regolamento ‘Servizi formativi aggiuntivi suppletivi’ (luglio 2018) - ha revisionato il proprio modello formativo producendo il Regolamento “Modello formativo. Attività di didattica erogativa e interattiva. Percorsi formativi. Valutazione formativa e conclusiva” di CdS LM-52, che definisce la struttura della didattica, declinandola tra didattica erogativa, interattiva e apprendimento autonomo dello studente. Tali atti sono stati formulati secondo la normativa ministeriale (D.M. 635/2016) tenendo in



UNIVERSITA' DEGLI STUDI *Niccolò Cusano* TELEMATICA ROMA

Nucleo di Valutazione

Via Don Carlo Gnocchi, 3

00166 Roma

considerazione che l'offerta didattica dell'Ateneo rientra fra i Corsi di studio prevalentemente a distanza (all. 3, lett. c), D.M. cit.).

A riguardo i docenti del CdS hanno preso parte al corso di aggiornamento sulle modalità di costruzione di un corso in teledidattica disponibile come 'Progetto di insegnamento a distanza' dal mese di settembre 2017 in piattaforma a tutti i docenti, corso predisposto dal PQA. Inoltre l'esatta compilazione della scheda di trasparenza è stata raccomandata e verificata durante alcune riunioni del Consiglio del Corso di Studio nel corso dell'anno accademico 2017/2018, tant'è che si evince che ogni materia del CdS presenta nella propria piattaforma una Scheda di trasparenza nella quale sono indicate, tra le altre cose, l'articolazione delle ore di didattica rispetto ai relativi CFU ripartita nelle ore di didattica erogativa, didattica interattiva e attività in autoapprendimento, e che le indicazioni ivi contenute hanno sicuro ed effettivo riscontro nell'ambito dell'erogazione del percorso formativo.

A questo proposito la Commissione paritetica docenti-studenti ha sottolineato che le schede di trasparenza dei singoli insegnamenti specificano gli argomenti oggetto del programma del corso cui corrisponde un numero predeterminato di cfu e, quindi, un monte ore di studio corrispondente ad essi dedicato; contengono, inoltre, i necessari elementi di valutazione, da parte degli studenti, per un'adeguata organizzazione della didattica e delle modalità di accertamento delle conoscenze acquisite. A riguardo la Commissione paritetica ha ritenuto di precisare che "in merito alla validità e alla trasparenza dei metodi di accertamento delle conoscenze ed abilità, (...) decisamente positiva risulta essere la valutazione espressa dagli studenti del corso di laurea triennale in Scienze politiche e relazioni internazionali circa la trasparenza delle modalità d'esame". Anche il Gruppo di riesame rileva che "La descrizione delle modalità di verifica dell'apprendimento si trova nelle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti – pubblicate sia sulla piattaforma dell'Ateneo nella sezione dedicata ai singoli insegnamenti del Corso di Studio, che nella sezione Anagrafe della Ricerca – pertanto risulta per i discenti di facile fruibilità. Tali modalità, adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, prevedono verifiche intermedie e finali effettuate in forma orale e/o scritta"

Il Regolamento "Modello formativo. Attività di didattica erogativa e interattiva. Percorsi formativi. Valutazione formativa e conclusiva" di CdS LM-52 definisce anche le attività di tutoraggio, sia disciplinare che di CdS, e le attività previste di *coordinamento tra tutor, docenti e coordinamento del CdS*. A riguardo si evince che i risultati delle attività didattiche dei singoli insegnamenti sono oggetto di colloqui diretti tra docenti e tutor - come risulta anche dalle note dei tutor - e dalle riunioni dei Consigli di CdS nelle quali circa il coinvolgimento delle figure responsabili della valutazione è stata deliberata la periodica attività di interazione tra tutor e docenti a livello di CdS nell'ambito delle diverse attività didattiche previste. Il Nucleo inoltre ritiene



UNIVERSITA' DEGLI STUDI *Niccolò Cusano* TELEMATICA ROMA

Nucleo di Valutazione

Via Don Carlo Gnocchi, 3

00166 Roma

che la programmazione di periodiche riunioni tra il Coordinatore del CdS e il Responsabile dei tutor per l'area politologica si dimostri una buona pratica del CdS, utile per la disamina delle segnalazioni degli studenti relative alla didattica e per il monitoraggio delle attività formative svolte in collaborazione con i docenti del CdS. Inoltre il CdS prevede che il Coordinatore al fine di programmare correttamente le attività docenti/tutor/studenti può invitare i tutor didattici e disciplinari a partecipare alle riunioni del CdS qualora all'ordine del giorno siano trattati temi di area didattica che interessino le attività dei tutor e il coinvolgimento tutor/docenti. Infine, i tutor dell'area politologica hanno seguito il *'Corso di perfezionamento e aggiornamento professionale: tutoring per la formazione a distanza di terzo livello e permanente'* (2017 e 2018 in itinere).

In particolare dalla documentazione si evince che i docenti hanno approfondito, in una riunione (7.12.2017), le tematiche della didattica on-line, anche per quanto attiene alla interazione con i tutor i quali sono entrambi coinvolti nella gestione delle e-tivity, discussione aperta a partire dalle *"Linee guida E-TIVITY- Area politologica"*. La descrizione e le modalità di svolgimento delle e-tivity sono correttamente presenti nelle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti, dato certamente positivo derivante dalla proficua partecipazione dei docenti del CdS alle attività di formazione messe in atto dal PDQ relative alle e-tivity. A riguardo il Presidio della Qualità ha tenuto una riunione (30.10.2018) dedicata alla formazione della Commissione Paritetica e del Gruppo di Riesame per illustrare alla luce delle linee guida AVA2.0, il ruolo degli organi preposti ai processi di Assicurazione di Qualità di Ateneo.

Consistenza e qualificazione dei docenti, aggiornamento metodologico, rapporto studenti/docenti, servizi di supporto, dotazione infrastrutturali

Il *corpo docente* del CdS rispetta pienamente i requisiti minimi di incardinamento e risulta sufficiente alla conduzione della didattica. A riguardo, l'organico dei docenti in servizio presso il CdS (dato SUA-CdS 2019, Quadro B3) comprende 16 docenti ed essi hanno una diversa qualificazione: professori ordinari-PO, professori associati-PA, ricercatori tempo determinato, ricercatori a tempo indeterminato-RU. Dai dati risulta altresì che la percentuale di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per Corso di studio di cui sono docenti di riferimento supera il 90%.

Con riferimento all'*aggiornamento metodologico*, i docenti del CdS hanno aggiornato il materiale didattico secondo il nuovo formato, inserendolo nella propria area della piattaforma di insegnamento secondo modalità e scadenze previste dal Corso di Studio, nello specifico a seguito del corso on-line tenuto dal Presidio di Qualità (6.9.2017) a tutti i docenti ed ai tutor, in cui il Presidio ha fornito le necessarie istruzioni per lo svolgimento del corso di insegnamento nel formato SCORM. Quanto ai servizi



UNIVERSITA' DEGLI STUDI *Niccolò Cusano* TELEMATICA ROMA

Nucleo di Valutazione

Via Don Carlo Gnocchi, 3

00166 Roma

di supporto, come descritto nell'allegato alla SUA-CdS 2019 (Quadro B4-Biblioteche), presso la sede dell'Ateneo è istituita la biblioteca interdisciplinare "Biblioteca Ferdinando Catapano" che partecipa al Polo IEI-Istituti Culturali di Roma nell'ambito del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN), in cui c'è un fondo di area politologica costantemente aggiornato dai docenti del CdS. Quanto alle dotazioni infrastrutturali, la descrizione delle infrastrutture tecnologiche risultano nel documento allegato alla SUA-CdS 2019 (Quadro B4- Requisiti delle soluzioni tecnologiche e Contenuti multimediali). Infine, tutti i docenti hanno partecipato a una riunione (4.11.2018) organizzata dal Presidio della Qualità, dedicata alla formazione sull'e-learning (verbale PQA 15.1.2019).

Con riferimento alla *formazione permanente del personale docente e dei tutor*, si segnala che il Coordinatore del CdS ha verificato e monitorato l'aggiornamento da parte degli stessi circa le modalità di costruzione di un corso in teledidattica attraverso la partecipazione di tutti i docenti del CdS al corso di "*Progetto di insegnamento a distanza*" organizzato dal PQA, disponibile anche in piattaforma a tutti i docenti (il corso è disponibile da settembre 2017). Il Coordinatore del CdS ha altresì provveduto a diffondere a tutti i docenti del CdS le "*Linee guida per l'organizzazione dell'insegnamento*" anche attraverso incontri formativi tra docenti del CdS. I tutor dell'area politologica, inoltre, hanno seguito il "*Corso di perfezionamento e aggiornamento professionale: tutoring per la formazione a distanza di terzo livello e perманete*" (2018), a garanzia di una formazione costante ed aggiornata.

Esiti delle attività organizzative e formative

L'analisi dei dati che seguono è effettuata sulla base degli 'Indicatori' relativi agli anni 2016, 2017 e 2018 elaborati dall'ANVUR nella "Scheda del Corso di studio-29.6.2019" e resi disponibili online sotto la voce "Monitoraggio annuale: indicatori" nella sezione dedicata alla SUA-CdS 2018, assieme alla "Nota Metodologica" del 15 luglio 2019.

Poiché gli indicatori iC13, iC14, iC15 e iC16 relativi all'anno 2017 del citato documento o non risultano (è riportato uno "0") ovvero appaiono parziali, per una corretta e completa redazione del presente documento sono stati utilizzati i dati elaborati dall'Ufficio Statistica e forniti dal PQA a settembre 2019.

- Andamento del Corso di studio: avvii di carriera, immatricolati e iscritti; La regolarità del percorso di studio degli studenti: progressione e abbandoni

Gli studenti che nell'a.a. 2018-2019 hanno avviato la loro nuova carriera accademica al primo anno del CdS, a prescindere da una loro eventuale carriera accademica precedente (indicatore iC00a), sono in leggero aumento rispetto all'anno precedente, passando da 282 a 296.

Inoltre, nell'anno 2017: - la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire è pari al 90% (iC13, dati PQA); - la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14) è pari al 100 % (93% secondo i dati PQA) - la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20



UNIVERSITA' DEGLI STUDI *Niccolò Cusano* TELEMATICA ROMA

Nucleo di Valutazione

Via Don Carlo Gnocchi, 3

00166 Roma

CFU al I anno (iC15, dati PQA) è pari al 90%; - la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (iC16, dati PQA) è pari al 84%; - la percentuale degli immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno nel sistema universitario al II anno (iC21) è pari al 100%.

Nell'anno 2018 la percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (iC24) è pari al 9,2%, in diminuzione rispetto all'anno precedente (11,9%). La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (indicatore iC02), corrisponde al 81,9%, dato che risulta in linea con la percentuale dell'anno precedente (81,7). Un dato apprezzabile, relativo al 2017, è costituito dalla percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (indicatore iC18) corrispondente al 91,4. Il dato positivo corrisponde ad un potenziamento della didattica e delle possibilità di apprendimento – mantenutosi costante anche nel 2018/2019 – avvenuto, ad esempio, tramite il consolidamento nell'attività di monitoraggio delle e-tivity e l'introduzione di una nuova e più funzionale piattaforma

Esiti

La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (indicatore iC02) è molto elevata, attestandosi sul 81,9 %, contro una percentuale media nazionale nella stessa macroarea del 60,9% degli Atenei non telematici (non è possibile la comparazione con altri Atenei telematici trattandosi dell'unico Ateneo telematico con il CDS LM-52). La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (indicatore iC17) è per il 2017 pari al 77,6 %, dunque migliore rispetto alla più bassa percentuale del 75,7% registrata negli Atenei non telematici (non è possibile la comparazione con altri Atenei telematici trattandosi dell'unico Ateneo telematico con il CDS LM-52).

Coerenza tra la domanda, obiettivi formativi e risultati di apprendimento

Dalla documentazione si rileva che la coerenza tra la domanda di formazione, gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento è stata verificata anche nelle singole schede di trasparenza degli insegnamenti del CdS. In un'ottica più generale il quadro corrispondente della Scheda SUA CdS è stato rivisto e aggiornato in ottemperanza delle scadenze ministeriali. Come da indicazione della CEV sono state raggruppate famiglie di competenza e sono state individuate macro-aree disciplinari indicando anche i risultati di apprendimento aggregandoli per macro-aree, il riferimento è il Quadro A4.b2 della scheda SUA CdS.

Il riesame del CdS e indicazioni della commissione paritetica

Dai verbali dei gruppi di riesame il Nucleo di Valutazione può rilevare che è stato dato seguito alle azioni di miglioramento individuate nel riesame precedente, con puntuale monitoraggio degli obiettivi secondo le scadenze esplicitamente definite. Si rileva, inoltre, uno scambio di informazioni con la commissione paritetica e la presa in carico dei rilievi da questa sollevata. Si ricorda che i Rapporti di riesame successivi alla visita, risultano dunque più approfonditi ed accurati nell'analisi rispetto ai precedenti, anche per una maggiore completezza dei dati. La scarsità di dati relativi all'andamento del CdS appare con l'implementazione dei dati a partire dall'A.A.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI Niccolò Cusano TELEMATICA ROMA

Nucleo di Valutazione

Via Don Carlo Gnocchi, 3

00166 Roma

2017/2018, che appaiono migliori sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo. A tal proposito si ricorda che il Presidio di Qualità ha rivisto le procedure di raccolta e trasmissione dei dati statistici a partire dal 2017 necessari alla stesura dei quadri SUA-CDS, dei rapporti di riesame ciclico e delle schede di monitoraggio annuale. In particolare sono stati forniti dati, sia in forma aggregata sia disaggregata. I dati sono stati accompagnati da una riunione di formazione e presentazione organizzata dal PQA. Inoltre, il Gruppo di Riesame (GdR) ha partecipato a una riunione (30.10.2018) dedicata alla formazione anche della Commissione Paritetica, per illustrare alla luce delle linee guida AVA2.0, il ruolo degli organi preposti ai processi di Assicurazione di Qualità di Ateneo (verbale PQA 15.1.2019); ha redatto la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), approvata dal CdS (riunione del 13.12.2018), disponibile nella SUA-CdS 2019, Quadro D4. Per migliorare le attività di riesame il Coordinatore di CdS ha ampliato il numero dei componenti individuando un componente aggiuntivo per il Gruppo di Riesame, e ha fornito in un'unica comunicazione i nuovi format AVA 2.0. e tutti i documenti e i dati necessari per il RdR 2017. A riguardo gli attori coinvolti del CdS LM-52 hanno partecipato alla formazione periodica predisposta dal Presidio di Qualità attraverso la realizzazione di un "*Corso AQ di Ateneo*" caricato anche on-line sulla piattaforma nella pagina degli attori coinvolti, attraverso incontri in presenza, e la predisposizione delle "*Linee guida per la compilazione della scheda di monitoraggio annuale e del Rapporto di riesame ciclico CdS*" (1.10.2017).

Si rileva che le attività della Commissione Paritetica Docenti-Studenti si sono svolte, come evidenziato anche dal PQA, con tempi e modi adeguati, rispettando le linee guida e coinvolgendo la rappresentanza studentesca in un ruolo attivo e recependone le segnalazioni. Si nota inoltre, come il PQA abbia fornito alle CPDS i dati di ingresso-percorso e uscita, nonché i dati dei questionari di valutazione della didattica in forma sia aggregata sia disaggregata permettendo alle stesse di condurre le proprie analisi e verifiche sui dati. In particolare con riferimento alla Relazione della Commissione paritetica sul CdS LM-52 il CPDS esprime soddisfazione sui risultati complessivi del corso di laurea in Relazioni internazionali. La Commissione nella relazione 2017/2018 auspica che la documentazione utile alla stesura della Relazione venga messa a disposizione con congruo anticipo; raccomanda la cura dei materiali in piattaforma da parte di tutti i docenti, nonché la cura dei rapporti con gli ordini professionali territoriali; sottolinea la necessità di prestare la massima attenzione alla formulazione dei quesiti e alle modalità di somministrazione; segnala l'utilità di comunicare i dati aggregati relativi ai singoli insegnamenti ai rispettivi docenti, in modo che questi possano prendere consapevolezza di eventuali criticità e porvi autonomamente rimedio.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI *Niccolò Cusano* TELEMATICA ROMA

Nucleo di Valutazione

Via Don Carlo Gnocchi, 3

00166 Roma

In definitiva il Nucleo ritiene che il CdS abbia svolto correttamente tutte le attività di riesame ciclico considerando con attenzione le azioni per il superamento di criticità precedentemente individuate.

Miglioramento continuo (docenti, tutor, studenti e personale segreteria, strutture)

Le attività dirette al miglioramento continuo si manifestano nella formazione permanente del personale docente e amministrativo e, al riguardo, si segnalano le seguenti attività.

Il Preside/Coordinatore del CdS ha provveduto:

- a monitorare l'aggiornamento sulle modalità di costruzione di un corso in teledidattica attraverso la partecipazione di tutti i docenti al corso di 'Progetto di insegnamento a distanza' attivato dal PQA e sopra citato;
- a diffondere a tutti i docenti del CdS le 'Linee guida per l'organizzazione dell'insegnamento';

Il Presidio di Qualità ha provveduto:

- al monitoraggio dei risultati della didattica interattiva e, in particolare, sulle attività (verbale 8.5.2018)
- a supportare il CdS nella compilazione della Sua CdS 2018 (verbale 8.5.2018) e della Sua CdS 2019 (verbale 16.4.2019);
- a comunicare al CdS le "Linee Guida 2018 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione" predisposte dall'ANVUR che includono le procedure per i follow-up delle visite di accreditamento periodico e a supportare il CdS nella redazione delle Schede di verifica superamento criticità - Scheda di Follow-up (verbale 20.6.2018);
- a predisporre, in collaborazione con l'Ufficio statistica di Ateneo, i dati relativi all'ingresso percorso e uscita dei singoli CdS, i questionari di valutazione della didattica dei singoli insegnamenti e i questionari di valutazione della didattica dei CdS compilati dai laureandi (verbale 17.9.2018);
- a svolgere una riunione (30.10.2018) dedicata alla formazione della Commissione Paritetica e del Gruppo di Riesame per illustrare alla luce delle linee guida AVA2.0, il ruolo degli organi preposti ai processi di Assicurazione di Qualità di Ateneo (verbale 15.1.2019);
- a organizzare una riunione (4.11.2018) con tutti i docenti dell'Unicusano dedicata alla formazione sull'e-learning.

Sulla base dell'analisi della documentazione dei CdS, si esprime un apprezzamento generale per l'andamento del CDS, considerando la consultazione operata con i rappresentanti dei CdS, il Nucleo di Valutazione rileva l'aggiornamento della scheda SUA-CdS e in particolare i Quadri A2 e A4 e le sottosezioni A2a e A4a,b. In un'ottica di miglioramento continuo si esortano i rappresentanti del CdS a continuare nella sistematizzazione delle attività relative ai rapporti con gli *stakeholder*, approfondendo



UNIVERSITA' DEGLI STUDI *Niccolò Cusano* TELEMATICA ROMA

Nucleo di Valutazione

Via Don Carlo Gnocchi, 3

00166 Roma

il reperimento di informazioni circa le esigenze del mondo del lavoro a livello sia nazionale sia internazionale anche tramite studi di settore.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI *Niccolò Cusano* TELEMATICA ROMA

Nucleo di Valutazione

Via Don Carlo Gnocchi, 3

00166 Roma

Corso di Studio di Scienze Economiche (LM-56)

Struttura e organizzazione del corso di studio (SUA-CDS)

Progetto del CdS, profili professionali, consultazioni di stakeholder, aggiornamento del cds

Tutti i quadri di riferimento della Scheda SUA-CDS sono stati aggiornati in ottemperanza alle scadenze ministeriali e forniscono un quadro completo sull'organizzazione del corso di studi. Inoltre, il CDS ha svolto durante l'anno tutte le attività di assicurazione della qualità (AQ) previste dalla normativa al fine di monitorare il progetto del CdS.

A questo proposito, si rileva che nel corso del 2018 non ci sono stati cambiamenti sostanziali nella struttura e nell'organizzazione del corso anche in considerazione degli esiti delle consultazioni realizzate con gli stakeholder come si evince dal quadro A1b della Scheda SUA-CDS e dai verbali allegati sviluppati negli anni precedenti. Va tuttavia osservato che nel corso del 2018 diverse riunioni del gruppo di riesame e del CdS hanno portato ad allargare ulteriormente il numero di parti sociali consultate coinvolgendo enti rappresentativi di realtà locali e nazionali e internazionali per verificare l'opportunità di perfezionare l'offerta formativa del CdS. In particolare, nella riunione del 4 marzo 2019 sono state consultate le seguenti organizzazioni: Assocamereestero (Direttore Generale), AssoretiPMI (Delegato del Presidente Assoreti PMI nazionale), Confcommercio Lazio (Direttore Generale).

Dal verbale allegato nel quadro A1b nella SUA 2019 è possibile evidenziare come le parti consultate abbiano evidenziato le competenze richieste dalle aziende per inserire i futuri laureati del percorso di studi nel mondo del lavoro e di verificare l'adeguatezza dell'offerta formativa del corso di laurea in Scienze economiche (LM 56) presentando in particolare il percorso formativo già in essere e il progetto di nuovo curriculum in Mercati Globali e Innovazione Digitale. I risultati di tali consultazioni hanno consentito al CdS di perfezionare l'offerta formativa predisponendo due curriculum: 1) Gestione e professioni d'impresa e 2) Mercati globali e innovazione digitale

I rappresentanti coinvolti hanno apprezzato il percorso che si dimostra completo e adeguato alle esigenze di un mercato del lavoro in continuo cambiamento. Infine, è stato molto apprezzato il modello formativo proposto e le potenzialità offerte dal nuovo curriculum magistrale. Nell'aprile 2019, ulteriore consultazione è stata realizzata con il Presidente della Commissione tirocinio dell'ODCEC di Roma attraverso la somministrazione di un questionario volto a determinare la coerenza del CdS nei due Curriculua individuati con i profili professionali previsti dall'offerta formativa e le richieste del mercato del lavoro.

Il risultato delle consultazioni ha permesso al CdS di identificare le caratteristiche dei due curricula inseriti nella scheda SUA. Infine, la Commissione Paritetica Docenti-Studenti ha espresso, nella Relazione generale per l'a.a 2017-2018 apprezzamento per la crescente attenzione verso l'interazione con diversi soggetti a fini di confronto

Struttura della didattica (erogativa e interattiva), coordinamento tra docenti e tutor ed etivity



UNIVERSITA' DEGLI STUDI *Niccolò Cusano* TELEMATICA ROMA

Nucleo di Valutazione

Via Don Carlo Gnocchi, 3

00166 Roma

Nell'a.a. 2017/2018 si è consolidato il processo di miglioramento e razionalizzazione dell'offerta didattica iniziato nell'a.a. 2016/2017 portando a sviluppare nel 2019 due nuovi Curricula. Il CdS ha applicato quanto previsto dal Regolamento “Modello formativo. Attività di didattica erogativa e interattiva. Percorsi formativi. Valutazione formativa e conclusiva” di Ateneo, e dal Regolamento “Servizi formativi aggiuntivi suppletivi”. In particolare, il CdS ha provveduto all'applicazione di un ulteriore regolamento recante la descrizione del modello formativo specifico per il corso di studi denominato “Regolamento delle attività di didattica erogativa, interattiva e di orientamento, percorsi formativi e valutazione formativa e conclusiva. CdS – LM56”. In questo documento, sulla base delle specificità ed esigenze del corso, sono descritte in maniera puntuale le linee guida riguardo l'articolazione del corso di studio in termini di didattica erogativa (DE), didattica interattiva (DI) e attività in autoapprendimento. Inoltre, il potenziamento delle attività didattiche dei singoli insegnamenti è stato avviato attraverso un maggiore coinvolgimento dei tutor disciplinari. I documenti richiamati sopra, infatti, definiscono anche le attività di tutoraggio, sia disciplinare che di CdS e le attività previste di coordinamento tra tutor, docenti e coordinamento del CdS. Gli incontri tra docenti e tutor in riunioni sia formali che informali sono servite anche per venire incontro alle segnalazioni degli studenti relative alla didattica e per il monitoraggio delle attività formative svolte. Il Coordinatore può invitare i tutor didattici e disciplinari a partecipare alle riunioni del CdS ogni volta che all'ordine del giorno siano trattati temi di interesse didattico che coinvolgono le attività dei tutor e le attività congiunte tutor/docenti. Si segnala, inoltre, il consolidamento delle attività di E-tivity introdotte nell'a.a. 2016/2017 e descritte nel documento approvato dal CTO in data 11 luglio 2017 denominato “E-tivity Area Economica”. Ciascun docente, per il proprio insegnamento e in funzione della natura della materia, ha predisposto degli spazi virtuali previsti in piattaforma per le E-tivity. La presenza di queste attività virtuali negli insegnamenti è evidenziata anche nelle nuove schede di trasparenza. Il responsabile del CdS ha rilevato con soddisfazione il crescente coinvolgimento degli studenti alle attività predisposte negli spazi virtuali.

Consistenza e qualificazione dei docenti, aggiornamento metodologico, rapporto studenti/docenti, servizi di supporto, dotazione infrastrutturali.

La veloce crescita dell'Ateneo nel corso degli ultimi anni accademici ha generato un conseguente processo di reclutamento aumentando in questo modo la consistenza del corpo docente del CdS (si veda <https://ricerca.unicusano.it/area-disciplinare/area-economica/>). L'area economica, per l'a.a. 2018/2019 è arrivata ad essere composta da 3 professori ordinari, 3 professori associati, 8 ricercatori di cui 1 a tempo indeterminato e 7 ricercatori a tempo determinato, 1 professore straordinario e 22 docenti a contratto.

Anche per l'a.a. 2018-2019, come evidenziato nella scheda di monitoraggio annuale del 29/06/2019, il 85,7% dei docenti di ruolo appartiene a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti il CdS. Ciò garantisce una didattica ben mirata e adeguata alle finalità del CdS. Per quanto attiene gli indicatori della Qualità della ricerca dei docenti, l'indicatore aggiornato al 30/06/2018 riporta un valore pari a 1 contro un 0,5 della media di settore (atenei telematici) ed analogo alla media degli Atenei non di settore telematico.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI *Niccolò Cusano* TELEMATICA ROMA

Nucleo di Valutazione

Via Don Carlo Gnocchi, 3

00166 Roma

Sulla qualificazione scientifica dei docenti del CdS, in attesa del prossimo processo di valutazione della qualità della ricerca (VQR 2015-2019), nel presente documento si richiamano i risultati dell'ultima disponibile Valutazione sulla Qualità della Ricerca 2011-2014 (VQR 2011-2014) e con particolare riferimento all'Area 13. L'Università Niccolò Cusano, classificata tra le Università di piccole dimensioni in ragione della numerosità dei docenti afferenti all'Area 13, si è classificata al 15° posto su 43 Università sia statali che non statali. Va da sé che questo risultato colloca l'Ateneo come la migliore Università telematica d'Italia nell'ambito dell'area economico-statistica.

Relativamente all'aggiornamento metodologico e al fine di migliorare l'offerta didattica, dal 2017, su indicazione del PQA, sono predisposti corsi di aggiornamento annuali sulle modalità di costruzione di un corso in teledidattica disponibili in piattaforma a tutti i docenti. Sulla base delle indicazioni fornite dal PQA, e per consentire una migliore fruibilità dei corsi, tutti i docenti incardinati hanno completato il processo di aggiornamento dei materiali presenti nella piattaforma secondo il nuovo formato SCORM.

In termini di attrezzature e servizi di supporto si segnala, infine, che anche nel corso dell'ultimo anno accademico sono stati apportati e potenziati i seguenti servizi:

- Potenziamento della biblioteca. Presso la sede dell'Ateneo è istituita la biblioteca interdisciplinare "Biblioteca Ferdinando Catapano" che partecipa al Polo IEI-Istituti Culturali di Roma nell'ambito del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN) e all'Archivio Collettivo Nazionale dei Periodici (ACNP). Il catalogo dei libri a disposizione è continuamente aggiornato attraverso l'acquisto di nuovi volumi sulla base delle indicazioni dei docenti

- Potenziamento continuo della piattaforma. La descrizione delle infrastrutture tecnologiche risultano nel documento allegato alla SUA-CDS 2018 (Quadro B4 - Requisiti delle soluzioni tecnologiche e Contenuti multimediali). In particolare, si segnala che la piattaforma ha la possibilità di erogare contenuti didattici rispondenti a specifici standard supportanti Learning Objects in formato XML (eXtensible Markup Language) e di tracciarne l'erogazione a scopo didattico e certificativo, con granularità almeno fino a livello di Learning Object e singolo test di apprendimento.

- Incremento dell'accesso a banche dati e dataset a disposizione di docenti e studenti.

Si osserva infine un ampliamento della sede centrale dell'Ateneo che ha aumentato sia gli spazi a disposizione per gli studenti e per il personale dell'Ateneo che per le attività didattiche e di sostegno agli studenti stessi.

Esiti delle attività organizzative e formative

Risultati dei Corsi di studio

Nota alle grandezze degli indicatori ANVUR

Le analisi descritte qui di seguito sono state condotte sulla base degli indicatori calcolati per il monitoraggio annuale del CdS. Si fa presente che gli indicatori relativi agli **immatricolati puri** (iscritti per la prima volta nel caso di LM), da iC13 a iC24, sono valutati su un sottoinsieme degli iscritti al CdS poiché limitato agli iscritti entro il 31/10 di ogni anno per ogni coorte. L'Ateneo iscrive entro quella data circa il 20% del totale degli studenti. Gli indicatori sono quindi calcolati su un sottoinsieme parzialmente significativo della platea di Studenti del CdS. I commenti relativi alla sezione "Andamento degli Immatricolati e iscritti" fanno, invece, riferimento ai dati "completi" di cui l'Ateneo dispone.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI *Niccolò Cusano* TELEMATICA ROMA

Nucleo di Valutazione

Via Don Carlo Gnocchi, 3

00166 Roma

Andamento del Corso di Studio

L'analisi della numerosità e distribuzione degli studenti del Corso di Studi (CdS) in Scienze Economiche (LM-56) rispetto all'ultimo triennio considerato, ossia l'a.a. 2015/2016 (398 studenti) , 2016/2017 (445), 2017/2018 (442). In particolare i dati si riferiscono alla numerosità dei nuovi iscritti, vale a dire tutti coloro che hanno regolarizzato la propria iscrizione al Cds per ogni anno accademico considerato e la distribuzione degli studenti iscritti al CdS per età media negli ultimi tre anni accademici 2015/2016 (33.23) , 2016/2017 (35.98), 2017/2018 (31.70)..

L'andamento nel tempo degli iscritti manifesta un incremento iniziale ed una successiva stabilizzazione (da 398 dell'A.A. 2015/16 a 442 dell'A.A. 2017/18). Il numero degli immatricolati non è ovviamente presente dato che si tratta di studenti di laurea magistrale che quindi sono già stati iscritti ad altri corsi di laurea.

Rilevante anche la progressiva riduzione dell'età media degli studenti iscritti desumibile dalla tabella 2. Per il CdS di Laurea Magistrale LM-56 l'età media è passata da 36 anni nell'A.A. 2016/17, a 32 dell'A.A. 2017/18.

La riduzione dell'età media evidenzia come l'UNICUSANO stia diventando attrattiva anche per una popolazione di studenti più giovane. Uno dei fattori che hanno determinato questa crescita va individuato sicuramente nel miglioramento e potenziamento dei servizi per gli studenti, sia dal punto di vista dell'assistenza (grazie al contributo dei tutor che supportano lo studente negli aspetti amministrativi e/o di contatto con le segreterie), e dei servizi. Gli studenti possono accedere ad aule tecnologicamente avanzate (quasi tutte le aule sono dotate di LIM e dei sistemi di videoconferenza) ed a servizi informatici avanzati, come la disponibilità di Banche dati internazionali per la consultazione di riviste scientifiche internazionali o la possibilità di usufruire di un servizio bibliotecario. Tutto questo ha contribuiscono a rendere maggiormente attrattiva l'offerta formativa dell'Ateneo e ad innalzare la soddisfazione dello studente.

Andamento immatricolati e iscritti

La crescita è inoltre attribuibile da un lato, al consolidamento ed alla diffusione degli strumenti telematici tra la popolazione studentesca. Grazie alla possibilità di accedere a lezioni, ricevimenti, assistenza e tutoraggio sia per via telematica che in presenza è possibile rispondere alle mutevoli richieste degli studenti (considerando gli studenti lavoratori e non) e dall'altro da servizi aggiuntivi rivolti a supportare gli studenti inattivi da almeno 6 mesi. La predisposizione di questi servizi didattici ha contribuito a contenere le uscite degli studenti dovute principalmente a rinunce agli studi e a trasferimenti presso altri Atenei.).

In termini percentuali sul totale degli iscritti di ogni anno, la Regione Lazio è la regione di maggior provenienza degli iscritti. La percentuale sul totale è stata pari al 20% nell'A.A. 2015/16 ed è diminuita fino al 18% nell'A.A. 2016/17 ma è aumentata nuovamente, fino al 23% dell'A.A. 2017/18. I valori per le altre Regioni sono rimasti sostanzialmente stabili nel triennio in analisi.

Progressione nello studio (passaggi)

Sono stati analizzati i dati a disposizione del Presidio di Qualità di Ateneo (PQA) con i seguenti risultati. Sulla base dei dati, risulta in miglioramento negli anni il valore



UNIVERSITA' DEGLI STUDI *Niccolò Cusano* TELEMATICA ROMA

Nucleo di Valutazione

Via Don Carlo Gnocchi, 3

00166 Roma

dell'indicatore iC13 secondo il quale la percentuale dei CFU conseguiti al primo anno sul totale dei CFU da conseguire si attesta al 76% (73% nell'a.a. precedente). Tale percentuale si osserva essere molto al di sopra della percentuale riscontrata per gli atenei telematici e non molto distante dalla percentuale degli atenei non telematici.

L'indicatore (iC14) pari al 96% (+5% rispetto alla rilevazione precedente) evidenzia la determinazione degli studenti nel proseguire al secondo anno nello stesso corso di studio. La scelta di proseguire gli studi all'interno del CdS cercando di rimanere in corso è ulteriormente rafforzata dal fatto che risulta fortemente in crescita negli ultimi anni accademici anche la percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al primo anno (88%, indicatore iC15 ben sopra di 12 punti rispetto alla rilevazione precedente). Anche la percentuale di coloro che proseguono al secondo anno avendo acquisito almeno 40 CFU è in crescita rispetto agli anni accademici passati (iC16) aumentata notevolmente fino al 79% (58% nella rilevazione precedente) e risulta ampiamente superiore con la media degli atenei non telematici. Si registra una riduzione rispetto all'anno accademico precedente della percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso (35,5% - indicatore iC22) dato superiore alla media degli atenei telematici ma inferiore a quella degli atenei non telematici. Questo dato invece migliora notevolmente se si considera la percentuale degli immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso (indicatore iC17) che si attesta al 73,2%, superiore rispetto agli atenei telematici ma ancora al di sotto rispetto agli atenei non telematici.

La tenuta degli studenti nel CdS è rafforzata anche dal fatto che nessun studente prosegue la carriera al secondo anno in un differente CdS (indicatore iC23)

Risultati della formazione (laureati)

Alla fine del corso è previsto un servizio di orientamento in uscita al fine di favorire l'inserimento professionale degli studenti laureati. In questo ambito, ormai da alcuni anni, l'Università ha dato vita ad una Banca Dati che raccoglie le domande di stage da parte dei laureati e le offerte di stage da parte delle aziende. Per entrare a far parte di questa banca dati è necessario compilare un apposito questionario e allegare il proprio CV. Queste informazioni saranno così inviate direttamente per selezioni specifiche richieste dalle aziende. Il servizio di orientamento in uscita è svolto dall'ufficio Stage & Job Placement. Agli studenti laureati sono somministrati dei questionari per monitorare il loro inserimento nel mondo del lavoro (si veda il quadro B7 della Scheda SUA-CDS).

Il questionario somministrato agli studenti laureati contiene quattordici quesiti, fondamentali per la comprensione del soddisfacimento degli stessi rispetto al corso di laurea concluso. I quesiti fanno riferimento all'ingresso nel mondo del lavoro a seguito del conseguimento del titolo di studio. Nello specifico, approfondiscono il gradimento dei laureati in merito all'utilità nonché all'inerenza delle materie proposte e sostenute per il conseguimento del titolo di studio ed il percorso lavorativo scelto. Nel documento vengono commentati gli ultimi dati disponibili relativi al 2017.

Le opinioni dei laureati risultano soddisfacenti se si considera che gli studenti che dichiarano che si iscriverebbero allo stesso cds sono nella misura complessiva quasi l' 81% (111 su 137). Il successo del Cds è evidenziato, inoltre, dal fatto che gli studenti dichiarano di aver trovato lavoro entro un anno dal Titolo nella misura dell'88,9% (dato 2017), in particolare la percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo o Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita risultano pari al 93,1% (dato 2017).



UNIVERSITA' DEGLI STUDI *Niccolò Cusano* TELEMATICA ROMA

Nucleo di Valutazione

Via Don Carlo Gnocchi, 3

00166 Roma

In relazione alle attività di Tirocinio e stage pre e post laurea quasi il 32% dei laureati dichiara di aver svolto un tirocinio (in parte organizzati nell'ambito del corso di studio ed in parte riconosciuti dal corso di studio).

Attrattività e internazionalizzazione

Per quanto riguarda gli indicatori di internazionalizzazione, la possibilità di conseguire CFU all'estero è legata primariamente alla partecipazione degli studenti al programma Erasmus+. L'Università Niccolò Cusano è entrata a far parte del programma Erasmus+ nell'a.a. 2014-2015 e ha iniziato a dare la possibilità agli studenti di effettuare esperienze e periodi di studio all'estero a partire dall'a.a. 2015-2016. E' da segnalare che l'Ateneo si è attivato per istituire e consolidare negli anni numerosi accordi con Università straniere che stanno consentendo agli studenti di frequentare ed acquisire CFU presso corsi di laurea esteri. L'attività di internazionalizzazione legata al programma Erasmus+ è stata particolarmente apprezzata dall'Istituto Nazionale Documentazione Innovazione Ricerca Educativa (INDIRE) che è l'organo del MIUR che sovrintende per conto dell'Unione Europea i programmi Erasmus+ delle Università Italiane. Nella lettera di chiusura riguardante la gestione dell'Accordo Finanziario del 2017 redatta dall'Agenzia il 26/09/2019 (disponibile presso L'Ufficio relazioni internazionali dell'Ateneo) e riferita al programma di mobilità per l'apprendimento individuale, è riportato che "l'Ateneo ha colto pienamente la finalità del rapporto finale Erasmus" e ribadisce che "Unicusano, pur partecipando da pochi anni al Programma, ha tutti gli strumenti per una gestione più che buona della mobilità. I numeri della partecipazione, in crescita, lo dimostrano. Si valuta molto positivamente la politica di internazionalizzazione intrapresa" dall'Ateneo. Negli ultimi due anni accademici, inoltre, è stato anche potenziato l'ufficio internazionalizzazione dell'Università. Per quanto riguarda l'indicatore iC12, nonostante i dati risultino piuttosto incompleti nella scheda di monitoraggio del 29/06/2019, si può, comunque, osservare come negli ultimi anni accademici l'Università Niccolò Cusano cominci ad essere attrattiva a livello internazionale anche per quegli studenti che si iscrivono presso il nostro Ateneo e che hanno conseguito un precedente titolo di studio all'estero.

Coerenza tra la domanda, obiettivi formativi e risultati di apprendimento

Il piano degli studi rispetto all'a.a. 2018-2019 è stato aggiornato è strutturato in due curricula come emergere dal Quadro A4 della Scheda SUA-CDS secondo una distribuzione per aree di apprendimento che raggruppano moduli di insegnamento in accordo agli obiettivi comuni che li caratterizzano. Nello specifico il Quadro A4.b2 della scheda SUA-CDS è stato rivisto in considerazione dei due curricula e viene aggiornato in ottemperanza delle scadenze ministeriali.

Con riferimento alla presentazione formale delle schede di trasparenza degli insegnamenti è stato effettuato l'aggiornamento di queste da parte di tutti i docenti, sul nuovo format fornito dal Presidio di Qualità. Inoltre, sono stati predisposti questionari volti a determinare la coerenza del CdS con i profili professionali previsti dall'offerta formativa e le richieste del mercato del lavoro. Le risultanze di tali questionari sono inoltrate ai componenti del CdS e sono state utilizzate per perfezionare il percorso formativo e la sua coerenza tra la domanda e i risultati di apprendimento. La validità e coerenza del corso di laurea è avvalorata anche dai risultati dei questionari somministrati agli studenti che indicano come le abilità e le



UNIVERSITA' DEGLI STUDI *Niccolò Cusano* TELEMATICA ROMA

Nucleo di Valutazione

Via Don Carlo Gnocchi, 3

00166 Roma

competenze acquisite durante il corso di studi sono risultate utili ai nostri studenti per l'espletamento della propria attività lavorativa.

Il riesame del CdS e indicazioni della commissione paritetica

I rapporti di monitoraggio sono realizzati secondo le richieste dell'ANVUR, e risultano sempre più approfonditi ed accurati nell'analisi anche grazie ad un ulteriore completamento dei dati forniti dall'Ufficio Statistica di Ateneo. Infatti, a partire dall'a.a. 2016/2017 i dati disponibili sono migliori sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo. Il Presidio di Qualità ha, inoltre, rivisto le procedure di raccolta e trasmissione dei dati statistici a partire dal 2017 necessari alla stesura dei quadri SUA-CDS e delle schede di monitoraggio annuale. Il Nucleo di Valutazione rileva che è stato dato seguito nel corso degli ultimi due anni accademici alle azioni di miglioramento individuate nei monitoraggi precedenti, con puntuale supervisione degli obiettivi stabiliti. I componenti del CdS si riuniscono con una cadenza almeno trimestrale. Tale cadenza si ritiene opportuna all'assolvimento delle scadenze delle azioni correttive da adottare per il CdS.

I partecipanti del Gruppo di riesame vengono periodicamente formati attraverso il Presidio di Qualità (PQA). In particolare, il PQA ha provveduto alla formazione periodica dei partecipanti del gruppo di riesame, anche attraverso la realizzazione di un "Corso AQ di Ateneo" caricato e aggiornato annualmente on line sulla piattaforma nella pagina degli attori coinvolti. Inoltre il Presidio di Qualità ha provveduto alla formazione dei componenti del CdS attraverso incontri in presenza a partire dall'a.a. 2016/2017 e alla predisposizione delle "Linee guida per la compilazione della scheda di monitoraggio annuale e del Rapporto di riesame ciclico CdS" (1.10.2017).

La relazione della CPDS è ogni anno più approfondita delle precedenti, riportando con maggiore puntualità le criticità riconosciute negli incontri con gli studenti. Si prevede tuttavia un'ulteriore attività al fine di realizzare un monitoraggio di raccolta delle criticità e delle segnalazioni più costante e organizzata, esaminata periodicamente dai responsabili della commissione paritetica.

Nella Commissione Paritetica Docenti-Studenti la designazione dei rappresentanti degli studenti avviene tramite apposita elezione. Il recepimento delle opinioni degli studenti, tramite i loro rappresentanti, avviene sia mediante incontri informali, che durante le riunioni del Gruppo di Riesame e della CPDS.

Miglioramento continuo (docenti, tutor, studenti e personale segreteria, strutture)

Dall'analisi dei documenti inseriti in SUA CDS e resi disponibili dal coordinamento del CDS al Nucleo, si evince che i processi di AQ previsti per la revisione periodica degli ordinamenti siano stati condotti con regolarità. Dalle consultazioni con le parti sociali è scaturita la necessità di attivare due nuovi curricula dell'offerta formativa. Dal documento di progetto, appare chiaro come le variazioni introdotte scaturiscano dalle consultazioni con gli stakeholder e da un'analisi delle necessità del mercato. Gli stakeholder sono stati consultati sia prima della definizione dell'ordinamento e sia successivamente per verificare che le variazioni proposte fossero coerenti con le necessità rilevate.

Relativamente alla consistenza del corpo docente, si osserva che la rapida crescita dell'Ateneo dall'anno della sua costituzione (2006) ad oggi, ha consentito un significativo



UNIVERSITA' DEGLI STUDI *Niccolò Cusano* TELEMATICA ROMA

Nucleo di Valutazione

Via Don Carlo Gnocchi, 3

00166 Roma

processo di reclutamento messo in atto negli AA.AA. precedenti, e il CdS è formato da 15 docenti.

In un'ottica di miglioramento continuo il NDV suggerisce ai rappresentanti del CdS di continuare nella sistematizzazione delle attività relative ai rapporti con le parti sociali, approfondendo il reperimento di informazioni circa le esigenze del mondo del lavoro a livello sia nazionale, sia internazionale. Si raccomanda, inoltre, di consolidare ulteriormente il coordinamento tra docenti, tutor e studenti, e di mantenere l'aggiornamento continuo dei servizi di biblioteca attraverso l'acquisto e la catalogazione di testi e riviste scientifiche secondo le richieste di docenti e studenti nonché il potenziamento dei database/emerotheche virtuali già attive.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI *Niccolò Cusano* TELEMATICA ROMA

Nucleo di Valutazione

Via Don Carlo Gnocchi, 3

00166 Roma

Corso di Studio Magistrale in Scienze Pedagogiche - LM-85

1. Struttura e organizzazione del corso di studio (SUA-CDS)

Nell'A.A. 2018-2019 è stato attivato nuovo Corso di Studio Magistrale di Scienze pedagogiche con indirizzi psico-educativo e socio-giuridico, in aggiunta al Corso di Studio triennale L-19, nell'ambito della Facoltà di Scienze dell'educazione e formazione.

Il Nucleo di Valutazione (NdV) ha analizzato la documentazione prodotta dal Corso di Studio Magistrale di Scienze pedagogiche con indirizzi psico-educativo e socio-giuridico, in aggiunta al Corso di Studio triennale L-19, nell'ambito della Facoltà di Scienze dell'educazione e formazione, da cui si evince che il CDS ha svoto durante l'anno in esame tutte le attività di AQ richieste dalla normativa e propedeutiche alla richiesta di messa a regime del nuovo corso LM_85. In particolare, la Scheda SUA-CdS è stata aggiornata nelle scadenze previste, dal 2018 (13.05.2018), descrivendo il corso ed indicando i nominativi dei docenti di riferimento, dei rappresentanti degli studenti, dei referenti dell'AQ e dei tutor.

1.1. Progetto del CdS, profili professionali, consultazioni di stakeholder, aggiornamento del CdS

Nell'A.A. 2019-2020 il Corso di Studio Magistrale di Scienze pedagogiche ha aperto il secondo anno, alla fine del quale sarà possibile un'analisi più approfondita dei percorsi offerti, in termini di obiettivi, orientamenti, esigenze degli stakeholder, etc.

Dall'analisi dei documenti inseriti in SUA CDS e resi disponibili dal coordinamento del CDS al Nucleo, si evince comunque che i processi di AQ previsti per la revisione periodica degli ordinamenti sono stati condotti con regolarità.

Progetto del CdS. Il Corso di Studio Magistrale di Scienze pedagogiche è nato per corrispondere alle seguenti principali esigenze: 1) realizzare, e quindi offrire, un percorso formativo completo, triennale e magistrale, di carattere pedagogico, psicologico e sociale fortemente richiesto dai laureati del corso di studio triennale; 2) sostenere lo sviluppo normativo per le professioni dell'educatore e del pedagogista (Legge 2443 del 20 dicembre del 2017).

Con l'indagine conoscitiva realizzata in occasione della progettazione del corso di laurea magistrale, ma valevole anche per i curricula recentemente introdotti alla triennale, la Facoltà ha ottenuto una maggiore e specifica informazione circa l'accoglienza della modifica del corso di studi e la sua spendibilità a livello territoriale locale e a livello del lavoro. I risultati dell'indagine conoscitiva sono considerati positivi, in quanto circa l'80% delle organizzazioni interpellate a livello locale si sono dimostrate interessate alla modifica del corso di studi in funzione proprio della diversificazione delle professionalità, due indirizzi, e quindi delle possibilità di impiego. Cfr. SUA-CdS: dal documento di progetto, appare chiaro come le variazioni introdotte scaturiscano dalle consultazioni con gli stakeholder e da un'analisi delle necessità del mercato. Gli stakeholder sono stati consultati sia prima della definizione dell'ordinamento e sia successivamente per verificare che le variazioni proposte fossero coerenti con le necessità rilevate. Le informazioni presenti nel documento di progetto hanno portato ad una consapevole redazione dei quadri A della SUA-CDS.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI Niccolò Cusano TELEMATICA ROMA

Nucleo di Valutazione

Via Don Carlo Gnocchi, 3

00166 Roma

Profili professionali. Nella Scheda SUA-CdS 2018 (Quadri A2.a e A2.b) sono state precisate e distinte le competenze, i ruoli e le funzioni di ciascun profilo professionale, anche prendendo in considerazione gli obiettivi formativi e dei risultati di apprendimento del CdS. In sintesi, come indicato nella SUA-CdS 2018 (Quadro A2.a), il Corso di Laurea Magistrale in Scienze pedagogiche è finalizzato a qualificare e valorizzare professionisti di alto profilo, nelle realtà che richiedono approfondite conoscenze e peculiari sinergiche competenze nell'ambito delle scienze pedagogiche, sociali, psicologiche e giuridiche. Si declina in due indirizzi, rispettivamente indirizzo socio-giuridico e psico-educativo.

Il laureato in Scienze Pedagogiche può essere impiegato all'interno di istituzioni scolastiche e formative, associazioni ed enti di promozione socio-culturale, fondazioni, organizzazioni di volontariato, strutture sociali a gestione pubblica o privata, assumendo la funzione di pedagogo; coordinatore di équipe socio-psico-pedagogiche; responsabile di organizzazioni educative e formative; esperto nella ricerca educativa e formativa in ambito universitario o di eccellenza; consulente nei servizi della formazione e della cooperazione delle ONG e del no-profit.

Come da disposizioni del Decreto del Presidente della Repubblica n. 19 del 14/02/2016 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 43 del 22/02/2016, recante disposizioni per la razionalizzazione ed accorpamento delle classi di concorso a cattedre e a posti di insegnamento, la Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche, solo se in possesso dei CFU nelle aree disciplinari specificate dal Decreto, costituisce requisito di accesso alla classe di concorso e di abilitazione per insegnare Filosofia, Psicologia e Scienze dell'educazione in alcuni indirizzi di studi della scuola secondaria superiore (classe di insegnamento ex 36/A, ora A-18: Filosofia e Scienze umane). In proposito, consultare con estrema attenzione il Decreto.

L'indirizzo socio-giuridico ha lo scopo di formare professionisti con competenze di tipo psicologico, sociologico e giuridico idonee ad operare in contesti socio-assistenziali e giuridici. Il Corso di Studio riassume le caratteristiche di fondo degli aspetti pedagogici sociologici e giuridici curando principalmente l'acquisizione di una comprensione sistematica e criticamente consapevole del sapere pedagogico, che può considerarsi calato - con flessibilità - all'interno dei diversi contesti nei quali oggi si esprime l'intervento formativo di alto livello, professionalmente configurato, come: socio-sanitario, socio-assistenziali, giudiziario, ambientale, dell'integrazione e della cooperazione internazionale. L'attività svolta si caratterizza con un'ottica sistemica e complessa, operando un'attenta analisi del contesto concreto di riferimento, con un ampio e strutturato controllo critico dei saperi formativi.

L'indirizzo psico-educativo, attraverso l'acquisizione di conoscenze e competenze culturali e pratiche di progettazione, coordinamento, intervento e valutazione pedagogica, permetterà di operare in vari contesti educativi e formativi, sia nei comparti socio-assistenziale e socio-educativo, sia nel comparto socio-sanitario con riguardo agli aspetti socio-educativi.

In entrambi gli indirizzi l'esercizio della professione di pedagogo comprenderà l'uso di strumenti conoscitivi, metodologici e di intervento per lo sviluppo e la prevenzione, la valutazione e il trattamento dei disagi manifestati dalle persone nei processi di apprendimento e/o formazione-educazione e può esercitare la sua azione in agenzie educative, in strutture pubbliche e private che si occupano, dall'infanzia all'età adulta, di persone con profondi bisogni specifici.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI Niccolò Cusano TELEMATICA ROMA

Nucleo di Valutazione

Via Don Carlo Gnocchi, 3

00166 Roma

Entrambi i curricula permettono di creare professionisti in grado di assumere ruoli molto qualificati nell'ambito della consulenza, supervisione, formazione, coordinamento, progettazione.

Consultazioni di stakeholder. Il CdS, oltre ad avere analizzato i dati nazionali circa le possibilità di impiego, ovvero degli sbocchi occupazionali derivati dalle analisi del Consorzio Interuniversitario ALMA LAUREA (2017), ha svolto un'indagine conoscitiva a livello nazionale coinvolgendo molti dei Learning Center o sedi distaccate della stessa Università, collegata all'apertura di una laurea Magistrale a completamento della laurea triennale. Dall'indagine risulta che la riforma del percorso di studi è considerato utile in considerazione sia della richiesta di laurea per i docenti della scuola dell'infanzia, servizi 0-3 anni, sia della riorganizzazione delle discipline indirizzate ad aspetti di prevenzione e recupero cognitivo e funzionale di cui si è percepita la mancanza soprattutto da parte di studenti lavoratori.

Con l'indagine conoscitiva realizzata, la Facoltà ha ottenuto una maggiore e specifica informazione circa l'accoglienza della modifica del corso di studi e la sua spendibilità a livello territoriale locale e a livello del lavoro.

I risultati dell'indagine conoscitiva sono considerati positivi, in quanto circa l'80% delle organizzazioni interpellate a livello locale si sono dimostrate interessate alla modifica del corso di studi in funzione proprio della diversificazione delle professionalità, due indirizzi, e quindi delle possibilità di impiego.

Oltre all'indagine conoscitiva sul territorio, dalla documentazione risulta che siano stati presi contatti con due importanti organizzazioni di livello nazionale, da cui è stata ricevuta una lettera di adesione e collaborazione valida anche per il corso di studio triennale. Le organizzazioni interpellate sono state: Special Olympics Italia Onlus, che si occupa di allenamento sportivo e competizioni atletiche per le persone, ragazzi ed adulti, con disabilità intellettiva, e ha dato disponibilità a collaborare alla messa a punto del progetto complessivo di riorganizzazione dei corsi di studio della Facoltà, e alle successive azioni di verifica in itinere, con particolare riferimento alle attività laboratoriali e di tirocinio mettendo a disposizione su tutto il territorio nazionale circa 300 sedi consorziate con la principale con sede in Roma; Comitato Italiano Paralimpico, che disciplina, regola e gestisce le attività sportive per persone disabili sul territorio nazionale, secondo criteri volti ad assicurare il diritto di partecipazione all'attività sportiva in condizioni di uguaglianza e pari opportunità. Questa organizzazione si è dichiarata disponibile a collaborare al progetto in tutte le sue parti con particolare riferimento alle attività laboratoriali e di tirocinio mettendo a disposizione su tutto il territorio nazionale i comitati provinciali quali sede di attività.

Nella riunione i partecipanti hanno espresso un forte apprezzamento per la proposta formativa del Corso di Studio e in particolare hanno espresso i seguenti suggerimenti: insistere sulla dimensione europea della formazione; l'opportunità e la necessità di prevedere momenti di verifica periodica sugli esiti dei risultati di apprendimento; l'accertamento progressivo della corrispondenza dei requisiti del Corso di Studi rispetto alla domanda di formazione; l'offerta di un percorso formativo che risultava proposto solo da enti privati; la coerenza del percorso formativo con le indicazioni UE; la centralità del tirocinio realizzato in situazioni reali, utile per migliorare la spendibilità del titolo nel mercato del lavoro senza ulteriore formazione di entrata. Il gruppo di esperti ha, inoltre, apprezzato: il ricorso a differenti metodi didattici (lezioni preregistrate, lezioni in web conference, il tutoring in web conference, le attività di colloquio predeterminato da parte dei docenti). Nella riunione infine si è evidenziato che è di elevata importanza il fatto che i titoli



UNIVERSITA' DEGLI STUDI Niccolò Cusano TELEMATICA ROMA

Nucleo di Valutazione

Via Don Carlo Gnocchi, 3

00166 Roma

di studio acquisiti dalle figure professionali in uscita dal Corso di Studio continuino ad essere spendibili nei settori pubblico e privato, nelle aree dell'educazione degli adulti, della formazione continua, nella formazione di immigrati.

I risultati dell'indagine e inchiesta condotta sono riepilogati nel documento "Analisi della domanda di formazione" e sono riportati nella SUA-CdS 2018 al QUADRO A1.a e A1.b.

Aggiornamento del CdS. Come si evince dalla Scheda SUA-CdS 2018, il corso di studi è stato implementato a partire dall'A.A. 2018/2019, e ora prevede un percorso formativo che comprende due indirizzi (Socio-Giuridico e Psico-Educativo).

Per l'A.A. 2018/2019 è stato attivato solamente il primo anno di corso, avendo acquisito la completa copertura di tutte le discipline da erogare in questa prima annualità. Nel presente A.A. è stato attivato anche il secondo anno di corso, che risulta coperto in tutte le discipline da erogare nella seconda annualità.

La frequenza, data la peculiarità del percorso formativo telematico, è fortemente raccomandata per le lezioni di didattica interattiva relativa ai singoli insegnamenti, mentre, per quanto attiene al tirocinio, sarà obbligatoria.

Per quanto riguarda la disponibilità delle aule e degli spazi utili di attività seminariali e laboratoriali, si precisa che dal presente A.A. è operativa, presso la Sede dell'Unicusano, una seconda struttura dove sono stati realizzati aule elaboratori che consentono di attivare con gli studenti ulteriori attività, di apprendimento e laboratoriali, al fine di applicare i saperi acquisiti attraverso gli insegnamenti, grazie ad esperienze teorico- pratiche. Oltre alle aule e ai laboratori, Unicusano gestisce anche una propria struttura ricettiva di tipo alberghiero.

Monitoraggio e revisione del CdS. In conformità con il documento di organizzazione del sistema di assicurazione della qualità di Ateneo il Corso di Laurea magistrale si è dotato dei seguenti organi: il Consiglio Didattico del Corso (C.D.); la rappresentanza della Commissione Paritetica Docenti Studenti di Area (C.P.D.S.); la CPDS, in riferimento allo Statuto di Ateneo vigente.

La specificità del percorso formativo di Scienze dell'educazione e della formazione denominato "Scienze pedagogiche LM-85", la sua articolazione, rappresentano, per il CdS la necessità di garantire attività esperienziali adeguatamente progettati e metodologicamente accurati, la indispensabilità di mantenere costanti rapporti con le scuole del territorio nazionale e gli stakeholder, e anche la definizione più appropriata e precisa delle procedure di monitoraggio dell'intera proposta progettuale. Questo al fine di predisporre indicazioni adeguate al controllo della qualità dell'intero percorso formativo.

Assicurazione della Qualità. L'Assicurazione della Qualità - secondo alcune aree previste dalla rendicontazione annuale dell'Assicurazione di Qualità -si attuerà secondo il controllo di alcuni indicatori ritenuti rilevanti per gli studenti frequentanti il Corso di Laurea magistrale sulla base di quanto stabilito dal relativo documento di assicurazione della qualità.

1.2. Struttura della didattica (erogativa e interattiva), coordinamento tra docenti e tutor ed etivity

Struttura della didattica (erogativa e interattiva). Il NdV rileva che il CDS, nel corso dell'anno, ha rivisto il modello formativo coerentemente con le linee guida dell'Ateneo, producendo il documento modello formativo di CDS LM-85 inserito nel QUADRO B1 della SUA-CDS che definisce la struttura della didattica, declinandola tra Didattica Erogativa Interattiva e apprendimento autonomo dello studente. Il documento definisce anche le



UNIVERSITA' DEGLI STUDI Niccolò Cusano TELEMATICA ROMA

Nucleo di Valutazione

Via Don Carlo Gnocchi, 3

00166 Roma

attività di tutoraggio, sia disciplinare che di CDS e le attività previste di coordinamento tra tutor, docenti e coordinamento del CDS.

Coordinamento tra docenti e tutor. Si segnala una quotidiana attività di interazione tra tutor e docenti a livello di CdS nell'ambito delle diverse attività didattiche previste, come risulta dalle note e dai report dei tutor. Il Preside/Coordinatore ha chiamato a partecipare, alle riunioni del CdS, i tutor didattici e disciplinari in tutti i casi in cui la presenza di questi ultimi fosse necessaria o opportuna. In particolare i docenti hanno approfondito, in più riunioni del Corso di studio (in particolare 13.12.2018, 15.01.2019, 04.06.2019), le tematiche della didattica online, anche per quanto attiene alla interazione con i tutor i quali sono, entrambi, coinvolti nella gestione delle e-tivity che sono regolamentate da apposite Linee guida (dicembre 2017).

E-tivity. Il quadro didattico generale risulta coerente con gli obiettivi formativi del CDS e propone valide E-tivity online, sia di base che progettuali, anche studiate per garantire apprendimento in situazione ad integrazione delle attività di tirocinio. Il CdS ha elaborato ed approvato le "Linee guida E-TIVITY- dicembre 2017" anche tenendo conto delle indicazioni fornite dal Presidio di Qualità nel corso di una riunione con i docenti ed i tutor indetta per illustrare la realizzazione e la gestione delle e-tivity (6.9.2017). Sulla base di queste riunioni e Linee guida, tutti i docenti hanno sviluppato le e-tivity tenendo in considerazione la specificità del proprio insegnamento, e le hanno dichiarate nella scheda di trasparenza nonché attuate. L'analisi a campione delle attività svolte in piattaforma mostra la presenza di Etivity in tutti gli insegnanti condotte coerentemente con quanto dichiarato nelle schede di trasparenza.

Attività di tirocinio e di tesi di laurea. Infine, per le attività di tirocinio interno e di tesi di laurea, il CDS può fare affidamento sullo svolgimento di attività professionali in diversi contesti territoriali, presso strutture pubbliche e private, nelle istituzioni educative, nelle imprese e nelle organizzazioni del terzo settore. Si segnalano in particolare: A) Special Olympics Italia Onlus, che si occupa di allenamento sportivo e competizioni atletiche per le persone, ragazzi ed adulti, con disabilità intellettiva, che ha messo a disposizione su tutto il territorio nazionale circa 300 sedi consorziate con la principale con sede in Roma; B) Comitato Italiano Paraolimpico, che disciplina, regola e gestisce le attività sportive per persone disabili sul territorio nazionale, organizzazione disponibile alle attività laboratoriali e di tirocinio mettendo a disposizione su tutto il territorio nazionale i comitati provinciali quali sede di attività; C) Direzione generale per l'esecuzione penale esterna e di messa alla prova, del Ministero della Giustizia, in particolare la Casa Circondariale Femminile di Latina-Ministero della Giustizia, per tirocini collegati anche al recupero della devianza minorile. Elementi che si evincono dal QUADRO B4 della scheda SUA-CDS.

1.3. Consistenza e qualificazione dei docenti, aggiornamento metodologico, rapporto studenti/docenti, servizi di supporto, dotazione infrastrutturali

Consistenza e qualificazione dei docenti. I docenti titolari di insegnamento in servizio presso il CdS e risultanti nella SUA-CdS 2018 (Quadro B3) sono 23. Essi hanno una diversa qualificazione: professori associati-PA, professori straordinari-OD, ricercatori tempo determinato-RD, ricercatori a tempo indeterminato-RU, contrattisti. L'analisi della consistenza del corpo docente è stata fatta sulla base degli indicatori iC05, iC27, iC28 e iC19. La percentuale di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio di cui sono docenti di riferimento (indicatore



UNIVERSITA' DEGLI STUDI Niccolò Cusano TELEMATICA ROMA

Nucleo di Valutazione

Via Don Carlo Gnocchi, 3

00166 Roma

iC08 della scheda descritta infra) è in linea con le richieste ministeriali e raggiunge nel 2018 la percentuale del 100%. Il NdV rileva che il corpo docente risponde ai requisiti minimi dell'incardinamento.

Aggiornamento metodologico. Il Presidio di Qualità ha tenuto una riunione (3.9.2018) in tema di costruzione di un corso on-line a tutti i docenti ed ai tutor e, in particolare, ha fornito le necessarie istruzioni per lo svolgimento del corso di insegnamento nel formato SCORM. La maggior parte dei docenti ha quindi aggiornato il materiale didattico secondo questo formato, inserendolo nella propria piattaforma del corso di insegnamento secondo modalità e scadenze previste dal Corso di studio (riunioni del 13.12.2018, 15.01.2019, 04.06.2019).

Rapporto studenti/docenti. Il rapporto tra studenti iscritti e docenti (indicatore iC05) risponde ai requisiti minimi richiesti da MIUR. Trattandosi di corso di nuova istituzione, il cui secondo anno è appena iniziato, non è ancora possibile individuare il tasso di incremento complessivo nel rapporto studenti/docenti e nemmeno nel rapporto tutor/studenti.

Si segnala nel Riesame 2018 che è stata posta grande attenzione all'intensificazione del rapporto in itinere studenti-docenti, con l'implementazione di un modello formativo che prevedesse attività quotidiane di didattica orientativa a distanza (gestite direttamente dal docente), che gli studenti hanno mostrato di apprezzare. Essendo questa attività attuata da docenti e tutor, un adeguamento del numero dei tutor potrebbe essere utile. Con questa stessa logica è stato aumentato il numero dei tutor e dei cultori della materia, che svolgono, in modo autonomo, ma d'intesa con i docenti, attività orientativa e curano specifiche esercitazioni in itinere.

Si osserva comunque la necessità di un aumento del corpo docente strutturato, benché l'indice generale della Facoltà risulti ancora superiore ai CdS degli Atenei non telematici (circa 14.0). L'indicatore iC05 è ritenuto quello più significativo per determinare l'onere di didattica assistita per il corpo docente, poiché al numeratore compaiono gli studenti regolari.

Servizi di supporto, dotazione infrastrutturali. Quanto ai servizi di supporto, come descritta nell'allegato alla SUA-CdS 2018 (Quadro B4-Biblioteche), presso la sede dell'Ateneo è istituita la biblioteca interdisciplinare "Biblioteca Ferdinando Catapano" che partecipa al Polo IEI-Istituti Culturali di Roma nell'ambito del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN) e all'Archivio Collettivo Nazionale dei Periodici (ACNP). Altri servizi sono descritti nei Quadri B4 della SUA-CdS 2018, relativi a: laboratori e aule informatiche, sale studio. Quanto alle dotazioni infrastrutturali, la descrizione delle infrastrutture tecnologiche risultano nel documento allegato alla SUA-CdS 2018 (Quadro B4- Requisiti delle soluzioni tecnologiche e Contenuti multimediali).

Esiti delle attività organizzative e formative. Trattandosi di corso di nuova istituzione, il cui secondo anno è appena iniziato, non è ancora possibile individuare esiti finali delle attività organizzative e formative, né valutarne l'efficacia o le necessità di riorientamento.

1.4. Risultati dei Corsi di studio

Il Corso di Studi ha realizzato gli obiettivi programmatici che si era proposto per il primo anno di istituzione e ha ottenuto risultati apprezzabili anche in termini di rapporto con il mondo del lavoro. Peraltro, la necessità di un adeguamento di un percorso formativo ai mutamenti anche normativi del Paese (vedi l'attuale proposta di legge per la riforma delle



UNIVERSITA' DEGLI STUDI Niccolò Cusano TELEMATICA ROMA

Nucleo di Valutazione

Via Don Carlo Gnocchi, 3

00166 Roma

professioni educative) comporterà un costante monitoraggio volto a verificare la resa e l'efficacia della nuova offerta formativa in funzione di possibili revisioni del Piano degli Studi.

Allo scopo, si manterrà stretto il confronto con le parti sociali, in modo da rendere il Corso di Studio sempre più rispondente alle esigenze occupazionali del mercato del lavoro, anche ponendo eventuale specifica attenzione alle figure professionali più nuove, anche considerando ulteriori sbocchi occupazionali in funzione delle prospettive di uscita. La corrispondenza con i profili professionali richiesti nel contesto storico-sociale sarà sempre più assicurata da una costante attività di job placement e adeguate iniziative in termini di stages e tirocini formativi.

Andamento del Corso di Studio. Il CDS ha svolto durante l'anno in esame tutte le attività di AQ propedeutiche alla richiesta di variazione dell'ordinamento.

Dall'analisi dei documenti inseriti in SUA CDS e resi disponibili dal coordinamento del CDS al Nucleo, si evince che i processi di AQ previsti per la revisione periodica degli ordinamenti siano stati condotti con regolarità. In particolare dalle risultanze del riesame ciclico 2017 è scaturita la necessità di piccola revisione dell'offerta formativa anche in funzione di quanto emerso dalle consultazioni con le parti sociali e le analisi fornite dalla commissione paritetica. Dal documento di progetto, appare chiaro come le variazioni introdotte scaturiscano dalle consultazioni con gli stakeholder e da un'analisi delle necessità del mercato. Gli stakeholder sono stati consultati sia prima della definizione dell'ordinamento e sia successivamente per verificare che le variazioni proposte fossero coerenti con le necessità rilevate.

Andamento immatricolati e iscritti. Il Corso di Studio presenta complessivamente, sin dal suo I anno di istituzione (2018) un trend decisamente positivo in termini di studenti iscritti per la prima volta (56 nel 2018 pari al 53,8 degli Atenei telematici e al 93,7 degli Atenei non telematici); iscritti regolari (99 nel 2018 pari al 415,3 degli Atenei telematici e al 231,6 degli Atenei non telematici); e iscritti regolari ai fini del CSTD (CdS in oggetto) (56 nel 2018 pari al 190,0 degli Atenei telematici e al 182,9 degli Atenei non telematici); benché i dati e gli indicatori disponibili siano ancora molto ridotti.

La capacità di attrarre gli studenti da regioni diverse da quelle del CDS è un punto di forza, legato anche alla natura telematica dell'ateneo. L'80% degli studenti proviene infatti fuori dalla regione Lazio. Leggermente inferiore alla media nazionale, ma comunque soddisfacente è da ritenersi l'attrattività di studenti stranieri.

Progressione nello studio (passaggi). Indicatori non disponibili.

Risultati della formazione (laureati). Indicatori non disponibili.

Attrattività e internazionalizzazione. Indicatori generali non disponibili.

Si rileva, tuttavia, che la percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero, nel 2018 risulta del 10,4 %. Ciò significa che l'internazionalizzazione del CdS, riferita alla capacità di attrarre studenti con titolo di ingresso conseguito in uno stato estero, in sede di avvio è favorevole.

Per quanto riguarda gli aspetti di internazionalizzazione si proseguirà con la già avviata implementazione di una rete di relazioni scientifiche con Università straniere, non solo per sostenere dei progetti di ricerca, ma anche per istituire percorsi didattici e seminariali congiunti, in grado d'incentivare la mobilità degli studenti.

Tra gli obiettivi e le azioni di miglioramento, nella sezione 2.c del Rapporto Ciclico di Riesame, il Gruppo di Riesame invita i docenti a implementare le collaborazioni scientifiche



UNIVERSITA' DEGLI STUDI *Niccolò Cusano* TELEMATICA ROMA

Nucleo di Valutazione

Via Don Carlo Gnocchi, 3

00166 Roma

internazionali che possano includere anche attività didattiche, in modo da arricchire, tramite seminari ed *etivities*, il profilo internazionale del CdS.

Sarà altresì mantenuta, e possibilmente ulteriormente accentuata, la raccolta delle opinioni degli studenti prevedendo il superamento di eventuali profili di criticità e discutendo e rielaborando in termini costruttivi gli stessi profili nell'ambito del Riesame e nelle relazioni della Commissione paritetica.

Coerenza tra la domanda, obiettivi formativi e risultati di apprendimento. La coerenza fra la domanda, gli obiettivi formativi ed i risultati di apprendimento risulta nella scheda SUA-CdS 2018 nonché nelle Schede di trasparenza dei singoli insegnamenti che sono state compilate da tutti i docenti del Corso di studio tenendo conto delle modalità indicate in una serie di incontri e riunioni sia in sede di Consiglio di Studio che del Presidio della Qualità ((3.9.2018).

La redazione della scheda SUA-CDS appare svolta con maturità, sono chiaramente definiti i profili professionali che si intende formare e le attività formative sono coerenti con le competenze richieste dalle figure. I diversi profili professionali identificati nella SUA CdS Quadro A2.a sono accuratamente delineati in relazione a competenze, funzioni e sbocchi professionali e costituiscono una base per definire chiaramente i risultati di apprendimento attesi. Una analisi a campione delle schede di trasparenza evidenzia come gli obiettivi a livello di CDS siano coerenti con le attività formative a livello di insegnamento. La corrispondenza con i profili professionali richiesti nel contesto storico-sociale sarà sempre più assicurata da una costante attività di job placement e adeguate iniziative in termini di stages e tirocini formativi".

La CPDS (p. 43) rileva un quadro che, nel complesso di coerenza tra la domanda, obiettivi formativi e risultati di apprendimento del corso LM-85, appare soddisfacente. I dati risultano in linea con le precedenti relazioni dove, dall'analisi complessiva dei questionari, non erano emerse particolari criticità o elementi in grado di destare particolari preoccupazioni.

Il riesame del CdS e indicazioni della commissione paritetica. Il CDS ha svolto le attività di riesame ciclico nel 2018 a supporto sia del superamento di criticità precedentemente individuate sia come supporto alle variazioni di ordinamento per l'A.A. 19/20.

Si rileva dai verbali dei gruppi di riesame che è stato dato seguito nel corso alle azioni di miglioramento individuate nel riesame precedente, con puntuale monitoraggio degli obiettivi secondo le scadenze esplicitamente definite. Si rileva, inoltre, uno scambio di informazioni Riesame-CPDS e la presa in carico dei problemi da questa sollevata. Le attività della Commissione Paritetica Docenti-Studenti si sono svolte, come evidenziato anche dal PQA, con tempi e modi adeguati, rispettando le linee guida e coinvolgendo la rappresentanza studentesca in un ruolo attivo e recependone le segnalazioni.

Va invece sottolineata l'importanza di disporre di dati disaggregati. Ciò permetterebbe il poter implementare analisi non solo di carattere meramente descrittivo, ma anche di carattere inferenziale (e.g., tecniche statistiche mono e multivariate).

Miglioramento continuo (docenti, tutor, studenti e personale segreteria, strutture). Sulla base dell'analisi della documentazione dei CdS, si esprime un apprezzamento generale per l'andamento del CDS, considerando la consultazione operata con i rappresentanti dei CdS, il NDV prende atto che nel corso del triennio gli Organi preposti, in particolare Paritetica e Riesame, hanno accompagnato regolarmente i processi di cambiamento e crescita didattico-educativa, facendosi carico di notevoli fattori di



UNIVERSITA' DEGLI STUDI *Niccolò Cusano* TELEMATICA ROMA

Nucleo di Valutazione

Via Don Carlo Gnocchi, 3

00166 Roma

accompagnamento che, di fatto, sono stati determinanti per l'evoluzione del CdS verso quadri di performance sempre accresciuti nel tempo.

Nella sezione 3.b del Rapporto Ciclico di Riesame, relativa all'analisi dei dati, il Gruppo di Riesame osserva che la qualificazione del personale docente risulta adeguata alle esigenze del CdS e alle sue specifiche caratteristiche legate all'erogazione a distanza. Tutti i docenti vantano un'esperienza pluriennale degli strumenti di didattica telematica e molti di essi, per il loro profilo scientifico disciplinare, sono esperti di didattica e valutazione in contesti di didattica assistita in presenza, prevalentemente a distanza e integralmente a distanza.

In un'ottica di miglioramento continuo, il NDV esorta i rappresentanti del CdS a continuare nella sistematizzazione delle attività relative ai rapporti con gli stakeholder, approfondendo il reperimento di informazioni circa le esigenze del mondo del lavoro a livello sia nazionale sia internazionale tramite studi di settore. Si invita inoltre il CDS a monitorare con attenzione i dati di percorso degli studenti iscritti ponendosi come obiettivo un miglioramento degli stessi.



Corso di Studio in Giurisprudenza – LMG-01

Struttura e organizzazione del corso di studio (SUA-CdS)

Dall'esame dei documenti inseriti nella Scheda SUA-CdS, resa disponibili dal CdS al NdV, risulta l'aggiornamento di tale Scheda secondo le scadenze previste, e lo svolgimento, pertanto, da parte del CdS di tutte le attività di assicurazione della qualità (AQ).

In generale si segnala che sia nella Scheda Sua-Cds del 2018 che del 2019, viene descritto il corso, indicando i nominativi dei docenti di riferimento, dei rappresentanti degli studenti, dei referenti dell'AQ e dei tutor.

- Progetto del CdS

Come risulta dalla SUA-CdS 2019 sezione *"Il Corso di studio in breve"*, il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza-LMG-01 è strutturato in modo tale da permettere allo studente:

- di acquisire una padronanza degli elementi della cultura giuridica di base nazionale, internazionale ed europea, anche con tecniche e metodologie casistiche, in rapporto a tematiche utili alla comprensione e alla valutazione di principi e istituti del diritto positivo;
- di attuare un approfondimento di conoscenze storico-filosofiche che consentano di valutare gli istituti del diritto positivo anche nella prospettiva teoretica e dell'evoluzione diacronica degli stessi;
- di acquisire capacità di progettazione e stesura di atti giuridici (negoziali, processuali, normativi) adeguatamente argomentati, prodotti anche con l'uso di strumenti informatici;
- di acquisire capacità critiche e autonomia di giudizio, di analisi casistica, di qualificazione giuridica, di comprensione, di rappresentazione, di valutazione e di consapevolezza per affrontare problemi interpretativi e applicativi del diritto positivo, anche in ambito economico.

Si osserva che, in generale, la redazione dei quadri relativi al progetto del Cds risulta sempre più puntuale e accurata in considerazione della maggiore consapevolezza da parte degli attori coinvolti nell'AQ.

- Profili professionali

Nella Scheda SUA-CdS 2019 (Quadri A2.a e A2.b) sono state precisate e distinte le competenze, i ruoli e le funzioni di ciascun profilo professionale, anche prendendo in considerazione gli obiettivi formativi e dei risultati di apprendimento del CdS.

In sintesi, come indicato nella SUA-CdS 2019 (Quadro A2.a), il laureato in Giurisprudenza può ricoprire specifici ruoli professionali (avvocatura, magistratura, notariato) e ruoli di vario tipo, con responsabilità di diverso livello, in numerosi ambiti, quali l'impiego pubblico, gli organismi istituzionali (Camera dei deputati, Presidenza della Repubblica, Senato), gli organismi internazionali, il settore delle fondazioni e dell'associazionismo.

- Consultazioni di stakeholder

Come indicato nella Scheda SUA-CdS 2019 (Quadro A1.b), le consultazioni con le organizzazioni rappresentative delle professioni e con le altre parti sociali sono state curate dal Preside della Facoltà di Giurisprudenza, Coordinatore del CDS, con cadenza annuale,



UNIVERSITA' DEGLI STUDI Niccolò Cusano TELEMATICA ROMA

Nucleo di Valutazione

Via Don Carlo Gnocchi, 3

00166 Roma

mediante incontri formali e informali, con specifico riguardo ai risultati di apprendimento attesi.

Sono stati presi o avviati contatti, sia a livello locale che nazionale, con i soggetti più rappresentativi delle professioni legali (avvocati, magistrati, notai, consulenti del lavoro) e con le più importanti organizzazioni dell'imprenditoria. Sono stati, inoltre, avviati contatti con enti pubblici e privati (Ministero della Giustizia, Dipartimento Affari Penitenziari, Ministero dell'Economia e delle Finanze, società della rete Amici dell'Unicusano).

Le consultazioni hanno lo scopo di verificare in itinere che i contenuti del CDS siano in grado di fornire ai laureati le competenze necessarie per agire in autonomia nell'ambito dei diversi settori del diritto e risolvere problematiche giuridiche e organizzative, in linea con le varie esigenze professionali.

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti ha espresso, nella Relazione per l'a.a. 2017-2018 (p. 44 s.) apprezzamento per la crescente attenzione verso l'interazione con diversi soggetti a fini di confronto, ribadendo la necessità di dare continuità a tale attività di consultazione.

Durante l'audit con il Nucleo di Valutazione (10.7.2018), è stato evidenziato dalla Presidenza che sono in programmazione incontri di consultazione con rappresentanti di enti pubblici e altri organismi nazionali che saranno formalizzati.

In data 19.9.2018 si è svolta una riunione con le parti sociali invitate, il cui verbale è depositato e disponibile presso la Presidenza

L'Ateneo, poi, anche in collaborazione con le aziende partner aderenti alle rete Amici Unicusano, ha organizzato il 23.5.2018 e l'11.6.2019 due intere giornate di orientamento, dibattiti, laboratori e confronto con le imprese (Career Day 2018 e Career Day 2019) grazie alla quale gli studenti, laureati e laureandi, hanno messo a fuoco i percorsi migliori per definire e conseguire i propri obiettivi professionali elaborando una strategia personale per affrontare il mercato del lavoro in modo efficace. In tale contesto si è sviluppata, naturalmente, anche una discussione con gli stakeholder presenti in merito all'adeguatezza dell'offerta formativa del Corso di Studio-LMG-01 rispetto alle esigenze del mercato e alle aspettative degli studenti.

Il Gruppo di Riesame ha preso atto delle suddette riunioni e incontri con gli stakeholder nel Rapporto di Riesame Ciclico sul Corso di studio – 2017 (Quadro 1.b, p. 2, disponibile nella SUA-CdS 2019, Quadro D4).

- Aggiornamento del CdS

Dall'analisi della documentazione risulta che il CdS ha subito una modifica avendo il CDS distinto, nella Scheda SUA-CdS 2019 (Quadro A4.b.2), 5 aree di apprendimento declinando nel dettaglio per ciascuna di esse la '*Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: dettaglio*'.

Le aree sono le seguenti:

- Area di apprendimento: PRIVATISTICA;
- Area di apprendimento: PUBBLICISTICA;
- Area di apprendimento: INTERNAZIONALISTICA;
- Area di apprendimento: STORICO-FILOSOFICA;
- Area di apprendimento: ECONOMICA.

Si segnala, poi, l'attivazione del secondo ciclo del dottorato di ricerca in "*Law and Cognitive Neuroscience*", con l'ingresso di ulteriori 8 dottorandi, e l'intensificazione delle attività di mobilità Erasmus+, per gli studenti e i docenti, sia in entrata che in uscita.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI *Niccolò Cusano* TELEMATICA ROMA

Nucleo di Valutazione

Via Don Carlo Gnocchi, 3

00166 Roma

- Struttura della didattica (erogativa e interattiva)

Le modalità di erogazione dell'offerta didattica sono specificamente indicate nel regolamento "Modello formativo - Attività di didattica erogativa e interattiva, percorsi formativi, valutazione formativa e conclusiva", adottato a livello sia di Ateneo che di Corso di Studio (luglio 2018), nelle 'Linee guida per l'organizzazione dell'insegnamento nella piattaforma LMS di Ateneo' (13.9.2017) e nel regolamento 'Servizi formativi aggiuntivi suppletivi' (luglio 2018).

Tali atti sono stati formulati secondo la normativa ministeriale (D.M. 635/2016) tenendo in considerazione che l'offerta didattica dell'Ateneo rientra fra i Corsi di studio prevalentemente a distanza (all. 3, lett. c), D.M. cit.).

Tutti i docenti hanno indicato nelle proprie schede di trasparenza del loro insegnamento, in modo analitico, le ore dedicate alla DI e alla DE, oltre a specificare le e-tivity.

I percorsi formativi definiti "blended" e "integrato" sono descritti nel regolamento 'Servizi formativi aggiuntivi suppletivi', approvato dal CTO nel luglio 2018.

Questi percorsi sono descritti dall'Ateneo come attività aggiuntive suppletive, indipendenti dal percorso formativo telematico standard, a disposizione degli studenti iscritti e prevedono quota parte di attività didattica aggiuntiva (sia erogativa sia interattiva) in presenza o sincrona a quadro orario. Entrambi i percorsi sono coerenti con la modalità C – prevalentemente a distanza, di accreditamento del CdS.

Nel Rapporto di Riesame Ciclico sul Corso di studio – 2017 (Quadro 1.b, p. 2) si è evidenziato che ogni materia del CdS presenta nella propria piattaforma una 'scheda di trasparenza' nella quale sono indicate, tra le altre cose, l'articolazione delle ore di didattica rispetto ai relativi CFU ripartita nelle ore di didattica erogativa, didattica interattiva e attività in autoapprendimento, e che le indicazioni ivi contenute hanno sicuro ed effettivo riscontro nell'ambito dell'erogazione del percorso formativo.

L'esatta compilazione della scheda di trasparenza è stata raccomandata e verificata durante alcune riunioni del Consiglio del Corso di Studio (7.12.2017, 9.5.2018, 26.7.2018, 13.12.2018, 25.3.2019 e 10.6.2019).

Inoltre, il PQA ha tenuto un corso di aggiornamento sulle modalità di costruzione di un corso in teledidattica disponibile in piattaforma a tutti i docenti come 'Progetto di insegnamento a distanza' dal mese di settembre 2017.

Nel Rapporto di Riesame Ciclico sul Corso di studio – 2017 (Quadro 1.b, p. 2, disponibile nella SUA-CdS 2019, Quadro D4) si è evidenziato che ogni materia del CdS presenta nella propria piattaforma una Scheda di trasparenza nella quale sono indicate, tra le altre cose, l'articolazione delle ore di didattica rispetto ai relativi CFU ripartita nelle ore di didattica erogativa, didattica interattiva e attività in autoapprendimento, e che le indicazioni ivi contenute hanno sicuro ed effettivo riscontro nell'ambito dell'erogazione del percorso formativo.

- Coordinamento tra docenti e tutor

Si segnala una quotidiana attività di interazione tra tutor e docenti a livello di CdS nell'ambito delle diverse attività didattiche previste, come stabilito nella Carta dei servizi e nell'allegato alla SUA-CdS 2018 (Quadro B5- Orientamento e tutorato in itinere).

Il Preside/Coordinatore ha chiamato a partecipare, alle riunioni del CdS, i tutor didattici e disciplinari in tutti i casi in cui la presenza di questi ultimi fosse necessaria o opportuna.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI Niccolò Cusano TELEMATICA ROMA

Nucleo di Valutazione

Via Don Carlo Gnocchi, 3

00166 Roma

In particolare i docenti hanno approfondito, in più riunioni del Corso di studio (7.12.2017, 9.5.2018, 26.7.2018), le tematiche della didattica *online*, anche per quanto attiene alla interazione con i tutor i quali sono, entrambi, coinvolti nella gestione delle *e-tivity* che sono regolamentate da apposite Linee guida, ora riportate nel Modello formativo di CdS.

Inoltre, il Gruppo di Riesame ha considerato positiva l'attività dei tutor nel suo 'Rapporto di Riesame Ciclico sul Corso di Studio – 2017' (Quadri 1.a; 1.b, 3.b e 3.c, disponibili nella SUA-CdS 2018, Quadro D4).

Infine, i tutor dell'area giuridica hanno seguito il 'Corso di perfezionamento e aggiornamento professionale: tutoring per la formazione a distanza di terzo livello e permanente' (luglio 2016 e luglio 2017).

- E-tivity

Il Presidio della Qualità ha tenuto una riunione (6.9.2017) con i docenti e i tutor per illustrare la realizzazione e la gestione delle *e-tivity* e ha anche formulato una scheda di presentazione delle *e-tivity* nelle 'Linee guida per l'organizzazione dell'insegnamento nella piattaforma LMS di Ateneo' (13.9.2017).

Il CdS ha elaborato e approvato, dopo attenta discussione (riunione del 7.12.2017) le 'Linee guida ETIVITY- dicembre 2017' anche tenendo conto delle indicazioni fornite dal Presidio di Qualità.

Sulla base di queste riunioni e Linee guida, tutti i docenti hanno sviluppato le *e-tivity* tenendo in considerazione la specificità del proprio insegnamento, e le hanno dichiarate nella scheda di trasparenza nonché attuate, come risulta dal monitoraggio effettuato nelle successive riunioni del CdS (9.5.2018, 26.7.2018, 13.12.2018, 25.3.2019 e 10.6.2019).

Inoltre, durante l'audit con il Nucleo di Valutazione (10.7.2018) il contenuto delle suddette Linee guida è stato illustrato dal Vice Preside, dal Presidente della Commissione Paritetica e dal Referente della Qualità.

Infine, il Presidio della Qualità ha tenuto una riunione (30.10.2018) dedicata alla formazione della Commissione Paritetica e del Gruppo di Riesame per illustrare alla luce delle linee guida AVA2.0, il ruolo degli organi preposti ai processi di Assicurazione di Qualità di Ateneo.

La Commissione paritetica Docenti-Studenti, nella sua relazione per l'a.a. 2017-2018 (p. 45), ha osservato, in generale, osserva, infine, che pressoché tutti gli insegnamenti tengono in considerazione lo svolgimento di *e-tivity* come strumento didattico di interazione e confronto con il docente, per favorire lo sviluppo delle capacità di apprendimento, dell'autonomia di giudizio e delle capacità di applicazione delle conoscenze da parte degli studenti e, al riguardo registra con favore una progressiva armonizzazione delle modalità di svolgimento e di valutazione delle *e-tivity* tra le discipline afferenti alle diverse aree, che agevola il ricorso a tale strumento didattico e consente di verificarne l'impatto complessivo sul singolo CdS.

Si ricorda che già Il Gruppo di Riesame nel Rapporto di Riesame Ciclico sul Corso di studio – 2017 aveva sottolineato:

- che lo svolgimento delle numerose *e-tivity* nell'ambito delle classi stesse ha senz'altro contribuito al miglioramento della fruizione dell'attività didattica, sviluppando le competenze teorico-pratiche degli studenti tramite una costante interazione con il corpo docente e/o con i tutor di riferimento (Quadro 1.a, p. 2);



UNIVERSITA' DEGLI STUDI *Niccolò Cusano* TELEMATICA ROMA

Nucleo di Valutazione

Via Don Carlo Gnocchi, 3

00166 Roma

-
- che lo svolgimento delle esercitazioni teorico-pratiche (*e-tivity*) nell'ambito delle rispettive classi virtuali, sono tali da assicurare la partecipazione dello studente al momento interattivo e al monitoraggio dei risultati di apprendimento attesi (Quadro 1.b, p. 2);
 - che l'istituzione e la realizzazione delle *e-tivity*, intese quali applicazione delle conoscenze acquisite nelle lezioni teoriche alla soluzione di quesiti relativi ad aspetti teorico-pratici del corso, sotto la supervisione e il monitoraggio attivo del Docente/Tutor quale "moderatore" possono assicurare l'apprendimento "in situazione" inteso come metodologia dinamica e non statica dei processi di apprendimento (Quadro 3.b, p. 5);
 - che, nell'ottica di una progressiva implementazione dell'apprendimento dinamico, potranno individuarsi *e-tivity* di ampio respiro e di carattere comune dirette a intensificare l'esperienza teorico-pratica dello studente, ad esempio tramite lo svolgimento sotto il monitoraggio del Docente/Tutor di attività di redazione di atti e pareri giuridici o di commenti a recenti e importanti sentenze (Quadro 3.c, p. 5).

- **Consistenza e qualificazione dei docenti**

Il corpo docente di cui si avvale il CDS risponde ai requisiti minimi di incardinamento e risulta sufficiente alla conduzione della didattica prevista.

In particolare i docenti titolari di insegnamento in servizio presso il CdS e risultanti nella SUA-CdS 2019 (Quadro B3) sono 37 ed essi hanno una diversa qualificazione: professori ordinari-PO, professori associati-PA, professori straordinari-OD, ricercatori tempo determinato, ricercatori a tempo indeterminato-RU, contrattisti.

La percentuale di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio di cui sono docenti di riferimento (indicatore iC08 della scheda descritta *infra*) è in linea con il precedente anno e raggiunge anche nel 2018 la percentuale del 100%.

- **Aggiornamento metodologico**

Il Presidio di Qualità ha tenuto una riunione (6.9.2017) in tema di costruzione di un corso *online* a tutti i docenti e ai tutor e, in particolare, ha fornito le necessarie istruzioni per lo svolgimento del corso di insegnamento nel formato SCORM.

La maggior parte dei docenti ha quindi aggiornato il materiale didattico secondo questo formato, inserendolo nella propria piattaforma del corso di insegnamento secondo modalità e scadenze previste dal Corso di studio (riunioni del 7.12.2017, 9.5.2018, 26.7.2018, 13.12.2018, 25.3.2019 e 10.6.2019).

Inoltre, in riferimento alla formazione permanente del personale docente e dei tutor, si segnala che il Preside/Coordinatore del CdS ha verificato e monitorato l'aggiornamento sulle modalità di costruzione di un corso in teledidattica attraverso la partecipazione di tutti i docenti al corso di '*Progetto di insegnamento a distanza*' organizzato dal PQA, disponibile in piattaforma a tutti i docenti a partire da settembre 2017.

Il Preside/Coordinatore del CdS ha altresì provveduto a diffondere a tutti i docenti del CdS le 'Linee guida per l'organizzazione dell'insegnamento'.

Infine, tutti i docenti hanno partecipato a una riunione (4.11.2018) organizzata dal Presidio della Qualità, dedicata alla formazione sull'*elearning* (verbale PQA 15.1.2019)

- **Servizi di supporto, dotazione infrastrutturali**

Quanto ai servizi di supporto, come descritta nell'allegato alla SUA-CdS 2019 (Quadro B4-Biblioteche), presso la sede dell'Ateneo è istituita la biblioteca interdisciplinare 'Biblioteca



UNIVERSITA' DEGLI STUDI *Niccolò Cusano* TELEMATICA ROMA

Nucleo di Valutazione

Via Don Carlo Gnocchi, 3

00166 Roma

Ferdinando Catapano' che partecipa al Polo IEI-Istituti Culturali di Roma nell'ambito del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN) e all'Archivio Collettivo Nazionale dei Periodici (ACNP).

Quanto alle dotazioni infrastrutturali, la descrizione delle infrastrutture tecnologiche risultano nel documento allegato alla SUA-CdS 2019 (Quadro B4- Requisiti delle soluzioni tecnologiche e Contenuti multimediali).

Esiti delle attività organizzative e formative

- Risultati del Corso di studio: analisi dati

L'analisi dei dati che seguono è effettuata sulla base degli 'Indicatori' relativi agli anni 2016, 2017 e 2018 elaborati dall'ANVUR nella "Scheda del Corso di studio-29.6.2019" e resi disponibili online sotto la voce "Monitoraggio annuale: indicatori" nella sezione dedicata alla SUA-CdS 2018, assieme alla "Nota Metodologica" del 15 luglio 2019.

Poiché gli indicatori iC13, iC14, iC15 e iC16 relativi all'anno 2017 del citato documento o non risultano (è riportato uno "0") ovvero appaiono parziali, per una corretta e completa redazione del presente documento sono stati utilizzati i dati elaborati dal PQA a settembre 2019.

- Andamento del Corso di studio: avvisi di carriera, immatricolati e iscritti

Gli studenti che nell'a.a. 2018-2019 hanno avviato la loro nuova carriera accademica al primo anno del CdS, a prescindere da una loro eventuale carriera accademica precedente (indicatore iC00a), sono in diminuzione rispetto all'anno precedente, passando da 368 a 221: tale cifra è superiore rispetto alla media degli altri Atenei telematici (137,1).

Gli studenti che per la prima volta si iscrivono all'a.a. 2018-2019 del CdS (immatricolati puri) (iC00b) sono in diminuzione rispetto all'anno precedente, passando da 136 a 52, cifra che è comunque superiore rispetto alla media degli altri Atenei telematici (45,3).

Gli iscritti al CdS all'a.a. 2018-2019 (iC00d) sono diminuiti passando da 3862 dell'a.a. precedente a 3657, e anche tale cifra è superiore rispetto a rispetto alla media degli altri Atenei telematici (1506,9).

- La regolarità del percorso di studio degli studenti: progressione e abbandoni

La percentuale di studenti entro la normale durata del CdS (iscritti regolari) che abbiano acquisito almeno 40 CFU (iC01) nell'anno solare 2016 è pari al 36,8%, cifra leggermente inferiore rispetto alla media degli altri Atenei telematici (37,7%), così come è inferiore rispetto all'indicatore dell'anno 2015 (42,9%).

Inoltre, nell'anno 2017:

- la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire è pari al 48% (iC13, dati PQA);

- la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14) è pari all'85,3% (91% secondo i dati PQA), cifra leggermente inferiore rispetto alla media degli altri Atenei telematici (86%) e con l'indicatore dell'anno 2016 (87,2%).

- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno (iC15, dati PQA) è pari al 73%;

- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (iC16, dati PQA) è pari al 47%;



UNIVERSITA' DEGLI STUDI *Niccolò Cusano* TELEMATICA ROMA

Nucleo di Valutazione

Via Don Carlo Gnocchi, 3

00166 Roma

- la percentuale degli immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno nel sistema universitario al II anno (iC21) è pari al 91,9%, cifra di poco superiore rispetto alla media degli altri Atenei telematici (91%).

Nell'anno 2018 la percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (iC24) è pari al 39,2%, in diminuzione rispetto all'anno precedente (45,2%), ma comunque cifra che deve far riflettere sui correttivi da intraprendere benché inferiore rispetto alla media degli altri Atenei telematici (54,6%).

- I risultati della formazione: il conseguimento della laurea

Nell'anno 2018 la percentuale dei laureati del CdS entro la durata normale del corso (iC02) è pari al 58,4%, mantenendosi costante rispetto ai precedenti anni, in misura inferiore rispetto alla media degli altri Atenei telematici (74,4%) e nettamente superiore, invece, alla media degli Atenei non telematici (34,1%).

Sempre nell'anno 2018 la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17), è pari al 29,4%, cifra superiore alla media degli altri Atenei telematici (15,6%) e alla media degli Atenei non telematici (19,7%).

Inoltre, in base ai dati elaborati dell'Ufficio Statistica dell'Ateneo negli ultimi tre anni solari, i laureati nell'anno 2018 sono 720, cifra superiore rispetto a quella del precedente anno 2017 (580), mentre quelli dell'anno 2019 a oggi sono 393, numero che certamente andrà a incrementarsi in ragione delle ulteriori sessioni di laurea in programma fino al 31 dicembre 2019.

- Attrattività e internazionalizzazione

Quanto all'attrattività del CdS, nell'anno 2018 la percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni (iC03) è pari all'88,7%, in linea con i precedenti anni e superiore alla media degli altri Atenei telematici (65,6%) e non telematici (26,5%): tale cifra può spiegarsi con il fatto che l'attività telematica svolta dall'Ateneo continua a mostrare una notevole capacità di diffusione nel territorio anche mediante servizi di supporto validi ed efficaci.

L'attrattività del CdS può trovare ulteriore conferma nella percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (iC18) che si attesta all'86,72% (dati Unicusano settembre 2019) degli intervistati e, nella percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25) che si attesta al 77,18% degli intervistati (dati Unicusano settembre 2019).

L'attrattività internazionale del corso di studio in giurisprudenza, tradizionalmente legato alla cultura nazionale, non ha impedito che gli studenti iscritti al primo anno del CdS che abbiano conseguito il precedente titolo di studio all'estero (iC12) sia diminuita nel 2018 a 221, rispetto a 368 dell'anno precedente.

Coerenza tra la domanda, obiettivi formativi e risultati di apprendimento

La coerenza fra la domanda, gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento risulta nella scheda SUA-CdS 2019 nonché nelle Schede di trasparenza dei singoli insegnamenti che sono state compilate da tutti i docenti del Corso di studio tenendo conto delle modalità indicate in una serie di incontri e riunioni sia in sede di Consiglio di Studio (7.12.2017, 9.5.2018, 26.7.2018, 13.12.2018, 25.3.2019 e 10.6.2019) che del Presidio della Qualità (6.9.2017).



UNIVERSITA' DEGLI STUDI *Niccolò Cusano* TELEMATICA ROMA

Nucleo di Valutazione

Via Don Carlo Gnocchi, 3

00166 Roma

Indicazioni del Gruppo di Riesame e della Commissione paritetica

- Il Riesame del CdS

Si ricorda che Il Consiglio del corso di studio ha approvato (7.12.2017) il Rapporto di Riesame ciclico nel quale il Gruppo di Riesame (GdR) ha evidenziato quanto segue.

Per quanto attiene alle criticità emerse, il GdR:

- ritiene necessario monitorare costantemente l'attività didattica erogata attraverso la piattaforma così da renderla sempre più in linea con gli obiettivi didattici perseguiti e con le esigenze degli studenti;
 - considera, in particolare, opportuno mantenere il costante aggiornamento del materiale didattico e l'implementazione e uniformazione delle *e-tivity* e già svolte nei forum e nelle classi virtuali;
 - considera importante favorire l'ulteriore sviluppo dell'azione di stages e job placement attraverso ulteriori accordi soprattutto con il settore privato;
 - sottolinea la necessità di migliorare l'offerta didattica e la sua erogazione e di continuare con il confronto con le parti sociali in modo da rendere il corso sempre più corrispondente alle esigenze occupazionali del mercato del lavoro;
 - considera importante assicurare la corrispondenza con i profili professionali richiesti nel contesto storico-sociale;
 - ritiene necessario monitorare il rapporto tra il numero di studenti - in continuo aumento - e quello di docenti/tutor, considerando l'evoluzione normativa e regolamentare in materia
- Per quanto attiene ai punti di forza, il GdR:

- sottolinea un sensibile miglioramento del rendimento degli studenti negli appelli orali delle sessioni d'esame, dovuto anche e soprattutto all'incremento della loro partecipazione alle Classi Virtuali;
- giudica positivamente l'inserimento di numerose *e-tivity* nell'ambito delle classi stesse, che ha senz'altro contribuito al miglioramento della fruizione dell'attività didattica;
- ritiene fondamentale il progressivo adattamento alle necessità derivanti dall'ambito lavorativo di riferimento per i laureati, anche grazie all'implementazione dei servizi offerti dal *job placement* e all'intensificazione delle relazioni e dei contatti con gli enti e le organizzazioni di categoria, con l'offerta di stages e tirocini in enti pubblici o privati;
- considera molto favorevolmente l'attivazione del Dottorato in "*Law and Cognitive Neuroscience*", con l'ingresso di 8 dottorandi e l'avviamento e lo sviluppo della mobilità Erasmus+, sia per gli studenti che per i docenti, sia in entrata che in uscita.

Inoltre, il Gruppo di Riesame (GdR):

- ha partecipato a una riunione (30.10.2018) dedicata alla formazione anche della Commissione Paritetica, per illustrare alla luce delle linee guida AVA2.0, il ruolo degli organi preposti ai processi di Assicurazione di Qualità di Ateneo (verbale PQA 15.1.2019);
- ha redatto la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), approvata dal CdS (riunione del 13.12.2018), disponibile nella SUA-CdS 2019, Quadro D4.

- La Commissione Paritetica Docenti-Studenti

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) per l'area Giuridica, Politologica ed Economica nella sua Relazione annuale per l'a.a. 2017/2018 ha evidenziato quanto segue.

Per quanto attiene alle criticità, la Commissione:

- auspica che la documentazione utile alla stesura della Relazione venga messa a disposizione con congruo anticipo;



UNIVERSITA' DEGLI STUDI *Niccolò Cusano* TELEMATICA ROMA

Nucleo di Valutazione

Via Don Carlo Gnocchi, 3

00166 Roma

-
- raccomanda la cura dei materiali in piattaforma da parte di tutti i docenti, nonché la cura dei rapporti con gli ordini professionali territoriali.
 - sottolinea la necessità di prestare la massima attenzione alla formulazione dei quesiti e alle modalità di somministrazione;
 - segnalare l'utilità di comunicare i dati aggregati relativi ai singoli insegnamenti ai rispettivi docenti, in modo che questi possano prendere consapevolezza di eventuali criticità e porvi autonomamente rimedio;

Per quanto attiene ai punti di forza, la Commissione:

- sottolinea l'impegno delle Facoltà (e dei singoli docenti) nella predisposizione delle *etivity*, ora fatta davvero in modo più strutturato rispetto al passato, e nella produzione degli oggetti SCORM, presenti ormai pressoché in tutti gli insegnamenti;
- esprime soddisfazione che dall'analisi svolta è emerso un generalizzato e più che positivo gradimento da parte degli studenti circa i diversi profili su cui sono stati chiamati a esprimersi;
- evidenzia la recente nomina di un Delegato del Rettore per la Disabilità, approvato il Regolamento per i servizi in favore degli studenti con disabilità e con DSA, e l'istituzione della Commissione per l'inclusione.

Infine, la Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) ha partecipato a una riunione (30.10.2018) dedicata alla formazione, anche del Gruppo di Riesame, per illustrare alla luce delle linee guida AVA2.0, il ruolo degli organi preposti ai processi di Assicurazione di Qualità di Ateneo (verbale PQA 15.1.2019).

Miglioramento continuo (docenti, tutor, studenti e personale segreteria, strutture)

Le attività dirette al miglioramento continuo si manifestano nella formazione permanente del personale docente e amministrativo e, al riguardo, si segnalano le seguenti attività.

Il Presidio di Qualità ha provveduto:

- al monitoraggio dei risultati della didattica interattiva e, in particolare, sulle *etivity* (verbale 8.5.2018)
- a supportare il CdS nella compilazione della Sua CdS 2018 (verbale 8.5.2018) e della Sua CdS 2019 (verbale 16.4.2019);
- a comunicare al CdS le "Linee Guida 2018 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione" predisposte dall'ANVUR che includono le procedure per i *follow-up* delle visite di accreditamento periodico e a supportare il CdS nella redazione delle Schede di verifica superamento criticità - Scheda di *Follow-up* (verbale 20.6.2018);
- a predisporre, in collaborazione con l'Ufficio statistica di Ateneo, i dati relativi all'ingresso percorso e uscita dei singoli CdS, i questionari di valutazione della didattica dei singoli insegnamenti e i questionari di valutazione della didattica dei CdS compilati dai laureandi (verbale 17.9.2018);
- a svolgere una riunione (30.10.2018) dedicata alla formazione della Commissione Paritetica e del Gruppo di Riesame per illustrare alla luce delle linee guida AVA2.0, il ruolo degli organi preposti ai processi di Assicurazione di Qualità di Ateneo (verbale 15.1.2019);
- a organizzare una riunione (4.11.2018) con tutti i docenti dell'Unicusano dedicata alla formazione sull'*elearning* (verbale 15.1.2019);
- a approvare il questionario dei laureati elaborato sul modello proposto dall'ANVUR (verbale 17.1.2019, all. 1);



UNIVERSITA' DEGLI STUDI Niccolò Cusano TELEMATICA ROMA

Nucleo di Valutazione

Via Don Carlo Gnocchi, 3

00166 Roma

-
- a predisporre il documento 'Valutazione della didattica da parte degli studenti' (verbale 26.2.2019, all. 1);
 - a somministrare, in collaborazione con l'Ufficio *elearning* di Ateneo, i questionari dei laureati a 1, 3 e 5 anni dalla laurea, già approvati in un precedente verbale (15.1.2019), ottenendo una significativa percentuale di risposta da parte degli studenti destinatari (verbale 16.4.2019, all. 1);
 - a produrre il documento '2019 Questionari analisi dei dati statistici', relativo ai dati aggregati per CdS dei questionari studenti frequentanti e dei questionari studenti laureandi (verbale 16.4.2019, all. 2);
 - a produrre il documento relativo al Quadro D3 relativo alla 'Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative', già inserito nella SUA CdS 2019 (verbale 3.6.2019, all. 1).

Il Preside/Coordinatore del CdS ha provveduto:

- a monitorare l'aggiornamento sulle modalità di costruzione di un corso in teledidattica attraverso la partecipazione di tutti i docenti al corso di '*Progetto di insegnamento a distanza*' attivato dal PQA e sopra citato;
- a diffondere a tutti i docenti del CdS le '*Linee guida per l'organizzazione dell'insegnamento*';

I tutor dell'area giuridica hanno seguito il '*Corso di perfezionamento e aggiornamento professionale: Tutoring per la formazione a distanza di terzo livello e permanente*' (luglio 2016; luglio 2017; corso 2018-2019 *in itinere*).

In conclusione il NdV, dopo aver esaminato la documentazione contenuta nella SUA-CdS 2019 disponibile, e preso atto delle attività svolte dal CdS in tema di AQ, esprime apprezzamento generale per l'andamento del CdS e, in prospettiva di continuo miglioramento, esorta gli organi competenti:

- a seguire nella sistematizzazione delle attività di AQ;
- a proseguire nell'opera di cura e manutenzione delle schede di trasparenza la cui redazione nella generalità dei casi ha raggiunto un buon se non alto livello;
- a monitorare le esigenze emergenti dal mondo del lavoro a livello sia nazionale sia internazionale;
- a continuare a preservare la costante circolazione di informazioni fra docenti e strutture di supporto didattiche (tutor) e amministrative (segreteria).